



COMUNE DI TORTORETO
Provincia di Teramo

***DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)***

2024 - 2025 - 2026

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Nel quadro complessivo dei documenti di programmazione, da ultimo si inserisce il PIAO.

L'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 ha previsto che le pubbliche amministrazioni con più di cinquanta dipendenti, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative, adottino, entro il 31 gennaio di ogni anno, il Piano integrato di attività e organizzazione. Il Piano ha l'obiettivo di assorbire, razionalizzandone la disciplina in un'ottica di massima semplificazione, molti degli atti di pianificazione cui sono tenute le amministrazioni.

Con il PIAO si avvia un significativo tentativo di disegno organico del sistema pianificatorio nelle amministrazioni pubbliche che ha il merito di aver evidenziato la molteplicità di strumenti di programmazione spesso non dialoganti ed altrettanto spesso, per molti aspetti, sovrapposti. Inoltre, enfatizza un tema fondamentale: la valutazione del valore generato, delle cause e degli effetti che i meccanismi di programmazione e di pianificazione sono in grado di generare delineando, in questo modo, un filo conduttore comune tra i diversi ambiti di programmazione. Un insieme di documenti e strumenti di programmazione che devono avere un unico filo logico conduttore delle politiche di creazione del Valore Pubblico.

Il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità

politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla

sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;

b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;

j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

➤ Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da

realizzare ed i relativi obiettivi annuali;

➤Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettiche dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi di finanza pubblica da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali, secondo la normativa vigente, che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

○ le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;

○ la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;

○ La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il “Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali” quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

In particolare, si richiamano i termini previsti per l'approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall'articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del*

committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma".

1) SEZIONE STRATEGICA (SeS)

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO PER IL QUINQUENNIO 2022-2027

(Artt.71 e 73, comma 2° del Digs. 18 agosto 2000, n. 267)

SINDACO DOMENICO PICCIONI

SI alla trasparenza e all'ascolto

Si alla condivisione: una città per tutti

SI al futuro di Tortoreto Città intelligente (Smart City)

Politiche amministrative e finanziarie — Efficienza ed efficacia

Sostenibilità finanziarie: contenimento del livello di tassazione locale.

Valorizzazione del personale interno mediante percorso professionalizzanti.

Semplificazione amministrative con tutti i servizi al cittadino online.

Ufficio relazione con il Pubblico: ascolto e partecipazione della cittadinanza.

Digitalizzazione del patrimonio pubblico per il monitoraggio delle prestazioni ambientale e dei consumi energetici.

Politiche territoriali - Rigenerazione urbana e valorizzazione del patrimonio

Panificazione urbanistica tesa a migliorare la qualità di vita attraverso ottimizzazione e l'innovazione dei servizi pubblici.

Tortoreto per tutti: realizzazione di aree urbane inclusive ed accessibili ed adozione di un piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

Predisposizione di un "piano del verde" integrativo di una progettazione ambientale volta a mitigare i rischi dei cambiamenti climatic.

Attuazione del piano di mobility ciclistica sul territorio - BiC1PLAN.

Rivisitazione del Piano Regolatore: rigenerazione urbana e sostenibilita ambientale.

Ulteriore interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.

Valorizzazione del Centro Storico: risanamento della Torre dell'Orologio riconfigurazione di Piazza Campo della Fiera e manutenzione straordinaria delle rue.

Recupero edificio ex ECA.

Realizzazione di nuovi parchi gioco comunali ed implementazione di quelli esistenti.

Polo museale.

Valorizzazione Giardini "Gaetano Ruggieri".

Adeguamento ed implementazione programmata del sistema dei parcheggi pubblici al Lido e Centro storico.

Nuovo piano del traffico per una mobilità sostenibile.

Creazione di una nuova centralità urbana al Lido: rigenerazione urbanistica di Piazza Matteotti ed area scuole con realizzazione di edifici pubblici. Rigenerazione area eventi sul mare ed aree circostanti.

Prosecuzione della valorizzazione delle frazioni.

Pontile sul mare.

Rifunzionalizzazione di Parco Galvaligi.

Completamento iter progettuale per la realizzazione del piazzale della Chiesa SS. Maria Assunta. Realizzazione di nuovi loculi nell'area cimiteriale e approvazione ed attuazione piano regolatore cimiteriale.

Potenziamento del sistema di videosorveglianza su tutto il territorio ed implementazione di sistemi di intelligenza artificiale.

Approvazione piano spiaggia.

Realizzazione di aree di sgambamento per cani.

Politiche sociali e pubblica istruzione - Nessuno indietro

Completamento iter progettuale per la realizzazione del nuovo Polo scolastico.

Rifunzionalizzazione e digitalizzazione della biblioteca comunale.

Work(H)er - Interventi innovativi e individualizzati di inclusione lavorativa per donne vittime di violenza.

Potenziamento dello sportello d'ascolto per le vittime di abusi.

Azioni di contrasto al disagio giovanile.

Progetto di inclusione "Dopo di noi" in collaborazione con Unione dei Comuni Val Vibrata.

Educazione digitale rivolta agli anziani.

Potenziamento delle attività della Consulta giovanile comunale.

Agevolazioni fiscali per l'imprenditoria giovanile.

Percorsi formativi per autoimprenditorialità sostenibile in ambito turistico ed agricolo.

Seminari professionalizzanti per la costituzione di start-up giovanili finalizzate a progetti territoriali

Attuazione delle azioni carta etica dello sport sulla parità di genere.

Sport: promozione delle attività sportive anche amatoriali.

Incremento sul territorio di spazi sportivi polifunzionali e accessibili a tutti.

Implementazione sul territorio di aree fitness e relax.

Politiche turistiche e commerciali - Una Tortoreto sempre più accogliente e viva

Ulteriore potenziamento della calendarizzazione di eventi culturali e ludici.

Rafforzamento dell'attività di promozione online ed offline.

Incremento dei servizi al turista finanziati con imposta di soggiorno.

Piano strategico turistico di destinazione territoriale con attenzione al potenziamento dei flussi fuori stagione.

Implementazione delle PedaCiclovie Tortoreto.

Prosecuzione del progetto di digitalizzazione del patrimonio artistico, storico e culturale.

Implementazione dell'App ViviTortoreto.

Implementazione del portale turistico ViviTortoreto per la promo-commercializzazione di tutte le attività del territorio.

Realizzazione di un sistema di CustomerRelationship Management comunale.

Valorizzazione del Parco archeologico della Villa Rustica "Le Muracche" e dell'Antica Fontana del Vascello.

Realizzazione nuova sede IAT.

Riattivazione servizio wi-fi e sistemi di comunicazione digitale diffusi sul territorio.

Valorizzazione del commercio mediante "Progetti di via commerciale".

Piano comunale per il commercio sulle aree pubbliche.

Promozione del commercio e turismo rurale ed ecosostenibile.

Incentivare il commercio locale anche mediante eventi diffuse.

Realizzazione di un'area per il turismo itinerante.

Politiche ambientali - Tortoreto smart city: verde, energia e benessere

Riqualificazione energetica degli edifici comunali.

Realizzazione di parchi energetici.

Mantenimento ed incremento degli standard delle certificazioni turistico-ambientali (Bandiera Blu, Bandiera Verde, Bandiera Gialla, Bandiera Lilla).

Campagne di sensibilizzazione ed educazione alla raccolta differenziata e al rispetto dell'ambiente.

PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)

Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) è stato introdotto nel nostro ordinamento dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021 con la finalità di portare ad unitarietà diversi profili programmatici, in funzione di una visione strategica integrata.

L'assetto normativo del PIAO è stato poi completato con due regolamenti attuativi, previsti dai commi 5 e 6, del citato art. 6.

Il primo regolamento, approvato con D.P.R. n. 81 del 24.6.2022 e il secondo regolamento approvato con Decreto n. 132 del 30.06.2022.

Secondo le indicazioni normative confluiscono nel PIAO i seguenti piani:

- a. Piano dei fabbisogni di personale, di cui all'art. 6, commi 1, 4, 6, e art. 6-ter, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- b. Piano delle azioni concrete, di cui all'art. 60-bis, comma 2, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;
- c. Piano per razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, di cui all'art. 2, comma 594, lett. a), legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- d. Piano della performance, di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e comma 1 ter, d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- e. Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di cui all'art. 1, commi 5, lett. a) e 60, lett. a), legge 6 novembre 2012, n. 190;
- f. Piano organizzativo del lavoro agile, di cui all'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124;

g. Piano di azioni positive, di cui all'art. 48, comma 1, d.lgs. 11 aprile 2006, n. 198.

L'art. 11 del Decreto n. 132 del 30.06.2022 individua l'organo preposto all'adozione del PIAO che, in generale, è l'organo di indirizzo politico e per le pubbliche amministrazioni che ne sono sprovviste, l'organo di vertice in relazione agli specifici ordinamenti.

Negli enti locali il piano è approvato dalla Giunta. Il termine ordinatorio per l'approvazione del PIAO è il 31 gennaio di ciascun anno; nel caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine del 31 gennaio, per l'adozione del PIAO, è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci. Tale ultimo termine per il 2022 è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione.

Il Decreto n. 132 del 30.06.2022 definisce la composizione del Piano-tipo che si articola in una scheda anagrafica dell'amministrazione ed è suddiviso in quattro sezioni, a loro volta articolate in sottosezioni di programmazione, riferite a specifici ambiti di attività amministrativa e gestionali.

Ciascuna sezione del Piano deve avere contenuto sintetico e descrittivo delle relative azioni programmate, secondo quanto stabilito dal decreto, per il periodo di applicazione del Piano stesso, con particolare riferimento, ove ve ne sia necessità, alla fissazione di obiettivi temporali intermedi.

Il decreto esclude dal PIAO gli adempimenti di carattere finanziario che non siano direttamente riconducibili ai contenuti così come disciplinati dall'art. 6 del D.L. n. 80/2021.

Il Piano-tipo, per le Amministrazioni con oltre 50 dipendenti, come è appunto il Comune di Tortoreto, presenta la seguente struttura:

SEZIONE 1: Scheda anagrafica amministrazione

Contiene i dati identificativi dell'Amministrazione quali ad esempio: denominazione, indirizzo, codice fiscale/partita IVA, generalità del Sindaco, numero dei dipendenti al 31 dicembre dell'anno precedente, numero di abitanti al 31 dicembre dell'anno precedente, telefono, sito internet, indirizzo e-mail, indirizzo PEC.

SEZIONE 2: Valore pubblico, performance e anticorruzione

- **2.1 - Valore pubblico**

La sottosezione 2.1 contiene i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione (art. 3, comma 2, Decreto 132/2022).

- **2.2 - Performance**

Contiene la programmazione degli obiettivi e degli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione, secondo quanto previsto dal Capo II del d.lgs. n. 150/2009.

- **2.3 - Rischi corruttivi e trasparenza**

La sottosezione è predisposta dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT). Elementi essenziali:

- valutazione di impatto del contesto esterno;
- valutazione di impatto del contesto interno;
- mappatura dei processi;

- identificazione e valutazione dei rischi corruttivi potenziali e concreti;
- progettazione delle misure organizzative per il trattamento del rischio;
- monitoraggio sull'idoneità e sull'attuazione delle misure;
- programmazione dell'attuazione della trasparenza e relativo monitoraggio.

L'aggiornamento nel triennio di vigenza della sezione avviene solo in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti o ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del valore pubblico. Scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio.

SEZIONE 3: Organizzazione e capitale umano

- Struttura organizzativa

La sottosezione 3.1 presenta il modello organizzativo dell'Ente e, in particolare, illustra:

- organigramma;
- livelli di responsabilità organizzativa, numero di dirigenti e numero di posizioni organizzative, sulla base di quattro dimensioni:
 - inquadramento contrattuale (o categorie);
 - profilo professionale (possibilmente non ingessato sulle declaratorie da CCNL);
 - competenze tecniche (saper fare);
 - competenze trasversali (saper essere - soft skill).
- numero medio dei dipendenti per ciascuna unità organizzativa;
- eventuali interventi sul modello organizzativo per assicurare la sua coerenza rispetto agli obiettivi di valore pubblico identificati nella specifica sezione.

- Organizzazione del lavoro agile

In questa sottosezione sono indicati, in coerenza con gli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale: la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro, anche da remoto (ad es., lavoro agile, telelavoro), adottati dall'amministrazione

- Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale

Nella sottosezione devono essere indicati i seguenti elementi:

- rappresentazione della consistenza di personale al 31 dicembre dell'anno precedente;
- programmazione strategica delle risorse umane, valutata sulla base dei seguenti fattori:
 - a. capacità assunzionale calcolata sulla base dei vigenti vincoli di spesa;
 - b. stima del trend delle cessazioni, sulla base, ad esempio, dei pensionamenti;
 - c. stima dell'evoluzione dei bisogni, in funzione di scelte legate, alla digitalizzazione dei processi, alle esternalizzazioni/internalizzazioni o a potenziamento/dismissione di servizi/attività/funzioni o ad altri fattori interni o esterni che richiedono una discontinuità nel profilo delle risorse umane in termini di profili di competenze e/o quantitativi.

In aggiunta agli elementi di cui al precedente elenco, le Amministrazioni possono facoltativamente illustrare nella presente sezione i seguenti elementi:

- obiettivi di trasformazione dell'allocazione delle risorse umane sulla base delle priorità strategiche dell'Ente;

- strategie di attrazione e acquisizione delle competenze necessarie a realizzare i programmi dell'Ente;
- programmazione della formazione del personale al fine dell'aggiornamento e/o riqualificazione professionale.

SEZIONE 4: Monitoraggio

Il monitoraggio del PIAO, ai sensi dell'art. 6, comma 3, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché delle disposizioni di cui all'art. 5, del Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 132/2022 concernente la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione sarà effettuato:

- secondo le modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni “Valore pubblico” e “Performance”;
- secondo le modalità definite dall'ANAC, relativamente alla sottosezione “Rischi corruttivi e trasparenza”;
- su base triennale dall'Organismo Indipendente di Valutazione della performance (OIV) di cui all'articolo 14 del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 o dal Nucleo di valutazione, ai sensi dell'articolo 147 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, relativamente alla Sezione “Organizzazione e capitale umano”, con riferimento alla coerenza con gli obiettivi di performance.

ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1. Obiettivi individuati dal Governo;
2. Valutazione della situazione socio economica del territorio;
3. Parametri economici

ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

1. Organismi interni e partecipazioni;
2. Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economicofinanziaria attuale e prospettica;
3. Coerenza e compatibilità presente e futura con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

Il quadro complessivo;

lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2023 Programma di Stabilità, deliberato nel Deliberato dal Consiglio dei Ministri l'11 aprile 2023;

lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;

lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Il DEF evidenzia, nel Programma di Stabilità, come le prospettive di crescita restino ancora fortemente condizionate, per i prossimi anni, dalle dinamiche del conflitto in corso tra Russia e Ucraina, malgrado il graduale ritorno alla normalità dopo lo shock pandemico e gli effetti prodotti da quest'ultimo sull'economia mondiale nel triennio 2020-2022. Il DEF sottolinea, inoltre, come i principali fattori di rischio futuri per l'economia mondiale potrebbero derivare dai recenti segnali di fragilità manifestatisi sul fronte della stabilità del sistema finanziario e bancario, dagli effetti delle politiche monetarie restrittive recentemente adottate e dalle possibili future tensioni sui prezzi dei beni energetici

Le recenti previsioni del Fondo monetario internazionale (FMI), pur attestando la moderata ripresa in corso, hanno sottolineato le fragilità dell'attuale quadro dell'economia globale; pesano in particolare l'elevata inflazione e le tensioni finanziarie, che possono essere esacerbate dall'incremento dei tassi d'interesse ufficiali; restano inoltre le criticità connesse con il conflitto tra Russia e Ucraina, per cui nel complesso il FMI prefigura un periodo prolungato di crescita più moderata rispetto al recente passato.

Il tasso di crescita dell'economia globale è passato dal 6 per cento nel 2021 al 3,2 per cento nel 2022. Si tratta di una decelerazione da ricondursi, principalmente, all'elevata incertezza innescata dal conflitto in Ucraina e dalle dinamiche geopolitiche ad esso connesse, alla crisi energetica, nonché alle crescenti pressioni inflazionistiche, già in atto prima della guerra ma ulteriormente acuite da quest'ultima.

Il commercio mondiale è cresciuto del 3,3 per cento nel 2022, rispetto al 10,5 per cento del 2021.

Le sanzioni alla Russia, tuttavia, hanno inciso sul commercio globale in misura inferiore alle attese. I principali fattori che hanno consentito agli scambi commerciali di mantenersi su livelli più elevati delle attese risiedono, soprattutto, nella domanda relativamente sostenuta, nella resilienza del mercato del lavoro nelle economie avanzate e nella graduale sostituzione della Russia con altri Paesi come fornitori di alcune categorie di beni – in particolare, nel settore energetico.

I prezzi delle materie prime e dei beni energetici, dopo il picco raggiunto nell'agosto 2022, hanno iniziato una rapida discesa, in ragione anche, da un lato, della strategia di diversificazione delle forniture perseguita dai Paesi europei – i quali hanno ridotto le importazioni di gas naturale dalla Russia da un livello iniziale del 40 per cento all'attuale 7 per cento – dall'altro, del calo della domanda europea di gas registratosi nel 2022 – -13% rispetto al 2021, secondo i dati Eurostat.

Dal settore delle materie prime e dei beni energetici, la dinamica inflattiva si è successivamente propagata sui prezzi alla produzione e su quelli al consumo, dando luogo, nei Paesi dell'area OCSE, a un'inflazione al consumo complessiva del 9,6 per cento in media nel 2022, mentre l'inflazione di fondo (al netto dell'energia e degli alimentari freschi) si è collocata su un livello pari al 6,8 per cento e risulta ancora piuttosto persistente. Nell'area dell'euro, la pur sfavorevole congiuntura economica e le tensioni inflazionistiche non hanno impedito all'attività economica di registrare, nel 2022,

una crescita pari al 3,5 per cento.

L'inflazione al consumo ha raggiunto il picco a ottobre 2022, per poi decelerare all'8,5 per cento a febbraio 2023 e al 6,9 per cento a marzo di quest'anno. L'inflazione di fondo è invece tuttora crescente, avendo segnato, a marzo 2023, un valore pari al 7,5 per cento su base annua.

Il tasso di disoccupazione dell'Eurozona ha segnato un nuovo minimo storico a gennaio e febbraio 2023, pari al 6,6 per cento, con un aumento del 2,5 per cento del numero di occupati durante il 2022 rispetto all'anno precedente. A fronte degli elevati livelli di inflazione, la crescita dei salari si è mantenuta su ritmi piuttosto moderati, evolvendosi sempre in misura inferiore rispetto alla dinamica dei prezzi delle economie dei Paesi dell'Eurozona.

In questo contesto, l'orientamento di politica monetaria della BCE si è orientato nell'ultimo anno – analogamente a quanto osservato per la maggior parte delle autorità di politica monetaria – in senso progressivamente restrittivo, con rapidi aumenti dei tassi di interesse e una moderata riduzione del proprio bilancio, al fine di ridurre l'ammontare di liquidità presente nel mercato e reagire, così, alle dinamiche inflazionistiche in corso.

Nel corso del 2022 l'economia italiana ha continuato il recupero, per il secondo anno consecutivo, rispetto al calo registrato nel 2020. La crescita conseguita, pari al 3,7 per cento, è confortante, ma il dato di contrazione dei consumi privati osservato nel quarto trimestre dello scorso anno segnala che il potere d'acquisto delle famiglie è stato eroso dalla fiammata inflazionistica dell'anno scorso. I conti dei settori istituzionali rivelano, infatti, che i redditi reali si sono ridotti nel corso dell'anno, laddove risulta un aumento dei redditi disponibili nominali di 6,3 per cento da confrontarsi ad un tasso medio d'inflazione dell'8,7 per cento secondo l'indice IPCA. Le famiglie hanno compensato questa riduzione erodendo in parte i risparmi precedentemente accumulati. Nel corso dell'anno la propensione al risparmio si è progressivamente ridotta, collocandosi nell'ultimo quarto d'anno al 5,3 per cento, un valore inferiore rispetto alla media del decennio 2010-2019 (8,2 per cento).

Il calo di potere di acquisto causato dall'inflazione si è concentrato sulla fascia di lavoratori a reddito fisso. Lo slancio nel mercato del lavoro, ha determinato progressi importanti nel corso degli ultimi anni che vanno preservati, in quanto la capacità di generare una maggiore occupazione comporta il raggiungimento di livelli di reddito maggiori. In quest'ottica, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi può contribuire al duplice scopo di incrementare i redditi reali delle famiglie e al contempo limitare la rincorsa salari-prezzi, che renderebbe la vampata inflazionistica causata dai prezzi energetici e alimentari più sostenuta nel tempo, trasformandola in strutturale. Un effetto benefico della conseguente moderazione salariale e del rallentamento dell'inflazione corrente sarebbe anche quello di contenere le aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari. Il rallentamento della crescita dei prezzi, che passa necessariamente per il contenimento delle aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari, contribuirebbe anche a un complessivo miglioramento dei dati per l'Italia e per l'area dell'euro, i riducendo la probabilità di ulteriori forti rialzi dei tassi guida della Banca Centrale Europea.

Le previsioni di crescita del PIL nel DEF sono di natura estremamente prudenziale, essendo finalizzate all'elaborazione di proiezioni di bilancio ispirate a cautela e affidabilità,

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere in termini reali dello 0,9 per cento nel 2023 — dato rivisto al rialzo in confronto al Documento programmatico di bilancio (DPB) di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento — e quindi all'1,4 per cento nel 2024, all'1,3 per cento nel 2025 e all'1,1 per cento nel 2026. La previsione tendenziale per il 2024 viene rivista al ribasso (dall'1,9 per cento) a causa di una configurazione delle variabili esogene meno favorevole in confronto allo scorso novembre. La proiezione per il 2025, invece, è in linea con il DPB, mentre l'ulteriore decelerazione prevista per il 2026 è dovuta alla prassi secondo cui via via che la proiezione si spinge più in là nel futuro il tasso di crescita previsto converge verso la stima di crescita del PIL potenziale, stimata pari a poco più dell'1 per cento secondo la metodologia definita a livello di Unione europea.

Il quadro complessivo dell'economia italiana

Con riferimento all'anno 2022, anzitutto, il DEF registra una crescita del PIL in termini reali del 3,7 per cento, dopo il rimbalzo del 7 per cento registrato nel 2021. L'economia italiana si è mantenuta su un sentiero di espansione fino all'estate del 2022, facendo segnare una leggera contrazione del PIL nell'ultimo trimestre dello scorso anno, con un calo dello 0,1 per cento rispetto al trimestre precedente.

La crescita nel 2022 è stata trainata dalla domanda interna, cresciuta del 4,6 per cento, e dall'aumento notevole registrato sul fronte degli investimenti, aumentati del 9,4 per cento, in particolare nel settore delle costruzioni, nel quale l'aumento è stato dell'11,6 per cento. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, nel 2022 si registra una crescita delle importazioni, trainate dalla domanda interna, dell'11,8 per cento, a fronte della crescita del 14,2 per cento del 2021, e un aumento delle esportazioni del 9,4 per cento, a fronte del 13,3 per cento dell'anno precedente.

Nonostante il reddito disponibile lordo delle famiglie sia cresciuto in termini nominali in misura pari al 6,3 per cento, il robusto aumento dei prezzi, misurato dal deflatore dei consumi, pari al 7,4 per cento, ha determinato una complessiva riduzione del potere di acquisto nel 2022 pari all'1,1 per cento. Dal lato dell'offerta, la produzione industriale ha risentito degli effetti della guerra in Ucraina, dell'incremento dei prezzi dei beni energetici e della progressiva normalizzazione della politica monetaria. A fronte di un più sostenuto incremento del settore dei servizi, in misura pari al 4,8 per cento, l'industria manifatturiera ha registrato un aumento dello 0,3 per cento, in linea con la crescita della produzione industriale, pari allo 0,4 per cento.

FIGURA I.1: PRODOTTO INTERNO LORDO E PRODUZIONE INDUSTRIALE



Il mercato del lavoro nel 2022 ha registrato dati positivi. Il numero di occupati, rilevato dalla contabilità nazionale, è cresciuto dell'1,7 per cento, ritornando al di sopra dei valori precedenti alla crisi pandemica, con un aumento della produttività dello 0,2 per cento. In valore assoluto il numero di occupati ha superato la soglia di 23,3 milioni di addetti, che corrispondono a un tasso di occupazione del 60,1 per cento, che rappresenta valore più elevato dal 2004. Analogamente, il tasso di disoccupazione è sceso all'8,1 per cento, con una riduzione di 1,4 punti rispetto al 2021. I redditi da lavoro dipendente hanno registrato nel 2022 una crescita dell'1,1 per cento. La Rilevazione trimestrale sulle forze di lavoro indica che l'accelerazione dell'occupazione nello scorcio finale dell'anno è stata

sospinta dal balzo della componente a tempo indeterminato (1,1 per cento rispetto ai precedenti tre mesi), a fronte di una riduzione degli occupati temporanei e del lavoro autonomo. Nel bimestre gennaio-febbraio di quest'anno l'occupazione ha continuato a espandersi (0,3 per cento rispetto ai precedenti tre mesi) ancora al traino della componente permanente e degli autonomi. Ciononostante, continuano ad acuirsi gli squilibri tra la domanda e l'offerta di lavoro, che frenano anche la produzione.

Nel 2022 la stagione dei rinnovi salariali ha portato a una crescita delle retribuzioni contrattuali dell'1,1 per cento, un incremento relativamente contenuto rispetto all'inflazione. Le retribuzioni contrattuali orarie hanno accelerato nel bimestre gennaio-febbraio di quest'anno (2,1 per cento la variazione tendenziale, da 1,5 nel quarto trimestre del 2022), soprattutto nel settore pubblico (4,8 per cento, da 2,3 nel periodo ottobre-dicembre), che ha iniziato a incorporare gli aumenti previsti dai rinnovi contrattuali stipulati nel 2022. La crescita delle retribuzioni orarie è invece rimasta moderata nel settore privato, dove un'elevata quota di dipendenti è in attesa di rinnovo (quasi il 76 per cento in febbraio nei servizi privati).

Riguardo alla finanza pubblica, la stima di consuntivo dell'indebitamento netto del 2022, pari all'8,0 per cento del PIL, risulta superiore di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo del 5,6 per cento fissato nel DPB dello scorso novembre. Come già accennato, il divario è dovuto alla revisione del trattamento contabile dei crediti di imposta relativi ad alcune agevolazioni edilizie, che ha anticipato al triennio 2020-2022 gli effetti finanziari che in base al precedente trattamento statistico si sarebbero invece spalmati nei prossimi anni. Per lo stesso motivo, anche le stime del rapporto deficit/PIL del 2020 e 2021 sono state riviste al rialzo, rispettivamente di circa 0,2 e 1,8 punti percentuali. Escludendo l'impatto di questa revisione contabile, l'indebitamento netto nel 2022 sarebbe risultato prossimo all'obiettivo programmato del 5,6 per cento (incluso anche l'effetto sulle entrate fiscali) e in netta riduzione rispetto al 7,2 per cento del PIL nel 2021, nonostante l'aumento della spesa per interessi.

FIGURA I.5: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO LORDO



Lo scenario macroeconomico tendenziale

Il quadro macroeconomico tendenziale per il periodo 2023-2026 prefigura un ritorno del PIL su un sentiero positivo già nel primo trimestre, con una ripresa economica più rapida di quanto previsto

dalla NADEF di novembre 2022. Ciò grazie soprattutto alla discesa dei costi energetici e all'allentamento delle strozzature dell'offerta a livello globale lungo le catene di approvvigionamento. Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL per il 2023 è pertanto previsto crescere, in termini reali, dello 0,9 per cento, in rialzo di 0,3 punti percentuali rispetto allo 0,6 per cento prospettato nello scenario programmatico della NADEF 2022.

Il quadro macroeconomico tendenziale del MEF prospetta una crescita moderata del PIL nel primo semestre di quest'anno, che si rafforzerebbe nei trimestri successivi. Nel complesso del 2023 il DEF anticipa un aumento del PIL appena al di sotto del punto percentuale, dopo il marcato recupero dell'anno scorso (3,7 per cento), che beneficiava dell'allentamento delle restrizioni per il contrasto al COVID-19. Nel triennio 2024-2026 la dinamica dell'attività economica si rafforzerebbe e al termine dell'orizzonte di previsione sarebbe ancora lievemente superiore rispetto alle stime del potenziale formulate.

Nel confronto con il quadro programmatico della NADEF 2022 il quadro macroeconomico tendenziale del DEF si caratterizza per una revisione al rialzo della crescita del PIL per l'anno in corso (0,3 punti percentuali) e al ribasso per il prossimo (0,5 punti percentuali); restano invece confermate le dinamiche prefigurate lo scorso autunno per il 2025. In base alle simulazioni dei modelli del MEF la revisione delle ipotesi sul commercio mondiale non ha impatti sul 2023 e influisce in misura trascurabile, mediamente nulla, negli anni successivi; al contrario le nuove attese sui tassi di interesse e sul cambio sottraggono alla crescita del PIL del 2024 complessivamente tre decimi di punto percentuale.

Nel Quadro Macroeconomico Tendenziale del DEF la crescita dell'economia italiana nel 2023 è prevalentemente determinata dalle componenti interne della domanda, in quanto l'apporto della variazione delle scorte è pressoché neutrale e le esportazioni nette contribuiscono per tre decimi di punto al PIL. La spesa per consumi delle famiglie quest'anno avrebbe una dinamica positiva, seppur più moderata rispetto alle previsioni contenute nella NADEF 2022, risentendo della persistenza dell'inflazione; nel resto dell'orizzonte previsivo gli acquisti delle famiglie avrebbero ritmi di crescita coerenti con le medie storiche osservate prima della pandemia.

Tab. 2.1 – Le principali variabili del quadr
nella NADEF 2022
(variazioni percentuali e contributi)

	2023	
	DEF	N
PIL	0,9	
Contributi alla crescita del PIL		

Dopo i forti incrementi nel 2021 e nel 2022, l'accumulazione di capitale nello scenario tendenziale del MEF rallenta nel 2023, ma permane su ritmi superiori a quelli degli anni immediatamente successivi alla crisi globale finanziaria. Nel 2023 la variazione delle esportazioni italiane appare decisamente superiore rispetto a quella della domanda internazionale, mentre si ravvisa un maggior allineamento negli anni successivi, così come per le importazioni che seguono le variabili di domanda

che le attivano maggiormente. Rispetto alle variabili nominali il Quadro Macroeconomico Tendenziale del MEF incorpora una variazione del deflatore dei consumi ancora elevata nel 2023, che flette l'anno successivo (di tre punti percentuali) e poi converge verso i valori di riferimento per la Banca centrale europea (BCE) nel biennio finale di previsione. Vi sono revisioni al ribasso rispetto alla NADEF 2022 sui prezzi all'importazione, riconducibili alla graduale normalizzazione dei prezzi delle materie prime, in particolare di quelle energetiche, che hanno pervasivi effetti su tutte le dinamiche nominali; il deflatore dei consumi è stato invece lievemente rialzato, sia nel 2023 sia nel 2024.

Il deflatore del PIL nel DEF aumenta quest'anno del 4,8 per cento, in accelerazione di quasi due punti percentuali rispetto al 2022, per poi rallentare gradualmente a fine periodo.

La stima del PIL nominale nel Quadro Macroeconomico Tendenziale è rivista rispetto alla NADEF 2022, al rialzo per quasi un punto percentuale nel 2023 e al ribasso di mezzo punto nel 2024; la variazione del PIL nominale è stata invece confermata per il 2025.

Per quanto concerne il mercato del lavoro, il numero degli occupati secondo la Rilevazione sulle forze di lavoro è stimato aumentare nella media del 2023-26 poco al di sotto di un punto percentuale, in misura sostanzialmente analoga a quanto osservato nel biennio immediatamente precedente la pandemia. Il tasso di disoccupazione è prefigurato dal MEF in flessione sull'intero orizzonte di previsione, fino al 7,2 per cento nel 2026. Tale andamento si accompagnerebbe a una crescita della partecipazione al mercato del lavoro,

a fronte di una contrazione della popolazione attiva.

Gli investimenti manifestano una espansione nel quadriennio dell'orizzonte di previsione, in media di circa il 2,7 per cento all'anno, trainati principalmente dalla componente dei macchinari e attrezzature e dalle costruzioni. Tale previsione di crescita tiene conto della marcata discesa dei prezzi del petrolio e del gas e dell'ipotesi che le imprese, beneficiando anche delle risorse previste nel PNRR, sostengano la domanda d'investimenti, nonostante le condizioni di finanziamento meno favorevoli dovute al rialzo dei tassi di interesse, facendo anche leva sui recenti margini di profitto accumulati. Si potrebbero, peraltro, presentare rischi connessi alla revisione al rialzo dei tassi e all'inasprimento delle condizioni dell'offerta di credito. Anche l'industria e le costruzioni continuerebbero ad espandersi a ritmi sostenuti grazie all'attuazione dei piani di spesa del PNRR, mentre i servizi proseguirebbero il loro recupero beneficiando della riduzione dei prezzi in corso d'anno.

La dinamica dei consumi delle famiglie nel 2023, invece, si mantiene ancora inferiore a quella del PIL, segnando una previsione di crescita dello 0,6 per cento, principalmente in considerazione degli effetti dell'inflazione che è ancora complessivamente elevata. Il DEF reca, infatti, una stima del tasso di inflazione leggermente più elevata di quanto previsto nella NADEF lo scorso novembre, come già precedentemente indicato.

Per gli anni successivi al 2023, la crescita del PIL reale per il 2024 è prevista all'1,4 per cento, più sostenuta rispetto al 2023, ma inferiore rispetto all'1,9 per cento previsto a novembre nella NADEF, in considerazione di un previsto peggioramento delle variabili esogene per il 2024, in particolare sul fronte degli effetti negativi della politica monetaria più restrittiva seguita dalle banche centrali, nonché in ragione delle revisioni al ribasso delle previsioni di crescita della domanda mondiale e del commercio internazionale. La crescita per il 2025 resta invece invariata all'1,3 per cento, come già previsto dalla NADEF 2022. La previsione per il 2026 viene fissata, invece, all'1,1 per cento.

Il raggiungimento di livelli di crescita maggiori rispetto a quelli prospettati nel DEF 2023 è legato anche alla effettiva realizzazione del piano di investimenti e di riforme contenute nel PNRR, i cui effetti sulla produttività e sull'offerta di lavoro sono stati incorporati solo parzialmente nelle stime di crescita.

La previsione macroeconomica tendenziale è stata validata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio (UPB) con nota del 7 aprile 2023.

Il quadro macroeconomico programmatico

.Sul piano programmatico, il Governo manifesta l'intenzione di coniugare una riduzione graduale, ma sostenuta, del deficit e del debito in rapporto al prodotto interno lordo con il sostegno della ripresa dell'economia italiana e il conseguimento di tassi di crescita del prodotto interno lordo e del benessere economico dei cittadini più elevati. Il Governo dichiara, nel DEF 2023, di voler perseguire una stabile riduzione dell'inflazione e il recupero del potere di acquisto delle retribuzioni, superando gradualmente alcune delle misure straordinarie di politica fiscale attuate nell'ultimo triennio per individuare nuove forme di intervento sia per il sostegno ai soggetti più vulnerabili sia per il rilancio dell'economia

Il DEF propone pertanto un quadro programmatico leggermente più favorevole nel primo biennio e in linea con quello tendenziale nel 2025 e 2026. In particolare, nel 2023 e 2024, beneficiando dell'effetto delle scelte di bilancio, lo scenario programmatico prefigura un tasso di crescita del PIL reale pari, rispettivamente, all'1,0 e all'1,5 per cento.

Il miglioramento di un decimo di punto rispetto al quadro tendenziale sarebbe assicurato da un marginale aumento dei consumi (un decimo di punto) in entrambi gli anni. Anche gli investimenti migliorerebbero per un decimo di punto nell'anno corrente, mentre le importazioni salirebbero solo nel 2024 con la stessa intensità. I modesti aumenti previsti nello scenario programmatico delineano un quadro di previsione per il periodo 2023-2026 in cui la crescita del Pil (rispettivamente 1,0, 1,5, 1,3 e 1,1 per cento) è determinata quasi esclusivamente dalla domanda interna (rispettivamente 0,9, 1,3, 1,2 e 1,1 punti percentuali), mentre quella estera netta fornirebbe un contributo positivo più incisivo nell'anno corrente (0,3 %) e marginale nel biennio 2024-2025 (0,1 % in entrambi gli anni).

L'aumento del reddito disponibile porterebbe un incremento rispetto allo scenario tendenziale dello 0,1 per cento dei consumi delle famiglie, che crescerebbero dello 0,7 per cento. La maggiore domanda verrebbe accompagnata da una più vivace attività delle imprese, con un impatto positivo sulla produttività e sui fattori di produzione, quali gli investimenti fissi lordi e l'occupazione. Nel 2024, poi, le misure di riduzione della pressione fiscale continuerebbero a sostenere la crescita dei consumi delle famiglie e dell'occupazione rispetto alla previsione tendenziale, favorendo l'innalzamento della crescita del PIL.

Nell'orizzonte di previsione i consumi privati sono previsti crescere a un ritmo lievemente più contenuto (0,7, 1,3, 1,0 e 1,1 per cento) rispetto a quello del Pil, mentre gli investimenti fornirebbero un impulso più accentuato (3,8, 3,4, 2,1 e 1,5 per cento).

Il previsto andamento dei prezzi rifletterebbe una progressiva normalizzazione e un processo di convergenza tra le componenti. Nell'anno corrente il deflatore del Pil si attesterebbe al 4,8 per cento, un livello ancora inferiore al deflatore dei consumi che, in discesa rispetto all'anno precedente, raggiungerebbe il 5,7 per cento. Nello stesso anno il deflatore degli investimenti risulterebbe pari al 2,9 per cento. Nel 2026 sia il deflatore del Pil sia quello dei consumi privati scenderebbero al 2,0 per cento, mentre quello degli investimenti si manterrebbe a un livello marginalmente inferiore (1,9 per cento).

Nel periodo di previsione anche il mercato del lavoro registrerebbe dei miglioramenti in linea con l'evoluzione del Pil. Nel 2026 il tasso di disoccupazione scenderebbe al 7,2 per cento, circa un punto in meno rispetto al livello segnato nel 2022.

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO (salvo ove non diversamente indicato)

	2023
PIL	3,0
Deflatore PIL	3,0
Deflatore consumi	7,0
PIL nominale	6,0

Nello scenario programmatico, grazie agli interventi di politica economica il tasso di crescita del PIL reale si porta all'1,0 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024. In questo contesto, e alla luce del miglioramento della previsione di indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi programmatici di deficit indicati nel Documento Programmatico di Bilancio dello scorso novembre, pari al 4,5 per cento del PIL nel 2023, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di indebitamento netto è fissato pari al 2,5 per cento del PIL, in linea con la previsione tendenziale e ben al di sotto del limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita.

Le proiezioni più favorevoli del rapporto tra deficit e PIL a legislazione vigente per il 2023 rendono possibile la determinazione di un margine di oltre 3 miliardi di euro, pari a circa 0,15 punti percentuali del prodotto interno lordo, che il Governo intende utilizzare per finanziare un nuovo provvedimento d'urgenza volto a ridurre gli oneri contributivi a carico dei lavoratori dipendenti. Nello scenario programmatico per il 2024, invece, vengono allocate risorse pari a circa 0,2 punti percentuali di PIL, che corrispondono a oltre 4 miliardi di euro, al Fondo per la riduzione della pressione fiscale.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in p

QUADRO PROGRAMMATICO

Indebitamento netto

Saldo primario

Interessi passivi

Indebitamento netto strutturale (2)

Variazione strutturale

Debito pubblico (lordo sostegni) (3)

Debito pubblico (netto sostegni) (3)

QUADRO TENDENZIALE

Indebitamento netto

Saldo primario

Interessi passivi

Indebitamento netto strutturale (2)

Variazione strutturale

Debito pubblico (lordo sostegni) (3)

Debito pubblico (netto sostegni) (3)

Rispetto alla previsione tendenziale, nel 2023 la più elevata crescita del PIL (+0,1 punti percentuali) è da ascrivere al rafforzamento del tasso di espansione dell'attività grazie al taglio contributivo. Nel 2024, la riduzione della pressione fiscale contribuirà a sospingere la crescita del PIL rispetto alla previsione tendenziale prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi delle famiglie.

Rispetto al quadro programmatico descritto, nell'audizione presso la Corte dei Conti vengono sottolineati almeno due elementi di criticità che potrebbero richiedere un attento monitoraggio.

Da un lato, come riportato nello stesso DEF, l'evoluzione dei deflatori appare particolarmente incerta,

soprattutto per quanto riguarda quelli riferiti agli aggregati del commercio con l'estero. Il loro impatto nelle principali economie dell'area euro è apparso fortemente differenziato nell'ultimo anno, prevalentemente con riferimento ai movimenti eccezionali dei deflatori delle importazioni; il percorso di stabilizzazione potrebbe apparire più accidentato del previsto con inevitabili riflessi sul deflatore del Pil. Con riferimento all'Italia assumerà una particolare rilevanza anche l'andamento del deflatore degli investimenti che, nel 2022, risultava significativamente inferiore ai livelli sia dell'area euro sia dei principali paesi. L'ipotesi di un progressivo rientro sui livelli di medio periodo, contenuta nel DEF, potrebbe essere particolarmente ottimistica.

Il secondo fattore da monitorare riguarda l'evoluzione del costo del lavoro; la crescita di quest'ultimo, nel Documento, è stimata su livelli significativamente inferiori a quella del deflatore dei consumi oltre che alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo.

Gli obiettivi di finanza pubblica

Il DEF presenta un quadro di finanza pubblica mutato rispetto a quello da ultimo riportato nella Nota tecnico illustrativa alla legge di bilancio per il 2023-2025. Esso sconta, da un lato, la revisione operata in base ai risultati di consuntivo degli anni precedenti; dall'altro lato, tiene conto degli effetti prodotti sulle proiezioni di finanza pubblica dal rinnovato quadro economico congiunturale, dal monitoraggio dell'andamento delle entrate e spese della PA, anche per effetto dei provvedimenti normativi adottati in corso d'anno, nonché da un ulteriore riallineamento delle ipotesi temporali di spesa del PNRR.

Dopo un disavanzo per il 2022 risultato ben superiore alle attese a causa delle nuove regole di classificazione contabile degli effetti del Superbonus e del bonus facciate, il percorso dei saldi tendenziali delineato nel DEF risulta – per il biennio 2023-24 – appena più favorevole di quello indicato nella NADEF dell'autunno scorso.

In termini assoluti, l'indebitamento netto del 2022 è stato di 151,9 miliardi, un livello inferiore di 9,3 miliardi rispetto al 2021. Il miglioramento riflette la riduzione del deficit primario, sceso a 68,7 miliardi dai 97,5 miliardi del 2021, in parte compensata dall'aumento di 19,5 miliardi della spesa per interessi, che si attesta a

83,2 miliardi. In rapporto al PIL, la stima del deficit dell'8,0 per cento si colloca al di sopra di circa 2,4 punti percentuali rispetto all'obiettivo programmatico del 5,6 per cento, fissato nel precedente Programma di Stabilità 2022 e successivamente confermato dalla Nota di Aggiornamento del DEF 2022 nella versione aggiornata e rivista del 4 novembre scorso, e dal Documento Programmatico di Bilancio 2023 (DPB) del 21 novembre 2022. Il deficit primario, pur calando al 3,6 per cento del PIL dal 5,5 per cento del 2021, si è collocato su un livello al di sopra dell'obiettivo dell'1,5 per cento del PIL indicato nel DPB. Il disallineamento tra le stime di consuntivo 2022 e gli obiettivi programmatici è attribuibile principalmente alle nuove regole contabili ESA adottate dall'ISTAT per la contabilizzazione di alcune agevolazioni edilizie (tra cui il superbonus 110 per cento), che hanno comportato l'anticipazione al triennio 2020-2022 degli effetti di queste misure sull'indebitamento netto.

Nel 2022, l'aumento della spesa per interessi passivi rispetto al 2021 è stato pari a circa 19,5 miliardi, ovvero circa 6 miliardi in più rispetto alla previsione programmatica del DPB. L'incremento è da ricondurre in gran parte all'effetto della rivalutazione, ricompresa contabilmente nella spesa per interessi, dei titoli indicizzati all'inflazione, che ha comportato un maggior onere relativo rispetto alle recenti previsioni dello scorso autunno.

Nel 2023, il deficit primario rientrerebbe in modo sostanziale fino a raggiungere lo 0,6 per cento del PIL. Nel 2024 il saldo primario tornerebbe a essere in avanzo, collocandosi allo 0,5 per cento del PIL; nel 2025 e 2026, l'avanzo primario a legislazione vigente salirebbe, rispettivamente, all'1,2 e al 2,0 per cento del PIL.

Nel 2023 la spesa per interessi è prevista in riduzione rispetto al 2022, soprattutto per effetto di un calo della rivalutazione dei titoli indicizzati all'inflazione, coerentemente con l'ipotesi di una progressiva riduzione del tasso di inflazione a livello nazionale ed europeo. Negli anni 2024-2026

seguiranno, invece, progressivi aumenti in termini nominali degli interessi da ricondursi a diversi fattori.

Il rapporto debito/PIL nello scenario programmatico diminuirà al 142,1 per cento quest'anno, al 141,4 per cento nel 2024, e poi progressivamente fino al 140,4 per cento nel 2026. Poiché l'incidenza dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi si dovrebbe ridurre dal 2027 in poi, il sentiero programmatico qui delineato è coerente con l'obiettivo già enunciato nei precedenti documenti programmatici di riportare il rapporto debito/PIL su livelli prossimi a quello pre-crisi (134,1 per cento nel 2019) entro la fine del decennio.

Per gli anni successivi le previsioni indicano un disavanzo pubblico in continua discesa e dal 2025 nuovamente pari o inferiore al 3 per cento in termini di PIL. Dal 2024 è atteso inoltre – dopo quattro anni – il ritorno a un avanzo primario, vale a dire un saldo positivo al netto della spesa per interessi, crescente nel tempo.

Nel periodo 2023-2025, l'aumento della spesa per interessi sarà compensato dalla crescita economica e dall'andamento dell'inflazione, con la componente snow-ball che si manterrà negativa. Nel 2026, invece, l'attenuarsi della crescita economica prevista e l'ulteriore incremento della spesa per interessi, che sconta il

rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato, porteranno la componente snow-ball a contribuire all'aumento del rapporto debito/PIL per 0,2 punti percentuali. Alla riduzione del rapporto debito/PIL contribuirà il crescente miglioramento del saldo primario, previsto tornare in avanzo già dal 2024, pari allo 0,3 per cento del PIL nello scenario programmatico, e salire fino al 2,0 per cento del PIL nel 2026.

FIGURA III.2: DETERMINANTI DEL DEBITO PUBBLICO



Per quanto riguarda le differenti componenti del conto economico delle pubbliche amministrazioni, il DEF 2023 stima un incremento delle entrate tributarie nel 2023, pari a 31,6 miliardi di euro rispetto ai valori del 2022. Tale incremento è legato, in parte, al miglioramento delle principali variabili macroeconomiche, che genera effetti positivi sulle entrate, in parte, al recupero di gettito su alcune voci d'imposta che nel 2022 erano state oggetto di misure di riduzione volte a mitigare gli effetti degli aumenti del prezzo dell'energia. Contribuiscono a tale andamento tanto le imposte dirette quanto quelle indirette: per le imposte dirette è atteso un incremento nel 2023 rispetto al 2022 di quasi 4,8 miliardi di euro, mentre per le imposte indirette l'aumento stimato, che è ancora più marcato, è pari a 26,6 miliardi di euro. In rapporto al PIL, invece, il gettito delle entrate tributarie è atteso scendere

progressivamente nell'anno in corso e nei tre successivi, passando dal 29,8 per cento del 2022 al 29,1 per cento del 2026.

Le altre entrate correnti sono previste in aumento di 2,2 miliardi di euro nel 2023, per l'effetto combinato delle maggiori entrate derivanti dalle risorse dell'Unione europea e dei minori introiti per dividendi e altri trasferimenti. Per il 2024, la previsione è in linea con l'anno precedente, mentre per l'ultimo biennio si prevede un aumento di poco meno di 2 miliardi di euro nel 2025 e una diminuzione di circa 1,5 miliardi di euro nel 2026. Tale dinamica, come sottolineato dal DEF 2023, riflette sostanzialmente quella dei contributi dell'Unione europea.

La pressione fiscale si riduce costantemente durante tutto il periodo di previsione, con un'incidenza del 43,3 per cento nel 2023, del 43 per cento nel 2024, del 42,9 per cento nel 2025 e del 42,7 per cento nel 2026.

Con riguardo alle spese, in valore assoluto i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a: 1.074 miliardi di euro, 1.076,8 miliardi di euro, 1.101,5 miliardi di euro e 1.111,9 miliardi di euro. Rispetto all'esercizio precedente, l'aggregato mostra una flessione nel 2023: il valore annuo stimato diminuisce dello 0,9 per cento nel 2023, pari a circa 9,3 miliardi di euro. Nel triennio 2024-2026, la spesa stimata cresce per tutto il periodo di previsione: dello 0,3 per cento nel 2024, con un incremento di 2,8 miliardi di euro, del 2,3 per cento nel 2025, con un incremento di 24,6 miliardi di euro, e dell'1 per cento nel 2026, con un incremento di 10,5 miliardi di euro. L'incidenza delle spese rispetto al PIL si riduce di quasi 3,5 punti percentuali nel 2023 rispetto al precedente esercizio, raggiungendo il 53,2 per cento per poi contrarsi ulteriormente di 2 punti percentuali nel 2024, di 0,5 punti percentuali nel 2025 e di 1,1 punti percentuali nel 2026, anno in cui l'incidenza rispetto al PIL scende al 49,6 per cento.

Riguardo alle principali componenti di spesa, per le spese correnti al netto degli interessi i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono, rispettivamente, pari a 886,3 miliardi di euro, 886,4 miliardi di euro, 899,9 miliardi di euro e 914,3 miliardi di euro, con incrementi annui pari al 3,6 per cento nel 2023, allo 0,01 per cento nel 2024, all'1,5 per cento nel 2025 e all'1,6 nel 2026.

In particolare, per la spesa per redditi da lavoro dipendente i dati stimati per gli anni 2023, 2024, 2025 e 2026 prevedono una diminuzione costante dell'incidenza di tale spesa rispetto al PIL, passando dal 9,4 per cento nel 2023 all'8,4 nel 2026.

Con riferimento alla spesa sanitaria, il DEF 2023 reca per l'anno in corso una previsione di spesa pari a circa 136 miliardi di euro, con un tasso di crescita in valore assoluto del 3,8 per cento rispetto all'anno precedente, quando la spesa era incrementata del 2,9 per cento rispetto al 2021. Nel triennio 2024-2026 la spesa sanitaria incrementa a un tasso medio annuo dello 0,6 per cento. Dopo una riduzione del 2,4 per cento rispetto al valore previsto nel 2023, dovuta al venir meno dell'erogazione degli arretrati dovuti ai rinnovi contrattuali 2019-2021 e dalla cessazione dei costi relativi all'Unità per il completamento della campagna vaccinale e per l'adozione di altre misure di contrasto alla pandemia, nel biennio 2025-2026, la spesa sanitaria è prevista crescere, rispettivamente, dell'1,7 per cento e del 2,5 per cento. In rapporto al PIL, l'andamento dell'aggregato di spesa passa dal 6,7 per cento del 2023 al 6,3 per cento del 2024 fino ad arrivare al 6,2 per cento nel 2025 e nel 2026.

Per la spesa in conto capitale i dati stimati per gli anni dal 2023 al 2026 sono rispettivamente pari a 112,1 miliardi di euro, 105,3 miliardi di euro, 110 miliardi di euro e 97,1 miliardi di euro. L'incidenza di tali spese rispetto al PIL si riduce di circa 2 punti percentuali nel 2023 rispetto all'anno precedente arrivando al 5,6 per cento, per attestarsi al 4,3 per cento nel 2026. In tale ambito, va tuttavia segnalato che la quota relativa agli investimenti fissi lordi presenta nel 2023 e nel 2024 una forte crescita, passando da 51,4 miliardi di euro del 2022 a 66,6 miliardi nel 2023 e a 78,96 miliardi nel 2024, per poi stabilizzarsi a 80,8 miliardi di euro nel 2025 e contrarsi a 75,2 miliardi nel 2026. Tale crescita, che porta gli investimenti fissi lordi a un livello costantemente superiore al 3 per cento del PIL durante l'intero orizzonte di programmazione, è fortemente connessa all'attuazione dei progetti del PNRR. Si riducono, invece, i contributi agli investimenti, di oltre il 40 per cento annuo sia nel 2023, sia nel 2024, in relazione alla nuova modalità di contabilizzazione dei crediti di imposta cedibili, considerati come pagabili, e della progressiva scadenza delle misure del piano Transizione 4.0.

Si riscontra, infine, un aumento della spesa per interessi, che passerebbe dai 75,6 miliardi di euro del 2023, in calo di 7,6 miliardi rispetto all'anno precedente, ai 100,6 miliardi di euro del 2026. Per quanto attiene alle previsioni di spesa relative alle politiche invariate non incluse nelle previsioni tendenziali, la previsione di carattere indicativo delle risorse necessarie è pari a 7 miliardi di euro nell'anno 2024, 7,5 miliardi di euro nell'anno 2025 e 8 miliardi di euro nell'anno 2026.

Stato di attuazione del PNRR

La III sezione del DEF contiene lo schema del Programma nazionale di riforma (PNR), che anche per il 2023 si inserisce nel più ampio programma di riforma, innovazione e rilancio degli investimenti rappresentato dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, che potrà arricchirsi del nuovo capitolo concernente l'iniziativa REPowerEU, adottata a livello europeo al fine di ridurre rapidamente la dipendenza dai combustibili fossili di provenienza russa, accelerando al contempo la transizione verde.

Nel Programma nazionale di riforma, il Governo, oltre a illustrare gli obiettivi programmatici rispetto alle diverse politiche pubbliche, presenta, una stima aggiornata dell'impatto macroeconomico del PNRR, sulla base delle spese effettuate nel triennio 2020-2022, non tenendo conto della ridefinizione del Piano in corso di elaborazione. La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi, escludendo le misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR.

La valutazione dell'impatto macroeconomico del PNRR è stata effettuata considerando solo le risorse che finanziano progetti aggiuntivi⁴, non tenendo conto delle misure contenute nel Piano che si sarebbero comunque realizzate anche senza l'introduzione del PNRR. Si tratta di prestiti e sovvenzioni RRF (124,5 miliardi), fondi REACT-EU (13,9 miliardi)⁵, le risorse anticipate del Fondo Sviluppo e Coesione (15,6 miliardi) e quelle stanziato attraverso il Fondo complementare (30,6 miliardi), per un totale di circa 184,7 miliardi. Come già detto, la valutazione di impatto è effettuata nell'ipotesi di realizzazione integrale di tutti i progetti del Piano così come attualmente previsti.

Il DEF 2023 prevede, in particolare, un impatto positivo del PNRR sul PIL pari all'1 per cento nel 2023, all'1,8 per cento nel 2024, al 2,7 per cento nel 2025 e al 3,4 per cento nel 2026. I settori che contribuiranno maggiormente alla crescita del PIL saranno le costruzioni (2,4 per cento), l'industria manifatturiera (1,4 per cento), le attività immobiliari (1 per cento) e le attività professionali, scientifiche e tecniche (1 per cento). Il PNR reca anche un aggiornamento della valutazione di impatto macroeconomico delle riforme comprese nel PNRR riferite ai settori dell'istruzione e della ricerca, delle politiche attive del mercato del lavoro, della pubblica amministrazione, della giustizia, della concorrenza e degli appalti, attribuendo una maggiore incidenza sia nel breve che nel lungo periodo a quella relativa alle politiche attive e a quella dell'istruzione e della ricerca. I risultati delle simulazioni sono descritti nella Tavola seguente esposta nella Sezione III del DEF, il Piano Nazionale di Riforma che riporta l'impatto del Piano sulle principali variabili macroeconomiche.

TAVOLA II.2: IMPATTO MACROECONOMICO PNRR (sc)

	2021
PIL	0,1
Consumi privati	-0,3

In base alle ipotesi adottate, nel 2026, anno finale del Piano, per effetto delle spese ivi previste il PIL risulterebbe più alto del 3,4 per cento rispetto allo scenario di base (che non considera tali spese). Per quanto riguarda gli impatti a livello settoriale, il settore delle Costruzioni, l'Industria manifatturiera, i Servizi immobiliari e le Attività professionali, scientifiche e tecniche sono le attività che maggiormente contribuiscono alla crescita del PIL (rispettivamente per 2,4, 1,4, 1,0 e 1,0 punti percentuali).

TAVOLA II.3: IMPATTO DISAGGREGATO DEL PNRR PER PERIODO 2021-2026

	Peso sul Valo Aggiunto comple (punti percentu
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2,1
Attività estrattiva	0,2
Industria manifatturiera	16,5
Fornitura di energia elettrica, gas ed acqua.	2,6
Costruzioni	4,3
Commercio	11,7
Trasporto e magazzinaggio	5,6
Servizi di alloggio e ristorazione	3,8
Servizi di informazione e	

Gli interventi di informatizzazione e digitalizzazione concorrono alla crescita dell'Industria manifatturiera e dei Servizi di informazione e comunicazione (+0,6 punti). In termini di Missioni, l'apporto più rilevante alla crescita del PIL viene dalla Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", con un contributo all'incremento del PIL di 3,3 punti percentuali dovuto in gran parte alle Componenti 3 "Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici" e 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, reti e mobilità sostenibile"

TAVOLA II.4: IMPATTO SUL PIL DEL PNRR PER MISSIONI (rispetto allo scenario base)

M1: digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

M1C1: digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella Pubblica Amministrazione (PA)

M1C2: digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo

M1C3: turismo e cultura 4.0

M2: rivoluzione verde e transizione ecologica

M2C1: agricoltura sostenibile ed economia circolare

M2C2: energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile

M2C3: efficienza energetica e riqualificazione degli edifici

M2C4: tutela del territorio e della risorsa idrica

M3: infrastrutture per una mobilità sostenibile

M3C1: investimenti sulla rete ferroviaria

M3C2: intermodalità e logistica integrata

Anche la Missione 1 “Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo” offre un contributo rilevante alla crescita del PIL, pari a 2,1 punti percentuali in termini cumulati nel periodo 2021-2026, in particolare per l’apporto delle Componenti 1 “Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA” e 2 “Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo” (rispettivamente 0,8 e 0,9 punti). Per quanto riguarda le riforme, la valutazione di impatto macroeconomico è stata effettuata per i seguenti ambiti: istruzione e ricerca, politiche attive del mercato del lavoro, Pubblica Amministrazione (PA), giustizia, concorrenza ed appalti. Essi costituiscono solo una parte delle riforme strutturali descritte in dettaglio nel capitolo successivo, ovvero quelle per cui è possibile individuare obiettivi quantitativi e per le quali le ipotesi necessarie per le simulazioni sono meno arbitrarie e più robuste.

Per la riforma dell’istruzione sono stati considerati gli effetti in termini di riduzione dell’abbandono scolastico, miglioramento del capitale umano e della qualità dell’offerta scolastica e universitaria. Tali interventi hanno un impatto significativo nel lungo periodo, quando il livello del PIL risulta più alto del 3 per cento rispetto allo scenario di base.

La riforma delle politiche attive del mercato del lavoro e della formazione prevede che larga parte dei fondi sia diretta al Programma Nazionale per la Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori (GOL) e all’adozione del Piano Nazionale Nuove Competenze. Si è ipotizzato che questi e altri interventi determineranno un aumento dei tassi di partecipazione al mercato del lavoro. La riforma ha un

impatto rilevante sul PIL già nel 2026 (+1,5 per cento) e si rafforza nel lungo periodo, determinando un aumento del PIL del 3,5 per cento rispetto allo scenario di base.

TAVOLA II.5: EFFETTI SUL PIL REALE DELLE RIFORME PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, GIUSTIZIA, CONCORRENZA (rispetto allo scenario base)

Riforme	2026
Istruzione e ricerca	0,5
Politiche attive del mercato del lavoro	1,5

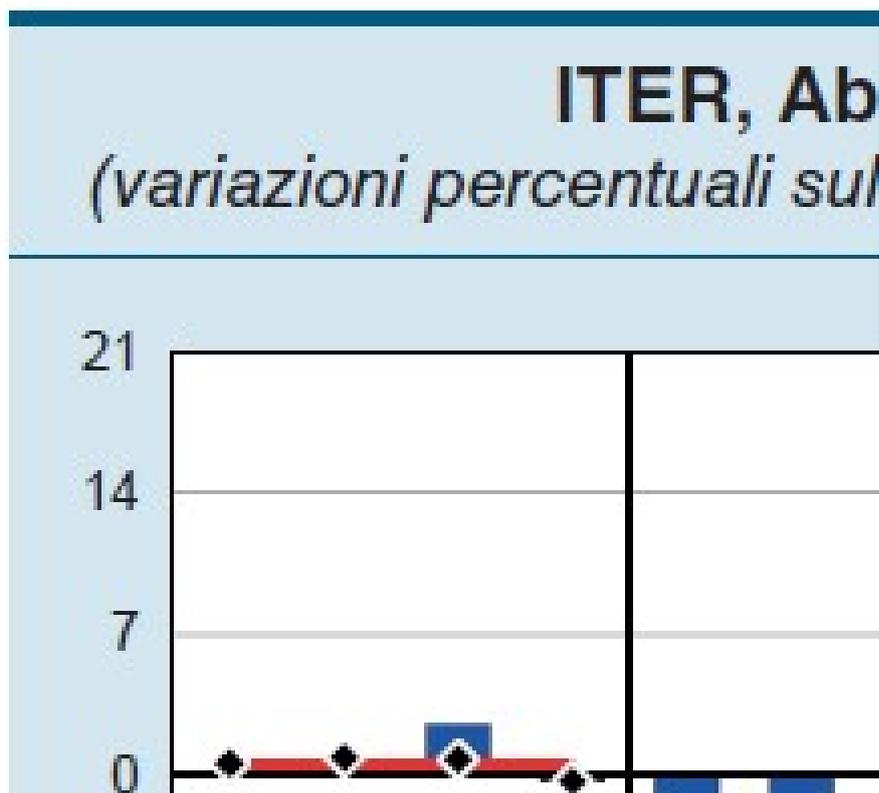
Obiettivo principale delle azioni strutturali relative alla riforma della Pubblica Amministrazione previste nel PNRR è di rendere più snella ed efficiente la PA, con ricadute positive sul miglioramento della produttività e della qualità del capitale umano, accompagnati dalla riduzione dei costi per le imprese. Ciò determina un effetto positivo sul PIL reale del 2,3 per cento nel lungo periodo. Le misure previste dal PNRR nell'ambito della giustizia hanno tra i loro obiettivi la riduzione della durata dei processi civili e penali (rispettivamente del 40 e del 25 per cento), nonché il miglioramento dell'efficienza e della prevedibilità del sistema giudiziario. Gli effetti della riforma determinano un aumento del livello del PIL nel lungo periodo dello 0,7 per cento rispetto allo scenario di base.

Le riforme relative a concorrenza e appalti, infine, mirano ad accrescere il livello di concorrenza e competitività del sistema produttivo e a semplificare le norme in materia di contratti pubblici. Sulla base dei contenuti delle riforme attuate e di quelle che dovranno essere implementate negli anni successivi, si è ipotizzato che l'Italia possa raggiungere il livello dei *best performer* nei diversi ambiti considerati, con un impatto stimato sul PIL rispetto allo scenario di base pari allo 0,6 per cento nel lungo periodo.

In tale quadro, contestualmente alla definizione del capitolo REPowerEU, il Governo dichiara di voler rivedere, ai sensi del Regolamento RRF e delle linee guida della Commissione europea, alcuni degli investimenti del PNRR che, in fase attuativa, si sono rivelati più difficoltosi da realizzare nei tempi originariamente previsti, anche in considerazione delle condizioni economiche e geopolitiche profondamente mutate. Le misure relative all'attuazione del PNRR e all'adozione di politiche energetiche conformi al piano REPowerEU costituiscono anche una risposta sul piano delle politiche nazionali alle raccomandazioni specifiche per Paese formulate nei confronti dell'Italia nel 2022. In particolare, erano state formulate tre raccomandazioni. Con la prima, si è raccomandato di seguire una politica di bilancio prudente, tenendo conto anche delle spese connesse ai sostegni temporanei per imprese e famiglie in relazione agli aumenti dei prezzi dell'energia e agli aumenti dei prezzi dell'energia. In questo campo, è stato sollecitato l'incremento degli investimenti pubblici per le transizioni verde e digitale e per la sicurezza energetica, tenendo conto dell'iniziativa REPowerEU, nonché l'adozione e l'attuazione della legge delega sulla riforma fiscale per ridurre ulteriormente le imposte sul lavoro e aumentare l'efficienza del sistema. Con la seconda, si è richiesto di procedere con l'attuazione del PNRR, in linea con i traguardi e gli obiettivi indicati e di concludere rapidamente i negoziati con la Commissione sui documenti di programmazione della politica di coesione per il periodo 2021-2027, al fine di avviarne l'attuazione. Con la terza, in linea con gli obiettivi di REPowerEU, si è chiesto di ridurre la dipendenza complessiva dai combustibili fossili e diversificare le importazioni di energia, superare le strozzature per accrescere la capacità di trasporto interno del gas, sviluppare interconnessioni delle reti di energia elettrica, accelerare il dispiegamento di capacità supplementari in materia di energie rinnovabili e adottare misure per aumentare l'efficienza energetica e promuovere la mobilità sostenibile.

Legislazione regionale

Il quadro macroeconomico – In Abruzzo, come nel resto del Paese, il 2021 è stato caratterizzato da una ripresa dell'attività economica, seguita alla fase recessiva innescata dalla pandemia. Secondo l'indicatore trimestrale dell'economia regionale (ITER) elaborato dalla Banca d'Italia, nel complesso dell'anno il prodotto sarebbe cresciuto del 6,3 per cento (6,6 per cento in Italia in base ai dati dell'Istat). Dopo il marcato rimbalzo registrato nel primo semestre rispetto allo stesso periodo del 2020, caratterizzato dal lockdown, il recupero è proseguito nella seconda parte dell'anno, anche se con una dinamica inferiore rispetto a quella dell'economia nazionale. Le crescenti difficoltà nell'approvvigionamento di alcuni input produttivi importati e i rincari dei beni energetici, acuitisi ulteriormente nei primi mesi del 2022 con lo scoppio del conflitto in Ucraina, potrebbero compromettere la prosecuzione della fase di recupero dell'economia regionale.



Fonte: elaborazioni su dati Istat, INPS, Agenzia delle entrate, Unioncamere, segnalazioni di Vigilanza e Casse edili abruzzesi. Le stime dell'indicatore regionale sono coerenti, nell'aggregato dei quattro trimestri dell'anno, con il dato del PIL regionale rilasciato

Le imprese. – L'attività produttiva è tornata a espandersi nell'industria e nelle costruzioni, più moderatamente nei servizi. Secondo le stime di Prometeia, nel corso del 2021 sarebbero stati quasi completamente recuperati i livelli di attività pre-pandemia nell'industria in senso stretto. L'indagine sulle imprese condotta dalla Banca d'Italia segnala una crescita delle vendite rispetto all'anno precedente, in particolare per le aziende con una maggiore presenza sui mercati esteri. Dopo l'indebolimento del processo di accumulazione del capitale rilevato nel 2020, sono emersi dalla rilevazione segnali di ripresa della spesa per investimenti.

Sulle previsioni per l'anno in corso pesano le incertezze legate all'evoluzione delle tensioni sui mercati delle materie prime e dei beni energetici, che hanno già determinato nel 2021 una rilevante crescita dei costi di produzione delle imprese e rallentamenti dell'attività produttiva.

Dopo la forte contrazione registrata nel 2020, le esportazioni sono nel complesso cresciute, anche se negli ultimi due trimestri dell'anno hanno ampiamente risentito del calo delle vendite di mezzi di trasporto. I

comparti della gomma e plastica, metalmeccanico e della chimica hanno contribuito positivamente all'incremento dell'export. L'esposizione delle imprese abruzzesi in termini di esportazioni dirette verso le aree in guerra risulta contenuta e in linea con la media nazionale. Nel settore delle costruzioni la produzione si è portata su valori ampiamente superiori a quelli precedenti la pandemia, beneficiando degli incentivi fiscali per gli interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo. Nel comparto immobiliare, il volume delle transazioni è fortemente aumentato, raggiungendo i livelli più elevati dell'ultimo decennio. Nel terziario, il graduale allentamento delle restrizioni alla mobilità nel corso dell'anno ha favorito il commercio e il turismo, i cui livelli di attività hanno comunque continuato a mantenersi al di sotto di quelli del 2019. Sul finire dell'anno, e nei primi mesi del 2022, la diffusione della variante Omicron e il peggioramento del clima di fiducia hanno rallentato la ripresa dei servizi. Dopo il marcato calo registrato nel 2020, il tasso di natalità netto delle imprese abruzzesi è aumentato, in particolare nei settori caratterizzati da un elevato livello di intensità digitale. La redditività delle imprese abruzzesi è tornata a crescere rispetto ai livelli del 2020. La maggiore capacità di autofinanziamento ha inoltre ampiamente sostenuto la liquidità. La domanda di prestiti bancari è diminuita, in un contesto di politiche di offerta degli intermediari ancora sostanzialmente distese.

Il mercato del lavoro e le famiglie. – Il quadro occupazionale della regione è migliorato nel corso del 2021. Il numero di occupati è aumentato, come pure la partecipazione al mercato del lavoro, in particolare quella femminile, che si attesta tuttavia su livelli ancora inferiori a quelli precedenti la crisi sanitaria. Rimane ampio in regione, rispetto alla media nazionale, il divario di genere nei tassi di attività, in particolare per le madri con figli in età prescolare. Relativamente all'occupazione subordinata, le attivazioni contrattuali al netto delle cessazioni sono aumentate, collocandosi su livelli superiori rispetto a quelli del 2019, grazie soprattutto all'andamento positivo nel turismo e nelle costruzioni; la crescita ha riguardato in particolare le posizioni lavorative a termine. Nonostante la graduale rimozione del blocco dei licenziamenti, l'aumento delle cessazioni di contratti a tempo indeterminato è attribuibile principalmente alle dimissioni volontarie. Il contestuale aumento delle assunzioni e delle trasformazioni segnalerebbe tra l'altro una graduale ripresa della mobilità sul mercato del lavoro. Nei primi quattro mesi del 2022 è proseguita la creazione di nuove posizioni lavorative, trainata in particolare dal comparto dell'edilizia e dalle forme contrattuali a tempo indeterminato. Il reddito delle famiglie abruzzesi è tornato a crescere nel 2021, beneficiando dei miglioramenti del mercato del lavoro e delle misure di sostegno pubblico. I consumi, pur risentendo del rialzo dei prezzi di beni e servizi, sono risultati in ripresa dopo il forte calo del 2020; la propensione al risparmio si è ridotta. I prestiti bancari alle famiglie hanno ripreso a crescere sia nella componente dei mutui, stimolata dalla dinamicità del mercato immobiliare, sia in quella del credito al consumo. La prosecuzione della fase di

ripresa dei consumi nell'anno in corso potrebbe tuttavia risentire della perdita di potere di acquisto delle famiglie, ascrivibile al rialzo dei prezzi, e del peggioramento del clima di fiducia seguito allo scoppio del conflitto in Ucraina

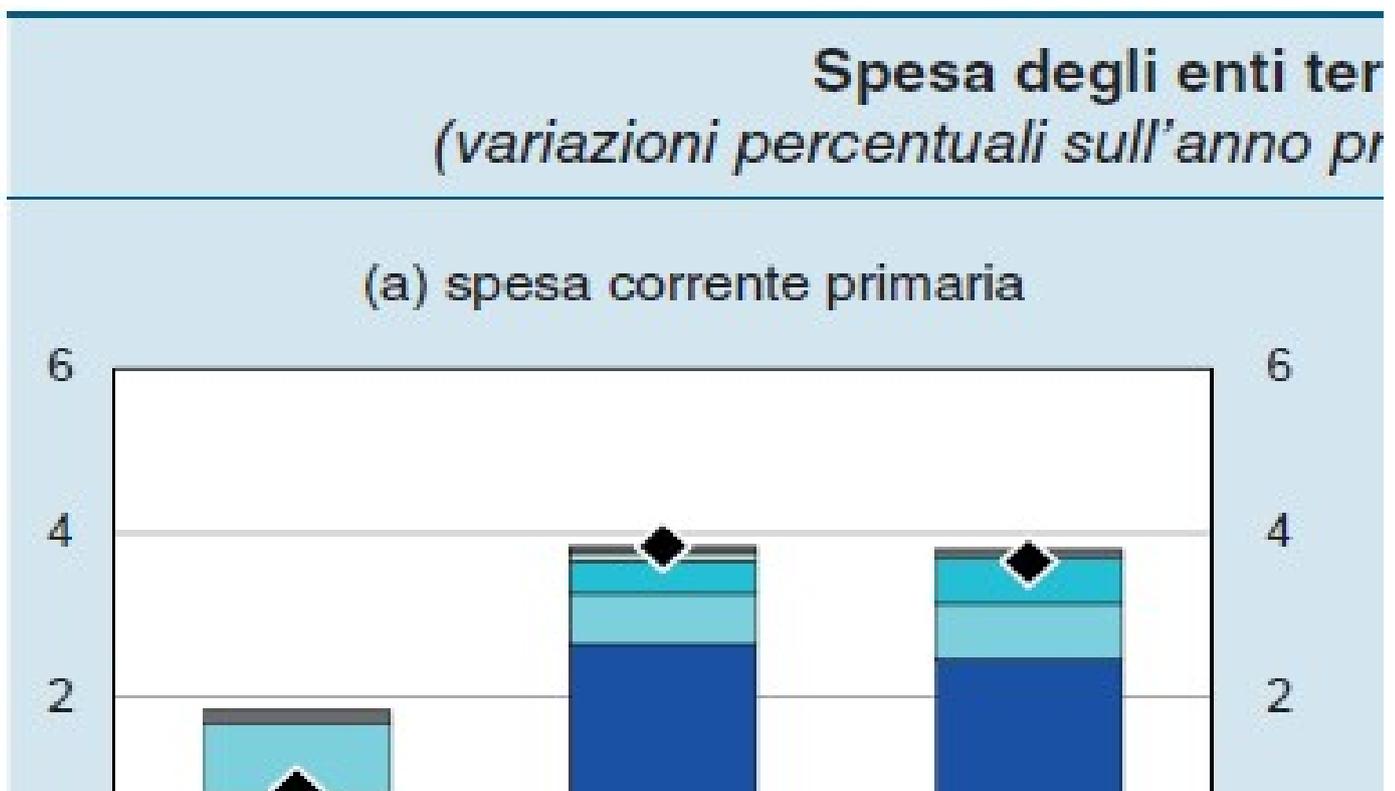
Il mercato del credito. – Nel 2021 la crescita dei prestiti bancari all'economia abruzzese si è attenuata, risentendo del marcato rallentamento dei finanziamenti alle imprese. Il flusso di nuovi crediti deteriorati ha continuato a mantenersi su livelli molto contenuti, grazie al miglioramento del quadro congiunturale e alle misure pubbliche di sostegno; le banche hanno tuttavia aumentato la quota di finanziamenti in bonis classificati come rischiosi, in particolare per le imprese che hanno beneficiato della moratoria dei debiti durante la pandemia. La liquidità detenuta sui depositi bancari permane su livelli elevati, sebbene la sua crescita si sia attenuata, in particolare per le imprese, rispetto ai massimi osservati durante il 2020. È proseguito in regione il ridimensionamento della rete distributiva tradizionale delle banche, a fronte di un ulteriore rafforzamento dell'offerta online di servizi finanziari, stimolata anche dalla spinta alla digitalizzazione impressa dalla pandemia.

La finanza pubblica decentrata. – Nel 2021 la spesa corrente primaria degli enti territoriali abruzzesi ha rallentato. Rispetto all'anno precedente hanno decelerato le spese per l'acquisto di beni e servizi e si sono ridotti i trasferimenti a famiglie e imprese, i cui andamenti sono stati condizionati dalle misure di contrasto all'emergenza sanitaria. La spesa in conto capitale, dopo cinque anni consecutivi di flessione, è cresciuta in maniera sostenuta, trainata dall'accelerazione nell'implementazione dei programmi delle politiche di

coesione. Le spese delle Amministrazioni locali in alcuni rilevanti comparti, come la riqualificazione urbana, la messa in sicurezza del territorio e l'edilizia scolastica, beneficeranno nel prossimo quinquennio delle risorse aggiuntive messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), riservate per il 40 per cento alle regioni meridionali. L'andamento delle entrate ha continuato a essere influenzato dagli ingenti trasferimenti statali volti a fronteggiare le esigenze dettate dalla pandemia. In controtendenza rispetto all'Italia, il debito delle Amministrazioni locali si è ulteriormente ridotto, portandosi su livelli in linea con il dato medio pro capite nazionale.

La spesa degli enti territoriali

Secondo i dati del Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici (Siope), nel 2021 la spesa primaria degli enti territoriali abruzzesi (al netto delle partite finanziarie) ammontava a 5,2 miliardi di euro, in crescita del 4,2 per cento rispetto all'anno precedente. In termini pro capite, la spesa primaria era pari a 4.078 euro, un valore più elevato della media delle RSO; la componente corrente incideva per l'80 per cento (una quota inferiore di 10 punti percentuali rispetto alle RSO).

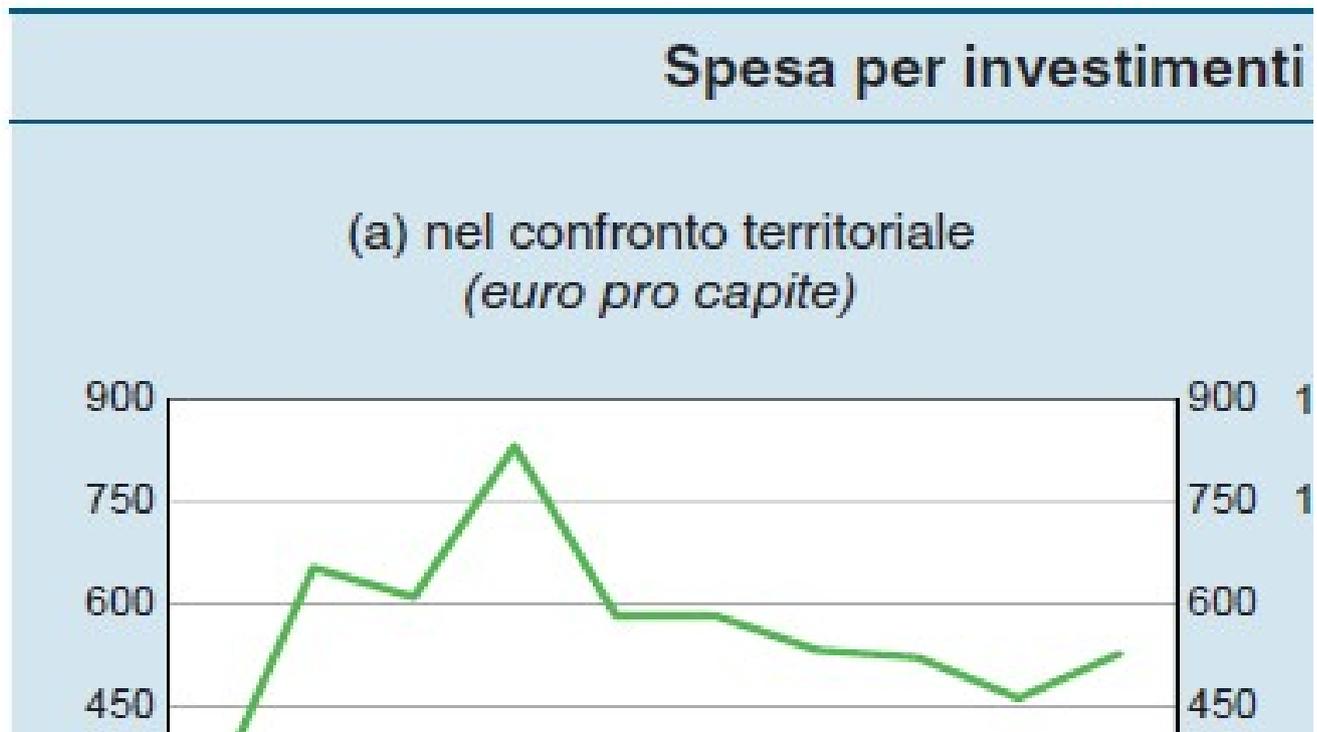


La spesa corrente primaria. – Nel 2021 la spesa corrente primaria degli enti territoriali dell'Abruzzo è aumentata dello 0,9 per cento, in misura inferiore rispetto alle RSO e in rallentamento rispetto all'anno precedente; a livello pro capite essa era pari a 3.260 euro, sostanzialmente in linea con la media delle RSO. La crescita ha riflesso l'incremento della spesa per l'acquisto di beni e servizi e quello delle spese per il personale, soprattutto in ambito sanitario; si sono invece ridotti i trasferimenti a famiglie e imprese, i cui andamenti sono stati condizionati dalle misure rivolte a fronteggiare gli effetti dell'emergenza sanitaria. Sotto il profilo degli enti erogatori, sono aumentate la spesa della Regione e quella dei Comuni (pari rispettivamente a circa il 70 e il 25 per cento del totale, in linea con le RSO), mentre si è ridotta quella delle Province.

La spesa in conto capitale. – Nel 2021 la spesa in conto capitale degli enti territoriali, dopo il calo degli anni

precedenti, è tornata a crescere (20,4 per cento; 4,4 nelle RSO); in termini pro capite essa era pari a 818 euro, oltre il doppio delle regioni di confronto (388). Tra gli enti erogatori, la spesa in conto capitale effettuata

dalla Regione è cresciuta di quasi il 60 per cento, in controtendenza rispetto alle RSO, e rappresentava circa un quarto del totale; quella dei Comuni è aumentata del 13,2 per cento. L'incremento della spesa in capo all'ente Regione è dipeso anche dall'accelerazione dei pagamenti a valere sui fondi strutturali europei.



I programmi operativi regionali e le risorse del PNRR

I Programmi operativi regionali 2014-2020. – In base ai dati della Ragioneria generale dello Stato, alla fine di ottobre del 2021 i Programmi operativi regionali (POR) 2014-2020 gestiti dalla Regione Abruzzo avevano raggiunto impegni e pagamenti pari rispettivamente all'89,2 e al 56,6 per cento della dotazione disponibile; il livello di attuazione finanziaria era lievemente inferiore alla media dei POR italiani. Rispetto a un anno prima, i pagamenti hanno marcatamente accelerato, crescendo di circa 28 punti percentuali in termini cumulati, una dinamica superiore rispetto alla media dei POR italiani. Alla fine del 2021, i progetti cofinanziati dai POR abruzzesi e censiti sul portale OpenCoesione erano circa 7.000. Oltre un terzo delle risorse risultava impegnato per la concessione di contributi o incentivi a imprese e famiglie, una quota superiore rispetto alla media italiana; circa un quarto era destinato ai conferimenti di capitali e ai fondi di rischio o di garanzia (meno del 10 per cento in Italia). La quota di interventi conclusi o liquidati era in linea con la media nazionale. La riprogrammazione delle risorse della coesione con finalità di contrasto all'emergenza da Covid-19 ha riguardato oltre un terzo della dotazione complessiva dei programmi abruzzesi (circa 157 milioni). Le risorse impegnate risultano quasi equamente ripartite tra la concessione di contributi alle imprese e alle famiglie e i conferimenti di capitale e garanzie. Tra i maggiori interventi rientrano una Sezione speciale del Fondo di garanzia e il finanziamento della CIG in deroga. Per il ciclo di programmazione 2021-27 la bozza di Accordo di partenariato assegna all'Abruzzo 1,1 miliardi di euro, di cui 400 milioni di contributo europeo e 700 di contributo nazionale, suddivisi in due programmi: il POR FESR (700 milioni) e il POR FSE plus1 (400 milioni). In questo periodo alle risorse delle politiche di coesione si affiancheranno quelle previste nel PNRR, che è chiamato a concorrere al processo di convergenza delle regioni del Mezzogiorno rispetto al resto dell'Italia, destinandovi almeno il 40 per cento

dei fondi territorializzabili. Le risorse stanziare dal PNRR verranno utilizzate in complementarietà con quelle previste nell'ambito delle politiche di coesione, in particolare con riferimento agli investimenti nella digitalizzazione, nelle reti e nei servizi energetici, nei trasporti e nella sanità. Le scelte definite dal PNRR orienteranno la programmazione della politica di coesione, tenuto conto della maggiore dimensione relativa e del più ravvicinato orizzonte temporale di completamento delle iniziative. Poco meno dei due terzi delle spese in conto capitale è rappresentato dagli investimenti fissi, tornati a crescere nel 2021 (del 13 per cento), dopo cinque anni consecutivi di contrazione; la dinamica degli investimenti è riconducibile sostanzialmente ai Comuni e all'accelerazione delle attività di ricostruzione nelle zone colpite dal sisma del 2016-17. I contributi agli investimenti di imprese e famiglie, alimentati dalle politiche di coesione territoriale, sono cresciuti di più del 30 per cento, raggiungendo quasi un quinto del complesso della spesa in conto capitale.

Le risorse del PNRR per gli enti territoriali. – Le spese delle Amministrazioni locali in alcuni rilevanti comparti di attività beneficeranno delle risorse messe a disposizione nell'ambito del PNRR. Con riferimento alle assegnazioni disposte fino alla data del 24 maggio, gli enti territoriali abruzzesi dispongono di risorse per interventi da realizzare entro il 2026 per un importo complessivo di circa 875 milioni (il 2,6 per cento del totale), pari a 683 euro pro capite (576 nella media nazionale). I programmi di intervento che mirano a favorire la messa in sicurezza degli edifici e del territorio, la riqualificazione urbana e la qualità dell'abitare assorbono poco più di un terzo delle risorse complessive; circa un sesto è destinato all'edilizia scolastica. Alla fine di maggio erano stati predisposti bandi che prevedevano una pre-allocazione di fondi su base regionale per il finanziamento di interventi nei servizi sociali e della prima infanzia. Le risorse stanziare nell'ambito dei progetti del PNRR favoriranno nei prossimi anni la crescita della spesa per investimenti da parte degli enti territoriali. Gli effetti a livello locale dipenderanno però sia dalla capacità e dalla celerità delle amministrazioni nel progettare le opere e realizzare i bandi per i lavori pubblici sia dai tempi con cui le opere verranno realizzate.

Le entrate degli enti territoriali

Nel 2021 l'andamento delle entrate ha continuato a essere influenzato dagli ingenti trasferimenti statali volti a fronteggiare le esigenze dettate dalla pandemia. Secondo i dati del Siope, dopo il forte aumento registrato nel 2020, gli incassi non finanziari degli enti territoriali dell'Abruzzo sono diminuiti sensibilmente, restando comunque al di sopra del livello pre-pandemia. In termini pro capite erano pari a circa 4.700 euro, un livello superiore alla media delle RSO; oltre i quattro quinti dell'aggregato è costituito da entrate correnti.

Le entrate regionali. – Gli incassi correnti sono stati pari a 2.740 euro pro capite, in diminuzione del 5,8 per cento rispetto al 2020 (nella media delle RSO sono stati pari a 2.712 euro, in calo dell'1,0 per cento rispetto all'anno precedente). Secondo i dati dei rendiconti, nella media del triennio precedente l'emergenza sanitaria le entrate correnti erano riconducibili per circa il 14 per cento dall'IRAP, il 7 per cento dall'addizionale all'Irpef e il 5 dalla tassa automobilistica; i trasferimenti incidevano per il 71 per cento. Durante la pandemia il peso delle entrate tributarie si è significativamente ridotto mentre è aumentato quello dei trasferimenti (al 75 per cento).

Le entrate delle Province. – Secondo i dati del Siope, gli incassi correnti, pari a 117 euro pro capite (dato lievemente inferiore alla media delle RSO), hanno registrato una flessione del 22 per cento e sono in linea con il dato del 2019. Le aliquote di tutti i principali tributi provinciali sono rimaste invariate.

Le entrate dei Comuni. – Gli incassi correnti dei Comuni, pari a 978 euro pro capite, sono inferiori alla media delle RSO del 6 per cento. La componente tributaria è aumentata del 2,6 per cento rispetto al 2020, per effetto principalmente dei maggiori incassi sulla tassa sui rifiuti; in termini pro capite le entrate tributarie sono state pari a 482 euro, un livello inferiore alla media degli enti delle RSO. Il divario è riconducibile sostanzialmente alle minori basi imponibili dei tributi locali (a fronte di aliquote medie superiori a quelle applicate dagli enti delle RSO); la capacità di riscossione degli enti locali abruzzesi si colloca lievemente al di sopra della media.

I trasferimenti agli enti territoriali conseguenti la pandemia. – Durante il biennio 2020-21, Comuni, Province e Città Metropolitane hanno ricevuto, sulla base dei fabbisogni stimati in itinere, fondi aggiuntivi per fronteggiare le maggiori spese e le minori entrate derivanti dall'emergenza sanitaria. Elaborazioni sui

dati del Ministero dell'Economia e delle finanze mostrano che gli enti abruzzesi hanno complessivamente ricevuto circa 214 milioni di euro (169 euro pro capite, 188 in Italia; tav. a6.17). Come nel resto del Paese, i Comuni che hanno ricevuto maggiori risorse in rapporto alla popolazione sono stati quelli di grandi dimensioni. Il Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali ha sostenuto la parte maggioritaria degli importi (67 per cento circa), al fine di garantire il pieno e ordinato funzionamento degli enti anche nella fase di emergenza, per un valore di 108 euro pro capite, importo in linea con la media nazionale. In aggiunta sono stati erogati fondi con finalità specifiche, destinati a compensare le minori entrate dovute alla sospensione delle attività economiche o alle agevolazioni concesse e le maggiori spese derivanti da specifici interventi. In Abruzzo, in particolare, i Comuni hanno beneficiato di importi più elevati per gli interventi di solidarietà alimentare, mentre sono stati inferiori alla media i ristori delle minori entrate.

La capacità di riscossione degli enti territoriali. – Gli incassi degli enti possono risentire di debolezze nell'attività di riscossione che riflettono fattori organizzativi sia interni agli enti stessi sia ai soggetti a cui questi ultimi hanno eventualmente affidato il servizio di riscossione dei tributi. Per valutare la capacità di riscossione degli enti abruzzesi si è fatto riferimento al rapporto fra gli incassi riconducibili alle entrate dell'anno in corso e i relativi accertamenti; in particolare, l'analisi è circoscritta alle entrate correnti proprie, che gli enti gestiscono con un maggiore grado di autonomia rispetto ai trasferimenti (per i quali possono rilevare i ritardi nell'assegnazione delle risorse da parte degli altri livelli di governo). Nella media del triennio 2017-19 la capacità di riscossione delle entrate correnti proprie nei Comuni è risultata superiore a quella media delle RSO (73,2 per cento, contro il 70,7). La capacità di riscossione in regione è particolarmente elevata nei Comuni di maggiore ampiezza demografica (con oltre 60.000 abitanti). Può essere inoltre importante valutare la capacità degli enti di incassare i residui attivi, maturati in seguito a entrate accertate in passato e non ancora riscosse a inizio anno, che per gli enti abruzzesi è risultata lievemente superiore alle RSO. Con riferimento al processo di accertamento, la quota di entrate accertate rispetto alle previsioni è pari al 90,5 per cento, meno della media nazionale. Infine, il tasso di riaccertamento dei residui attivi, che risente della cancellazione a fine anno di crediti ritenuti oramai inesigibili, è più pronunciato in Abruzzo rispetto alle regioni di confronto.

Il saldo complessivo di bilancio

All'inizio del 2021 gli enti territoriali abruzzesi hanno evidenziato nel complesso un disavanzo di bilancio (inteso come parte disponibile negativa del risultato di amministrazione). Per i due terzi del totale il disavanzo è imputabile alla Regione Abruzzo; in termini pro capite tale disavanzo è pari a 323 euro, in lieve calo rispetto al bilancio precedente (347 euro), continuando a collocarsi al di sotto della media delle RSO. Il disavanzo deriva in larga parte dall'accantonamento per la restituzione delle anticipazioni di liquidità ricevute dallo Stato per il pagamento dei debiti commerciali, incluse quelle per la sanità. Solo un terzo circa dei Comuni abruzzesi è riuscito a conseguire un avanzo nel 2020; ponderando per la popolazione la quota sale al 55 per cento, in aumento rispetto al 2019, sebbene sensibilmente inferiore alla media delle RSO; gli altri Comuni hanno evidenziato un disavanzo (361 euro pro capite; 520 nelle RSO). Il miglioramento delle condizioni finanziarie dei Comuni nel 2020 è riconducibile soprattutto agli enti che sono transitati da 'disavanzo elevato' ad 'avanzo moderato' e da 'avanzo moderato' ad 'avanzo elevato'. Dalla fine del 2018 è stata ampliata la possibilità per i Comuni di utilizzare l'avanzo di amministrazione per effettuare spese di investimento, facoltà estesa dal 2020 al finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza pandemica. Secondo nostre stime basate su di una percentuale intermedia di spendibilità dei fondi accantonati e vincolati, per i Comuni abruzzesi lo scorso anno gli avanzi potenzialmente utilizzabili per finanziare nuove spese si attestavano a 129 euro pro capite, la metà della media delle RSO.

Dinamica delle condizioni

(a) andamento 2016-2020 (2)
(valori percentuali)



RISORSE FINANZIARIE

Un quadro normativo stabile della finanza locale è il presupposto per effettuare una efficace pianificazione strategica ed una efficiente programmazione. L'incompiuto processo di federalismo municipale, la reiterata assenza di un ambito normativo dai contorni chiari e definiti, i ritardi nell'emanazione di provvedimenti che incidono sensibilmente sulla situazione finanziaria degli Enti Locali disegnano invece scenari che non consentono l'elaborazione di linee di indirizzo finanziario costanti e durevoli. Basti pensare alle modifiche intervenute nell'assetto tributario dei Comuni dove la più importante risorsa, l'Imposta Municipale Propria (IMU) ha subito, e continua a subire, costanti e radicali modificazioni legislative .

Anche i nuovi meccanismi di distribuzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) penalizzano il Comune di Tortoreto poiché rientra tra i circa 300 Comuni italiani cosiddetti "incapienti" ovvero solo "contributori" e non anche "perettori" di risorse finanziarie dal bilancio statale. Se a ciò si aggiungono norme che determinano, a bilancio approvato, importanti revisioni della spesa corrente, appare chiaro che si riducono notevolmente le possibilità di impostare programmazioni di attività /servizi / risorse congrue e affidabili.

Il quadro delle risorse finanziarie disponibili, riportato nel documento considera un livello di stanziamenti stabile dell'Ente nonostante tutto il comparto enti locali stia vivendo una stagione di forti trasformazioni.

INDIRIZZI GENERALI IN MATERIA DI TRIBUTI, TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI E INVESTIMENTI

Le scelte di politica finanziaria dalle quali dipendono gli equilibri generali di bilancio insistono sui seguenti indirizzi generali:

- l'intervento sulla leva fiscale attraverso l'analisi del gettito delle entrate tributarie che permetta di individuare interventi di sostegno alle categorie più deboli;
- il consolidamento dell'attività di recupero evasione dei tributi locali cercando di contenere l'imposizione fiscale in capo a tutti i contribuenti;
- l'attenzione alle politiche di gestione della sicurezza urbana attraverso l'installazione di box dissuasori di velocità, autovelox fissi, "rosso semaforico" e tramite riorganizzazione funzionale dell'attività svolta dalla Polizia Locale e dagli ausiliari del traffico;
- le entrate certe da parcheggi a pagamento, attraverso la presentazione di un progetto che contempili la revisione del piano sosta secondo le linee di indirizzo;
- la prosecuzione nell'attività di valorizzazione del patrimonio comunale in termini di ottimizzazione dei canoni attivi, suffragati da idonee garanzie, e contenimento degli affitti passivi;
- il contenimento della spesa di personale nei limiti imposti dalla Legge;
- il contenimento della spesa corrente perseguita attraverso la stipula di contratti di erogazione /somministrazione / acquisto / locazione di beni e servizi più vantaggiosi;
- l'attenzione agli standard di qualità dei servizi e delle opere di investimento in special modo per i servizi: strade, verde, turismo, refezione, asilo, grandi opere;
- la determinazione analitica degli ex oneri di urbanizzazione con riferimento al trend in corso, suscettibile di variazione in aumento per il concretizzarsi di nuove operazioni urbanistiche, e/o in diminuzione per le rateizzazioni e dilazioni eventualmente concedibili;
- l'attivazione di finanziamenti da altri Enti (Provincia, Regione, Stato, Unione Europea, Terzi) di un valore superiore al 40% dell'importo del progetto;
- la predisposizione del Cronoprogramma degli Investimenti in OO.PP. ed altri interventi in conto capitale che individuino l'oggetto e gli importi che permettano di raggiungere l'obiettivo programmato.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO, DELLA POPOLAZIONE E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

Il territorio di Tortoreto fa parte della Val Vibrata, pur non essendo per nulla bagnato dalle acque del torrente che dà il proprio nome alla valle. Si affaccia a est sul mare Adriatico ed è delimitato a sud, al confine con Giulianova, dal fiume Salinello, mentre a nord confina con Alba Adriatica, e nella zona collinare, a ovest, è circondato dai comuni di Corropoli, Sant'Omero e Mosciano Sant'Angelo.

Nella classificazione sismica della Protezione civile è identificato come Zona 3, cioè zona a bassa sismicità.

Il paese si articola in due parti differenziate fra di loro: la prima, più antica, si trova in collina, è nota come "Tortoreto Alta"(talora "Tortoreto Alto") ed è situata fra i 225 e 240 m sul livello del mare. A sua volta Tortoreto Alta è costituita dall'antico borgo medievale e dai due rioni tradizionali di Terravecchia e Terranova.

Più nota e frequentata è la frazione Tortoreto Lido, sul livello del mare, attraversata dalla Strada Statale Adriatica e dalla Ferrovia Adriatica. Ha una spiaggia lunga circa quattro chilometri ed è una località balneare molto attrezzata che richiama, d'estate, un notevole flusso di turisti.

COMUNI CONFINANTI

Giulianova	6,8km	Mosciano Sant'Angelo	7,1km
Corropoli	6,8km	Alba Adriatica	2,8km
Sant'Omero	10,8km		

POPOLAZIONE

Popolazione legale all'ultimo censimento	10.528
Popolazione residente a fine 2022 (art.156 D.Lvo 267/2000)	n.11.918
di cui:	
maschi	n. 5.720
femmine	n.6.198
nuclei familiari	n.6.008
comunità/convivenze	n.2
Popolazione al 1 gennaio 2022	n. 11.973
Nati nell'anno	n. 75
Deceduti nell'anno	n.108
	saldo naturale n.- 33
Immigrati nell'anno	n.611
Emigrati nell'anno	n.633
	saldo migratorio n.-22
Popolazione al 31-12-2022	n.11.918
di cui	
In età prescolare (0/6 anni)	n.539
In età scuola dell'obbligo (7/14 anni)	n.784
In forza lavoro 1. occupazione (15/29 anni)	n. 1.580
In età adulta (30/65 anni)	n. 6.573
In età senile (oltre 65 anni)	n. 2.442

Natalità ultimo quinquennio:	Anno	N. nati
	2018	90
	2019	72
	2020	69
	2021	68
	2022	75
Mortalità ultimo quinquennio:	Anno	N. morti
	2018	94
	2019	50
	2020	116
	2021	126
	2022	108

Livello di istruzione della popolazione residente

Laurea	1.355
Diploma	7.485
Lic. Media	2.461
Lic. Elem.	120
Alfabeti	262
Analfabeti	235

CONDIZIONE SOCIO-ECONOMICA DELLE FAMIGLIE

Gli ultimi dati disponibili sono quelli del 2016.

Da essi si evince che il reddito medio dei residenti del Comune di Tortoreto è pari ad € **11.424,00** e risulta più basso rispetto al dato regionale (€ 11.955,00) e più alto rispetto a quello provinciale (€ 11.383,00).

La condizione socio economica delle famiglie può quindi essere considerata di medio livello.

Tortoreto - Redditi Irpef

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	5.701	7.855	72,6%	72.972.694	12.800	9.290
2002	5.826	7.972	73,1%	72.959.056	12.523	9.152
2003	6.316	8.088	78,1%	80.278.564	12.710	9.926
2004	6.466	8.401	77,0%	88.301.294	13.656	10.511
2005	6.538	8.749	74,7%	92.277.699	14.114	10.547
2006	6.635	8.893	74,6%	101.000.189	15.222	11.357
2007	7.005	9.206	76,1%	107.122.321	15.292	11.636
2008	7.017	9.631	72,9%	108.495.255	15.462	11.265
2009	7.134	9.952	71,7%	112.428.074	15.759	11.297
2010	7.323	10.202	71,8%	115.776.396	15.810	11.348
2011	7.310	10.416	70,2%	118.495.305	16.210	11.376
2012	7.459	10.770	69,3%	121.307.431	16.263	11.263
2013	7.516	11.445	65,7%	123.918.180	16.487	10.827
2014	7.552	11.478	65,8%	125.300.386	16.592	10.917
2015	7.651	11.542	66,3%	128.462.857	16.790	11.130
2016	7.794	11.622	67,1%	132.774.332	17.035	11.424

TERRITORIO

Superficie in Kmq	23,00												
RISORSE IDRICHE													
* Laghi	4												
* Fiumi e torrenti	1												
STRADE													
* Statali	Km. 4,00												
* Provinciali	Km. 21,00												
* Comunali	Km. 42,00												
* Vicinali	Km. 20,00												
* Autostrade	Km. 4,00												
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI													
* Piano regolatore adottato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>												
* Piano regolatore approvato	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>												
* Programma di fabbricazione	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>												
* Piano edilizia economica e popolare	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>												
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI													
* Industriali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>												
* Artigianali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>												
* Commerciali	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>												
* Altri strumenti (specificare)	Si <input type="checkbox"/> No <input checked="" type="checkbox"/>												
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti (art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)													
	Si <input checked="" type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/>												
<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="width: 40%;"></td> <td style="width: 20%; text-align: center;">AREA INTERESSATA</td> <td style="width: 20%;"></td> <td style="width: 20%; text-align: center;">AREA DISPONIBILE</td> </tr> <tr> <td>P.E.E.P.</td> <td style="text-align: center;">mq. 136.805,00</td> <td style="text-align: center;">mq.</td> <td style="text-align: center;">53.200,00</td> </tr> <tr> <td>P.I.P.</td> <td style="text-align: center;">mq. 0,00</td> <td style="text-align: center;">mq.</td> <td style="text-align: center;">0,00</td> </tr> </table>			AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE	P.E.E.P.	mq. 136.805,00	mq.	53.200,00	P.I.P.	mq. 0,00	mq.	0,00
	AREA INTERESSATA		AREA DISPONIBILE										
P.E.E.P.	mq. 136.805,00	mq.	53.200,00										
P.I.P.	mq. 0,00	mq.	0,00										

PARAMETRI ECONOMICI

Parametri interni e monitoraggio dei flussi

L'analisi dello stato strutturale del comune è effettuato attraverso una serie di indicatori finanziari che interessano aspetti diversi della gestione dell'Ente, definendo rapporti tra valori finanziari e fisici (ad esempio la pressione tributaria per abitante, la spesa corrente per abitante) o rapporti tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio il grado di autonomia impositiva, il grado di autonomia finanziaria). Gli indicatori generalmente utilizzati per tale analisi sono:

- Grado di autonomia dell'Ente;
- Grado di rigidità del bilancio;
- Costo del personale;

Grado di autonomia finanziaria

Le entrate correnti costituiscono le risorse destinate alla gestione dei servizi comunali; di questo importo complessivo le entrate tributarie ed extratributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti correnti dello Stato, regione ed altri enti formano invece le entrate derivate, quali risorse di terzi destinate a finanziare parte della gestione corrente.

Il grado di autonomia finanziaria rappresenta un indice della capacità dell'ente di reperire con mezzi propri le risorse necessarie al finanziamento di tutte le spese di funzionamento dell'apparato comunale, erogazione di servizi ecc...

L'analisi dell'autonomia finanziaria assume una crescente rilevanza in un periodo di forte decentramento e di progressiva fiscalizzazione locale. Il sistema finanziario degli enti locali, in passato basato prevalentemente sui trasferimenti statali, è ora basato sull'autonomia finanziaria dei Comuni, ossia sulla capacità dell'ente di reperire, con mezzi propri, le risorse da destinare al soddisfacimento dei bisogni della collettività.

L'Ente per mantenere in essere i propri servizi istituzionali e non, può contare sempre meno sui trasferimenti che gli derivano dallo Stato e da altri Enti pubblici; deve quindi focalizzare la propria attenzione sulle entrate proprie e sulla gestione di servizi in modo da realizzare il massimo delle economicità ed efficienza al fine di liberare risorse per altri servizi.

I dati del 2022 si riferiscono al Bilancio di Previsione Assestato, gli altri dati ai Conti Consuntivi 2021 -2020 - 2019 -2018 approvati

		2018	2019	2020	2021	2022
AUTONOMIA FINANZIARIA	Titolo I + Titolo III	97,06	98,56	88,01	91,60	93,44
	Titolo I + II + III					

Grado di rigidità del bilancio

L'amministrazione dell'Ente nell'utilizzo delle risorse comunali è libera nella misura in cui il bilancio non è prevalentemente vincolato da impegni di spesa a lungo termine già assunti in precedenti esercizi. Conoscere, pertanto, il grado di rigidità del bilancio permette di individuare quale sia il margine di operatività per assumere nuove decisioni o iniziative economiche e finanziarie.

Le spese fisse impegnate, per prassi, sono le spese del personale, le spese per il rimborso della quota capitale e interesse dei mutui. Quanto più il valore si avvicina all'unità tanto minor sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e il rimborso della quota capitale e interessi dei mutui in scadenza.

In realtà, il grado di rigidità strutturale è notevolmente superiore all'indice sopra calcolato, in quanto sarebbero da considerare anche tutti i costi di funzionamento delle strutture (costi per consumo acqua, gas, energia elettrica, spese telefoniche, le imposte ecc..).

		2018	2019	2020	2021	2022
RIGIDITA' SPESA CORRENTE	Spese personale + Quote ammor. nto mutui	29,66	24,83	18,19	26,44	28,54
	Totale entrate Tit. I + II + III					

Costo del personale

L'erogazione dei servizi è essenzialmente basata sulla struttura organizzativa dell'Ente, nella quale l'onere del personale assume un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo impiegato. Il costo del personale può essere visto come parte del costo complessivo del totale delle spese correnti:

		2018	2019	2020	2021	2022
COSTO DEL PERSONALE	Costo del personale	22,74	20,01	19,47	21,02	21,97
	Spese correnti					

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale.

Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

L'ente non è mai risultato essere in deficit strutturale.

PERSONALE

Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero	Categoria e posizione economica	Previsti in dotazione organica	In servizio numero
A.1			C.1	15	13
A.2			C.2	15	15
A.3	4	4	C.3	2	2
A.4			C.4	1	1
A.5			C.5	4	4
B.1	4	2	C.6	1	1
B.2	3	3	D.1	3	3
B.3	7	7	D.2	5	5
B.4	1	1	D.3	3	3
B.5			D.4	1	1
B.6	2	2	D.5	1	1
B.7			D.6	1	1
TOTALE				73	69

Totale personale al 31-12-2022:

di ruolo n.	69
fuori ruolo n.	1

AREA TECNICA			AREA ECONOMICO - FINANZIARIA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A			A		
B	10	9	B	1	1
C	6	6	C	4	3
D	6	6	D	2	2
Dir			Dir		
AREA DI VIGILANZA			AREA DEMOGRAFICA-STATISTICA		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A			A	2	2
B			B	2	2
C	12	12	C	2	1
D	2	2	D	1	1
Dir			Dir		
ALTRE AREE			TOTALE		
Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio	Categoria	Previsti in dotazione organica	N [^] . in servizio
A	2	2	A	4	4
B	4	3	B	17	15
C	14	14	C	38	36
D	3	3	D	14	14
Dir			Dir		
			TOTALE	73	69

Ai sensi dell'art. 109, 2° comma e dell'art. 50, 10° comma del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – TUEL e dell'art. 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari:

<i>SETTORE</i>	<i>DIPENDENTE</i>
Responsabile Settore N. 1 - AFFARI GENERALI – SEGRETERIA - NOTIFICHE - SPORT –SOCIALE – MATERNO INFANTILE -PARI OPPORTUNITA’ – POLITICHE GIOVANILI	DOTT.SSA SIMONA SALVI
Responsabile Settore N. 2 - ANAGRAFE-STATO CIVILE- ELETTORALE- STATISTICA - PROTOCOLLO - U.R.P. – POLIZIA MORTUARIA E LAMPADE VOTIVE	SIG.RA GIOVANNA PICCIONI
Responsabile Settore N. 3 - POLIZIA LOCALE – GESTIONE DEL MERCATO SETTIMANALE	DOTT.SSA SABRINA POLLETTA
Responsabile Settore N. 4 - BILANCIO - RAGIONERIA - ECONOMATO - TRIBUTI - RECUPERO CREDITI E RISCOSSIONI COATTIVE - PERSONALE - INFORMATIZZAZIONE - FARMACIA - SCOLASTICO –TRASPORTO SCOLASTICO – TURISMO – CULTURA – AGRICOLTURA - CONTENZIOSO	DOTT. MARCO VIVIANI
Responsabile Settore N. 5 - URBANISTICA – PATRIMONIO - S.U.E.	ARCH. MASSIMO DI DOMENICO
Responsabile Settore N. 6 - AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE - MANUTENZIONE DI TUTTO IL PATRIMONIO COMUNALE - AUTOPARCO - MAGAZZINO UNICO – DEMANIO - COMMERCIO - S.U.A.P.	SIG. PAOLO ZENOBI
Responsabile Settore N. 7 - LAVORI PUBBLICI - ESPROPRI - APPALTI	ARCH. LEO DI FEBBO
Responsabile Settore N. 8 –LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE ED EDIFICI COMUNALI	ARCH. ALESSANDRA NARDI

STRUTTURE

Tipologia	ESERCIZIO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE											
	Anno 2022			Anno 2024			Anno 2025			Anno 2026					
Asili nido	n. 1	posti n.	27	27			27			27					
Scuole materne	n. 1	posti n.	215	215			215			215					
Scuole elementari	n. 2	posti n.	450	450			450			450					
Scuole medie	n. 2	posti n.	300	300			300			300					
Strutture residenziali per anziani	n. 0	posti n.	0	0			0			0					
Rete fognaria in Km															
	bianca		24,00	24,00			24,00			24,00					
	nera		46,00	46,00			46,00			46,00					
	mista		0,00	0,00			0,00			0,00					
Esistenza depuratore	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
Rete acquedotto in Km	72,00			72,00			72,00			72,00					
Attuazione servizio idrico integrato	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			
Aree verdi, parchi, giardini	n.		20	n.		20	n.		20	n.		20			
	hq.		3,00	hq.		3,00	hq.		3,00	hq.		3,00			
Punti luce illuminazione pubblica	n.		3.350	n.		3.350	n.		3.350	n.		3.350			
Rete gas in Km	0,00			0,00			0,00			0,00					
Raccolta rifiuti differenziata	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No	Si	X	No			

ORGANISMI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

ATO TERAMANO N. 5

L'ATO è un consorzio obbligatorio di funzioni composto di 40 comuni; rientra pertanto nell'ordinamento degli enti locali e segue per tutte le sue attività le norme e le leggi vigenti per Comuni e Province. L'ATO ha i compiti di programmare, affidare in gestione e controllare il "servizio idrico integrato", cioè l'insieme dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione in tutte le loro fasi. L'ATO elabora il piano (ventennale) nel quale si prevedono gli obiettivi da raggiungere, gli investimenti da fare e i loro tempi di realizzazione, la struttura del gestore e la sua organizzazione territoriale, la tariffa del servizio e il suo andamento nel periodo di piano. Una volta elaborato il Piano l'ATO procede alla scelta del gestore, un'unica entità che gestirà il servizio idrico integrato in tutto il territorio. Affidato il servizio l'ATO dovrà controllare che esso venga svolto secondo quanto previsto nel Piano e nella convenzione di affidamento e preoccuparsi di aggiornare il Piano periodicamente.

Comuni associati		Quota	
Alba Adriatica	4%	Isola del Gran Sasso	2%
Ancarano	2%	Martinsicuro	6%
Basciano	2%	Montorio al Vomano	2%
Bellante	2%	Morro d'Oro	2%
Campoli	2%	Mosciano S. Angelo	2%
Canzano	2%	Nereto	2%
Castel Castagna	2%	Notaresco	2%
Castellalto	2%	Penna S. Andrea	2%
Castelli	2%	Pietracamela	2%
Cellino	2%	Pineto	4%
Cermignano	2%	Rocca S. Maria	2%
Civitella del Tronto	2%	Roseto degli Abruzzi	4%
Colledara	2%	S. Egidio Alla Vibrata	2%
Colonnella	2%	S. Omero	2%
Controguerra	2%	Teramo	10%
Corropoli	2%	Torano Nuovo	2%
Cortino	2%	Torricella Sicura	2%
Crognaleto	2%	Tortoreto	2%
Fano Adriano	2%	Tossicia	2%
Giulianova	4%	Valle Castellana	2%
		TOTALE	100%

ENTE PORTO DI GIULIANOVA

Il Comune di Tortoreto, unitamente ad altri enti locali hanno stabilito di costituire un Consorzio per la classificazione del porto rifugio di Giulianova. Il Consorzio provvede alla gestione delle operazioni, dei servizi e delle strutture portuali su concessione delle Autorità marittime competenti, dell'Amministrazione dello Stato, degli Organi della Regione; inoltre provvede, anche con l'utilizzo di finanziamenti e contributi, sia ordinari che straordinari, alla esecuzione di opere per la sistemazione, l'ampliamento, l'ammodernamento e potenziamento del porto, per l'impianto di attrezzature, per la istituzione dei servizi in genere, curandone altresì la relativa manutenzione; esegue opere e gestisce servizi comunque ottenuti in concessione dallo Stato o da altri Enti Pubblici; realizza e gestisce infrastrutture per l'incremento, la lavorazione, la valorizzazione e la commercializzazione dei prodotti ittici e dei servizi adeguati alle esigenze degli operatori della pesca e della nautica da diporto.

Soci	Quota
Provincia di Teramo	24,10 %
Regione Abruzzo	24,10 %
Comune di Giulianova	12,06 %
C.C.I.A.A. di Teramo	24,10 %
Comune di Teramo	1,20 %
Consorzio Comuni BIM Tordino Vomano	3,61 %
Consorzio per l'Acquedotto del Ruzzo di Teramo	4,82 %
Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Teramo	2,41 %
Comune di Mosciano S.A.	1,20 %
Comune di Tortoreto	1,20 %
Comune di Alba Adriatica	1,20 %
TOTALE	100,00 %

SOCIETÀ CONSORTILE COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA GAL (GRUPPO AZIONE LOCALE) TERREVERDI TERAMANE.

La Provincia di Teramo, insieme a 21 Comuni, dalla Val Vibrata, al Val Tordino fino al Medio Vomano per una popolazione di territorio rurale di 140.000 abitanti, all'Università di Teramo, Istituto zooprofilattico, Camera di Commercio e a tutte le associazioni di categoria del mondo agricolo, artigianale e turistico hanno sottoscritto un capitale sociale per 150mila euro.

La società ha il compito di avviare una nuova fase di animazione economica, sociale e promozionale, con lo scopo di aiutare, promuovere e valorizzare con fondi comunitari le realtà rurali del mondo di oggi.

Partenariato pubblico:

- Comuni di Alba Adriatica, Ancarano, Bellante, Castellalto, Castilenti, Cellino Attanasio, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Giulianova, Martinsicuro, Morro D'Oro, Mosciano Sant'Angelo, Nereto, Notaresco, Pineto, Roseto degli Abruzzi, Sant'Egidio alla Vibrata, Sant'Omero, Silvi, Torano Nuovo, Tortoreto;
- Provincia di Teramo;
- Camera di Commercio di Teramo;

Partenariato privato:

- CNA Teramo, Coldiretti Teramo, Confesercenti Teramo, Consorzio Bonifica Nord Teramo-bacino Tronto, Tordino, Vomano, Consorzio Colline teramane, Copagri Teramo.

Il Comune di Tortoreto ha sottoscritto n. 4 quote per un valore complessivo di € 2.000,00.

SOCIETÀ CONSORTILE FLAG COSTA BLU

Data di costituzione: 6 settembre 2016.

Sede legale: Giulianova – Lungomare Spalato – Porto Molo Sud.

Oggetto Sociale: La promozione della crescita economica e dell'inclusione sociale e la creazione di posti di lavoro e fornire sostegno all'occupabilità ed alla mobilità dei lavoratori nelle comunità costiere ed interne dipendenti dalla pesca e dall'acquacoltura, compresa la diversificazione delle attività nell'ambito della pesca ed in altri settori dell'economia marittima.

Capitale sociale al 31.12.2016: € 31.000,00.

Altri soci: Provincia di Teramo, Comune di Alba Adriatica, Comune di Giulianova, Comune di Martinsicuro, Comune di Pineto, Comune di Roseto degli Abruzzi, Comune di Silvi, Ente Porto di Giulianova, CCIAA di Teramo, IZSAM "G, Caporale", Università degli Studi di Teramo, Copesrl, AMP Torre di Cerrano, Coldiretti Impresa Pesca, Associazione O.P. Abruzzo Pesca, Cogevo Abruzzo, O.P. Vongole Costa del Teramano, Federpesca, Federcoopescas, C.I.A. Teramo, Confcommercio Teramo, Confesercenti Teramo, CNA Teramo, Ditta Specca Junior, Circolo Nautico Vallonchini, PIS Cea Ambiente Mare srl, Blu Marine Service, Società Nazionale Salvamento TE, DMC Riviera dei Borghi d'Aquavivasrl, DMC Hadriatic, Associazione Scerne Progetto 2000.

Percentuale di partecipazione del Comune di Tortoreto: € 500,00 pari a 0,62%

RUZZO RETI S.P.A.

La Ruzzo Reti S.p.A., gestore unico del ciclo integrato delle acque nell'ATO Teramano n.5 (Ente d'Ambito Territoriale N.5), fornisce acqua ai 40 Comuni facenti parte dell'ATO. L'intero pacchetto azionario è controllato in qualità di soci da 36 dei 40 comuni serviti del Teramano.

Comuni associati:Alba Adriatica, Ancarano, Basciano, Bellante, Campli, Canzano, Castel Castagna, Castellalto, Castelli, Cellino, Cermignano, Civitella del Tronto, Colledara, Colonnella, Controguerra, Corropoli, Cortino, Crognaleto, Giulianova, Martinsicuro, Montorio al Vomano, Morro d'Oro, Mosciano S. Angelo, Nereto, Notaresco, Penna S. Andrea, Rocca S. Maria, Roseto degli Abruzzi, S. Egidio alla Vibrata, S. Omero, Teramo, Torano Nuovo, Torricella Sicura, **Tortoreto**, Tossicia, Valle Castellana.

UNIONE DEI COMUNI DELLA VAL VIBRATA

Rappresenta le comunità che risiedono nel suo ambito territoriale, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo, tenendo conto delle loro vocazioni e peculiarità.

Servizi:

- Realizzazione e gestione dello Sportello unico per le attività produttive;
- Promozione e sviluppo P.R.U.S.S.T. (Programmi di Riqualificazione Urbana e Sviluppo Sostenibile del Territorio) a livello d'intero ambito;
- Promozione e sviluppo, a livello d'intero ambito, dei settori: cultura e beni culturali, educazione (civica, stradale, ambientale, artistica, musicale, fisica ecc.), turismo, spettacolo, commercio, industria, artigianato, agricoltura, sport, formazione e aggiornamento professionale;
- Tutela, a livello d'intero ambito, di: pubblica sicurezza (vigilanza notturna ecc.), salute, ambiente, animali, sicurezza stradale;
- Realizzazione e attuazione dei Piani di zona dei servizi sociali;
- Promozione e sviluppo attività sociali, a livello d'intero ambito.

Comuni uniti: Alba Adriatica - Ancarano - Civitella del Tronto - Colonnella – Controguerra - Corropoli - Martinsicuro - Nereto – S. Egidio alla Vibrata – S. Omero - Torano Nuovo –Tortoreto.

2) SEZIONE OPERATIVA (SeO)

La Sezione Operativa (SeO) contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere e gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, del fabbisogno del personale, delle opere pubbliche e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1)
ANALISI DELLE RISORSE
FONTI DI FINANZIAMENTO

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	10.674.792,11	10.972.927,66	11.158.597,00	10.821.899,00	10.821.899,00	0,00	- 3,017
Contributi e trasferimenti correnti	1.151.384,81	877.017,33	3.050.992,00	521.972,00	521.972,00	0,00	- 82,891
Extratributarie	1.884.633,29	1.492.938,41	1.822.976,49	1.725.315,00	1.725.315,00	0,00	- 5,357
TOTALE ENTRATE CORRENTI	13.710.810,21	13.342.883,40	16.032.565,49	13.069.186,00	13.069.186,00	0,00	- 18,483
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	75.779,40	62.276,55	34.959,75	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	13.786.589,61	13.405.159,95	16.067.525,24	13.069.186,00	13.069.186,00	0,00	- 18,660
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	5.717.311,77	1.281.022,58	4.325.378,37	3.201.153,00	3.201.153,00	0,00	- 25,991
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	1.090.000,00	428.288,17	4.392.039,00	1.695.000,00	1.695.000,00	0,00	- 61,407
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.404.298,69	7.689.060,38	6.245.200,01	0,00	0,00	0,00	-100,000

TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	10.211.610,46	9.398.371,13	14.962.617,38	4.896.153,00	4.896.153,00	0,00	- 67,277
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	8.738.766,10	5.327.724,19	3.427.703,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	8.738.766,10	5.327.724,19	3.427.703,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	32.736.966,17	28.131.255,27	34.457.845,62	17.965.339,00	17.965.339,00	0,00	- 47,862

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE	2021	2022	2023	2024	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	(riscossioni)	(riscossioni)	(previsioni cassa)	(previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	10.215.168,43	9.733.636,25	20.819.177,59	18.544.191,95	- 10,927
Contributi e trasferimenti correnti	1.193.039,98	662.145,06	3.696.982,29	1.086.912,71	- 70,600
Extratributarie	1.623.514,31	1.346.120,58	3.527.224,82	2.658.199,81	- 24,637
TOTALE ENTRATE CORRENTI	13.031.722,72	11.741.901,89	28.043.384,70	22.289.304,47	- 20,518
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	13.031.722,72	11.741.901,89	28.043.384,70	22.289.304,47	- 20,518
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.828.803,44	1.312.595,71	8.793.230,21	7.928.213,43	- 9,837
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	729.161,64	530.784,69	8.626.900,45	5.630.984,65	- 34,727
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	2.557.965,08	1.843.380,40	17.420.130,66	13.559.198,08	- 22,163
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	8.738.766,10	5.327.724,19	3.427.703,00	0,00	-100,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	8.738.766,10	5.327.724,19	3.427.703,00	0,00	-100,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	24.328.453,90	18.913.006,48	48.891.218,36	35.848.502,55	- 26,677

ENTRATE TRIBUTARIE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	10.674.792,11	10.972.927,66	11.158.597,00	10.821.899,00	10.821.899,00	0,00	- 3,017

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE	10.215.168,43	9.733.636,25	20.819.177,59	18.544.191,95	- 10,927

L'art. 1 comma 738 della legge n. 160/2019 ha abolito l'imposta unica comunale di cui all'art. 1 comma 639 della L. n. 147/2013 (Legge di stabilita 2014); resta in vigore la TARI mentre l'IMU viene disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783 dell'art. 1 della sopra richiamata L. n. 160/2019.

La previsione complessiva del gettito della nuova IMU per l'anno 2024 è stimata in € 6.104.590,00.

Il gettito ordinario è calcolato sulla base della disciplina statale e comunale in essere al 31 dicembre 2022.

Si rileva, sul piano operativo, che *"... i soggetti passivi effettuano il versamento dell'imposta dovuta al comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno.*

Per l'anno 2024 l'orientamento dell'Amministrazione è quello di confermare le aliquote IMU 2023.

➤ TARI

La previsione, iscritta tra le entrate tributarie dell'anno 2024 è pari ad € 2.955.297,00. Per la struttura intrinseca della tassa rifiuti, poiché le spese devono trovare integrale copertura nel piano finanziario e quindi nelle entrate corrisposte dal contribuente, una eventuale modifica delle voci suddette non altera sostanzialmente gli equilibri.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree. Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione, nella commisurazione della tariffa, ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori; ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

➤ RECUPERO EVASIONE E COATTIVA

La previsione, iscritta tra le entrate tributarie dell'anno 2024 è pari ad € 1.463.710,00.

➤ IMPOSTA DI SOGGIORNO

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 28/02/2018 il Comune di Tortoreto ha istituito, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4 D.lgs. n. 23/2011, a far data dal 1° gennaio 2019, l'Imposta di Soggiorno ed approvato il relativo regolamento con il quale si è provveduti a declinare gli aspetti operativi, gestionali, ivi comprese le esenzioni.

Per l'anno 2024 è stimato di confermare le misure dell'imposta di soggiorno per persona e per pernottamento come per l'anno di imposta 2023, facendo riferimento alle tipologie e classificazioni delle strutture ricettive.

Il gettito dell'imposta di soggiorno è stato stimato nell'anno 2023 in € 270.000,00 sulla base delle tariffe, agevolazioni, esenzioni e del dato delle presenze.

➤ ADDIZIONALE IRPEF

La determinazione della misura dell'addizionale, essendo di natura regolamentare, resta sempre di competenza del Consiglio comunale (nota 12/03/2007, prot. 938/2007/DPF/UFF del Ministero dell'Economia e delle Finanze).

La previsione dell'Addizionale IRPEF iscritta tra le entrate tributarie dell'anno 2023 è pari ad € 350.000,00.

ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.151.384,81	877.017,33	3.050.992,00	521.972,00	521.972,00	0,00	- 82,891

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	1.193.039,98	662.145,06	3.696.982,29	1.086.912,71	- 70,600

Per l'anno 2024 la previsione di trasferimenti correnti è pari ad € 3.050.992,00 e riguarda:

- € 2.664.617,00 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali;
- € 386.375,00 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali.

ENTRATE DA PROVENTI EXTRATRIBUTARI

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.884.633,29	1.492.938,41	1.822.976,49	1.725.315,00	1.725.315,00	0,00	- 5,357

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (riscossioni)	2022 (riscossioni)	2023 (previsioni cassa)		
	1	2	3		
TOTALE PROVENTI EXTRATRIBUTARI	1.623.514,31	1.346.120,58	3.527.224,82	2.658.199,81	- 24,637

Risultano allocati in questo Titolo i proventi derivanti:

- dai servizi a domanda individuale;
- dalle concessioni di aree per l'installazione di apparati di telefonia mobile;
- dalle concessioni cimiteriali;
- dai fitti reali di fabbricati;
- interessi attivi sulle somme giacenti in Banca d'Italia, nonché gli importi degli interessi attivi calcolati dalla Cassa Depositi e Prestiti in relazione alle somme non erogate in conto mutui concessi.

Sulla base di quanto disposto dal D.M. 31/12/1983 di individuazione dei servizi pubblici a domanda individuale, il Comune di Tortoreto gestisce i seguenti servizi a domanda, che presentano i dati previsionali di costi e ricavi di seguito elencati.

La quota di copertura dei costi complessivi dei servizi a domanda individuale mediante tariffe è pari al 56,41 %:

COSTI DI GESTIONE:

1. Servizio "Illuminazioni votive al Cimitero"	€ 27.750,00
2. Servizio "Operazioni Cimiteriali"	€ 22.500,00
3. Servizio "Mensa scuole materne"	€ 140.000,00
4. Servizio "Asili-Nido" (al 50%)	€ 128.374,00
5. Servizio "Impianti sportivi"	€ 85.000,00
6. Servizio "Colonie e soggiorni stagionali"	€ 45.000,00
7. Servizio "Trasporto scolastico"	€ 391.583,00
8. Servizio "Assistenza domiciliare disabili"	€ 26.000,00
9. Servizio "Assistenza domiciliare anziani"	€ 10.000,00
10. Servizio "Parcheggi a pagamento"	€ 48.800,00
11. Accordi di separazione consensuale	€ 5.000,00
12. Celebrazione matrimoni civili	€ 5.000,00

TOTALE COSTI € 935.007,00**ENTRATE:**

1. Servizio "Illuminazioni votive al Cimitero"	€ 68.000,00
2. Servizio "Operazioni Cimiteriali"	€ 12.000,00
3. Servizio "Mensa e Refezione scuole materne Statali"	€ 100.000,00
4. Servizio "Asilo-Nido"	€ 48.000,00
5. Servizio "Impianti sportivi"	€ 2.000,00
6. Servizio "Colonie e soggiorni stagionali"	€ 27.500,00
7. Servizio "Trasporto scolastico"	€ 45.000,00
8. Servizio "Assistenza domiciliare disabili"	€ 1.000,00
9. Servizio "Assistenza domiciliare anziani"	€ 500,00
10. Servizio "Parcheggi a pagamento"	€ 220.000,00
11. Accordi di separazione consensuale	€ 1.750,00
12. Celebrazione matrimoni civili	€ 1.750,00

TOTALE ENTRATE € 527.500,00

ENTRATE FINANZIATE IN CONTO CAPITALE

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Alienazione beni e trasferimenti capitale	5.717.311,77	1.281.022,58	4.325.378,37	3.201.153,00	3.201.153,00	0,00	- 25,991
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	1.090.000,00	428.288,17	4.392.039,00	1.695.000,00	1.695.000,00	0,00	- 61,407
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	6.807.311,77	1.709.310,75	8.717.417,37	4.896.153,00	4.896.153,00	0,00	- 43,834

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	2022 (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3		
Alienazione beni e trasferimenti capitale	1.828.803,44	1.312.595,71	8.793.230,21	7.928.213,43	- 9,837
di cui oneri di urbanizzazione per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
di cui oneri di urbanizzazione per spese capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione di mutui passivi	729.161,64	530.784,69	8.626.900,45	5.630.984,65	- 34,727
Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE	2.557.965,08	1.843.380,40	17.420.130,66	13.559.198,08	- 22,163

I proventi delle CONCESSIONI EDILIZIE sono destinati alle seguenti spese:

ENTRATE					
CAP	ART	DESCRIZIONE	PREV. 2024	PREV. 2025	PREV. 2026
600	0	PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DELLE CONCESSIONI EDILIZIE	450.000,00	450.000,00	420.000,00
602	0	INDENNITA' RISARCITORIA PER DANNO AMBIENTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE			460.000,00	460.000,00	460.000,00

SPESE					
CAP	ART	DESCRIZIONE	PREV. 2024	PREV. 2025	PREV. 2026
SPESE INVESTIMENTO					
1730	2	MANUTENZIONE DI GIARDINI, PARCHI E PASSEGGIATE PUBBLICHE			
2002	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE AREE SPORTIVE	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2542	0	ATTUAZIONE BICIPLAN - MIGLIORAMENTO VIABILITA'	100.000,00	100.000,00	100.000,00
2561	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SPOGLIATOIO IN TORTORETO LIDO			
2626	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE EDIFICI SCOLASTICI			
2645	0	INTERVENTI DI ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE			
2675	0	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE COMUNALI	95.000,00	95.000,00	95.000,00
2738	0	MANUTENZIONE STRAORDINARIA COPERTURA SCUOLA MATERNA GIOVANNI XXIII			
2820	8	DESTINAZIONE CONTRIBUTO SU ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA L.R. 29/88	6.000,00	6.000,00	6.000,00

2820	9	RIMBORSO ONERI BUCALLOSSI PER RICONSEGNA DI TITOLO AUTORIZZATIVO	10.000,00	10.000,00	10.000,00
------	---	--	------------------	------------------	------------------

2849	0	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE FRAZIONI	149.000,00	149.000,00	149.000,00
2878	2	BOCCIODROMO - MIGLIORAMENTO SISMICO			
2881	2	SCUOLA MEDIA IN TORTORETO LIDO - MIGLIORAMENTO SISMICO			
2880	2	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA SCUOLA ELEMENTARE			
2889	2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE CIMITERO COMUNALE			
2817	2	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE URBANE COMUNALI			
TOTALE			460.000,00	460.000,00	460.000,00

VERIFICA LIMITI DI INDEBITAMENTO

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	10.043.550,00	10.043.550,00	10.043.550,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	199.694,00	199.694,00	199.694,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	1.197.615,00	1.197.615,00	1.157.615,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	11.440.859,00	11.440.859,00	11.400.859,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	1.144.085,90	1.140.085,90	1.140.085,90
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2022 ⁽²⁾ (-)	354.384,00	409.535,00	409.535,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	789.801,90	730.550,90	730.550,90
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/2022 (+)	0,00	0,00	0,00
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	0,00	0,00	0,00
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

Valutazione sull'impatto degli oneri di ammortamento sulle spese correnti comprese nella programmazione triennale:

Nelle previsioni del bilancio pluriennale sono stati considerati gli oneri finanziari relativi ai mutui in corso d'ammortamento e dei nuovi mutui.

Le entrate proprie di parte investimento (e cioè le alienazioni di beni patrimoniali, le concessioni edilizie e l'avanzo di amministrazione), i finanziamenti concessi da terzi (e quindi i contributi in conto capitale) e le eccedenze di risorse di parte corrente (risparmio) possono non essere ritenute sufficienti a finanziare il piano degli investimenti del comune. In tale circostanza, il ricorso al credito esterno, sia di natura agevolata che ai tassi correnti di mercato, diventa l'unico mezzo a cui l'ente può accedere per realizzare l'opera pubblica già programmata.

Le accensioni di mutui e prestiti, pur essendo risorse aggiuntive che possono essere ottenute in modo relativamente agevole, generano però effetti negativi sul comparto della spesa corrente. La contrazione di mutui decennali o ventennali, infatti, richiederà il successivo rimborso delle quote capitale e interesse (spesa corrente) per un intervallo di pari durata.

ENTRATE DA CREDITI E ANTICIPAZIONI DI CASSA

ENTRATE COMPETENZA	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	2026 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	7
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	8.738.766,10	5.327.724,19	3.427.703,00	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE	8.738.766,10	5.327.724,19	3.427.703,00	0,00	0,00	0,00	-100,000

ENTRATE CASSA	TREND STORICO			2024 (previsioni cassa)	% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2021 (accertamenti)	*** (accertamenti)	2023 (previsioni)		
	1	2	3	4	5
Riscossioni di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazione di cassa	8.738.766,10	5.327.724,19	3.427.703,00	0,00	-100,000
TOTALE	8.738.766,10	5.327.724,19	3.427.703,00	0,00	-100,000

Al fine di assicurare la continuità del funzionamento della gestione dell'Ente, con particolare riguardo al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, degli oneri di ammortamento dei mutui, al pagamento delle spese fisse obbligatorie ed alla liquidazione delle competenze maturate dai fornitori, l'Ente fa ricorso ad anticipazioni di tesoreria ai sensi dell'art.222 del D.Lgs. n.267/2000.

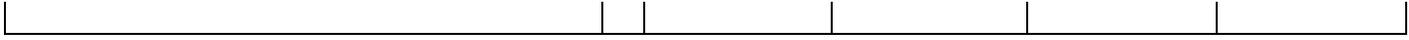
EQUILIBRI DI BILANCIO
2024 - 2025 – 2026

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2024-2026 da rispettare sia in sede di programmazione, ovvero di deliberazione del bilancio di previsione, che in sede di gestione, ovvero durante le variazioni di bilancio che si susseguono nel corso dell'anno, sono riportati nelle tabelle sottostanti :

- **l'equilibrio di parte corrente**, secondo il quale la previsione delle entrate correnti, iscritte nei titoli 1° 2° e 3°, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale e aumentato del fondo pluriennale vincolato corrente iscritto in entrata, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (spese rimborso quota capitale mutui e prestiti);
- **l'equilibrio di parte capitale**, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti e al fondo pluriennale vincolato capitale iscritto in entrata, ma al netto delle voci che per legge possono essere destinate alla spesa corrente, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°;
- **l'equilibrio finale**, secondo il quale la previsione del totale complessivo delle entrate deve essere uguale alla previsione del totale complessivo delle spese; tale condizione è verificabile dall'equivalenza dei valori di entrate e spese dell'ultimo rigo del "Quadro Generale Riassuntivo" e dal valore pari a zero del rigo "Equilibrio finale" nel prospetto degli "Equilibri di bilancio".

<i>EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO</i>		<i>COMPETENZA ANNO 2024</i>	<i>COMPETENZ A ANNO 2025</i>	<i>COMPETENZ A ANNO 2026</i>
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		0,00		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	13.069.186,00 <i>0,00</i>	13.069.186,00 <i>0,00</i>	0,00 <i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da	(+)	0,00	0,00	0,00

amministrazioni pubbliche					
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i>	(-)	5.175.355,28	4.691.478,79	469.078,42	
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	
- fondo crediti di dubbia esigibilità		250.000,00	250.000,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	(-)	288.982,44	394.302,13	102.415,16	
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		7.604.848,28	7.983.405,08	-571.493,58	
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00	
		0,00			
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	0,00	0,00	0,00	
		0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00	



EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.896.153,00	4.896.153,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.887.553,99	4.886.471,00	0,00

<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZ A ANNO 2024	COMPETENZ A ANNO 2025	COMPETENZ A ANNO 2026
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					

W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
------------------------------	--	-------------	-------------	-------------

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)		0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		0,00	0,00	0,00

LA SPESA DI PERSONALE

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti risulta inferiore al limite del 50% disposto dal l'art.28, comma 11 quater del D.L.201/2011:

1) Spese per Redditi da lavoro dipendente (retribuzione+oneri+Irap) = 3.029.558,00

Spese correnti = 12.963.166,00

Incidenza percentuale = 23,37%

Programma incarichi

L'Amministrazione Comunale si avvale della collaborazione di incaricati esterni per raggiungere obiettivi e progetti specifici e determinati coerentemente con le esigenze funzionali dell'Ente.

I riferimenti normativi esterni osservati finora in tale ambito sono stati i seguenti:

- 1) l'art. 3 comma 55 della L. n. 244/2007 (finanziaria 2008) così modificato dall'art. 46 comma 2 della L. 133 del 06.08.2008 che testualmente recita: "Gli Enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42 comma 2 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267";
- 2) l'art. 46 della L. 133/2008 avente per oggetto "Riduzione delle collaborazioni e consulenze nella Pubblica Amministrazione";
- 3) l'art. 1 comma 5 del D.L. 101/2013 che stabilisce che la spesa per incarichi di studio, ricerca e consulenza non può essere superiore dall'anno 2015 al 75 per cento del limite di spesa dell'anno 2014.

Ai fini della programmazione per l'anno 2023 non si segnalano novità normative in materia, se non che risulta confermata la deroga, prevista all'art. 21-bis del D.L. 50/2017, sui limiti dovuti al contenimento della spesa per alcune tipologie (D.L. 78/10, incluso incarichi di studio, ricerca e consulenza) che ne liberalizza l'utilizzo ai comuni virtuosi. La Legge 19 dicembre 2019, n. 157 di conversione con modificazioni del Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124, elimina definitivamente i vincoli per tutti i comuni.

In particolare, per incarichi di studio, ricerca e consulenza si intende rispettivamente:

- incarichi aventi ad oggetto studi, il cui requisito essenziale è la consegna al committente da parte dell'incaricato di una relazione scritta finale, nella quale vengono illustrati i risultati dello studio e le soluzioni proposte;
- incarichi di ricerca, assimilabili agli incarichi di studio con la sola differenza che il presupposto della ricerca è la preventiva definizione di un programma di ricerca da parte dell'amministrazione;
- incarichi di consulenza, finalizzati alla resa di pareri, valutazioni, espressione di giudizi da parte di esperti in materie specifiche.

Restano esclusi dall'applicazione della disciplina degli incarichi:

- a)** le prestazioni di servizi conferiti ai sensi del D.lgs n. 50/2016 (codice contratti pubblici), inclusi quelli per i c.d. "servizi legali";
- b)** gli incarichi di cui all'art. 17 comma 1 lett. d) del D.lgs n. 50/2016 che saranno affidati in base ad apposito disciplinare adottato dall'Ente in applicazione dei principi di cui all'art. 4 del medesimo decreto;
- c)** i servizi (tecnici) conferiti ai sensi dell'art. 31, comma 8 del precitato D.lgs. n. 50/2016 che comunque devono essere trasmessi alla Corte dei conti nel caso in cui superino il compenso di € 5.000,00;
- d)** l'acquisizione di prestazioni a titolo oneroso o gratuito da altri enti locali e/o pubbliche amministrazioni, in applicazione dell'art. 30, comma 4, del D.lgs 267/2000 (convenzioni tra enti locali per l'esercizio di funzioni e servizi), dell'art. 15 della legge 241/1990 (accordi per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune) ovvero dell'art. 43, comma 3, della legge 449/1997 (convenzioni con soggetti pubblici);
- e)** gli incarichi ai componenti degli organismi di controllo interno e del nucleo di valutazione (per il quale si fa riferimento al regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi), delle Commissioni di gara o concorso;
- f)** le prestazioni rese nell'ambito della Legge n. 266 del 11.08.1991 ("Legge quadro sul volontariato");
- g)** ogni altra prestazione esclusa dalla Legge.

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il Comune di Tortoreto, in aderenza al principio della prudenza, provvede attraverso la destinazione di una quota dell'avanzo di amministrazione vincolato alla copertura di crediti con potenziali sofferenze relativi prevalentemente al recupero evasione tributaria.

Sono state individuate le entrate previste a bilancio che possono dare luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. I FCDE vengono determinati per ciascuna tipologia di entrata applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici oppure come prevede la normativa il 100% di tale importo calcolato con il criterio predetto.

Non si effettua accantonamento per entrate relative a: Trasferimenti da amministrazioni pubbliche, Crediti assistiti da fidejussioni, Entrate tributarie che devono essere accertate per cassa, Altre entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile.

Descrizione		Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
TOTALE TIPOLOGIA 10101 Imposte, tasse e proventi assimilati	ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	10.181.671,13	11.098.263,33	12.436.528,74	10.292.089,46	10.674.792,11
	INCASSI C/COMPETENZA	6.128.786,43	9.228.299,13	6.711.637,52	8.277.435,89	8.524.940,77
	% INCASSATO/ACCERTATO	60,19%	83,15%	53,97%	80,43%	79,86%

MEDIA	FONDO (100-media)
71,52%	22,97%

CALCOLO FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			
	2024	2025	2026
(a) Entrate	877.810,00	877.810,00	877.810,00
(b) % Riscossione 71,52%)	627.809,71	627.809,71	627.809,71
(a-b) Previsione crediti dubbi esigibilità	250.000,00	250.000,00	250.000,00
	100%	100%	100%
Accantonamento Fondo	250.000,00	250.000,00	250.000,00

Fondo di garanzia debiti commerciali (FGDC)

A decorrere dall'anno 2021 (proroga disposta dalla L. n. 160/2019), con deliberazione di giunta da adottare entro il 28 febbraio 2021, è iscritto nella parte corrente del bilancio nella missione 20 programma 03 un accantonamento denominato "Fondo di garanzia debiti commerciali", sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione (art. 1, cc. 859 e 862, L. 30 dicembre 2018, n. 145). L'iscrizione del fondo in bilancio è obbligatoria se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente non si sia ridotto almeno del 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente. In ogni caso, le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, ai sensi del citato art. 33, D.Lgs. n. 33/2013, rilevato alla fine dell'esercizio precedente non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio (art. 1, c. 859, lett. a, e c. 868). Verificandosi le predette condizioni, lo stanziamento del fondo deve essere pari al 5% degli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio in corso, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione (art. 1, c. 859, lett. a), c. 862, lett. a), e c. 863).

L'iscrizione del fondo in bilancio è, inoltre, obbligatoria anche se il debito commerciale residuo rilevato alla fine dell'esercizio precedente si sia ridotto di oltre il 10% rispetto a quello del secondo esercizio precedente, ma l'ente presenta un indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali (art. 1, c. 859, lett. b).

Verificandosi la predetta condizione, lo stanziamento del fondo deve essere pari (art. 1, c. 862, lett. b), c), d) e c. 863):

- a)** al 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 per cento del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b)** al 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c)** al 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d)** all'1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

I tempi di pagamento e di ritardo sono elaborati mediante la piattaforma elettronica per la gestione telematica del rilascio delle certificazioni dei crediti (art. 1, c. 861).

I tempi del ritardo sono calcolati tenendo conto anche delle fatture scadute che gli enti non hanno ancora provveduto a pagare.

Nel corso dell'esercizio l'accantonamento al fondo è adeguato alle variazioni di bilancio relative agli stanziamenti di spesa per acquisto di beni e servizi, con esclusione di quelli finanziati con risorse aventi vincolo di destinazione.

Il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel risultato di amministrazione è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui risultano rispettati i parametri di riduzione dei tempi di pagamento e la riduzione dell'ammontare complessivo dei propri debiti commerciali. (art. 1, c. 863).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 34 del 16/02/2023 è stato valorizzato l'accantonamento della somma di € **168.347,69** per l'esercizio 2023 a titolo di Fondo di garanzia debiti commerciali, ai sensi dell'art. 1, c. 862, L. 30 dicembre 2018 n. 145, sul capitolo 2488/0 del bilancio di previsione finanziario 2023 – 2025, sul quale non è consentito disporre impegni e pagamenti.

Tale accantonamento è dovuto in quanto il Comune di Tortoreto presenta al 31/12/2022 la seguente situazione:

- Importo scaduto e non pagato Totale: € **366.818,90**
- Importo documenti ricevuti nell'esercizio 2022: € **5.060.000,00**

% del Debito residuo commerciale rispetto al Totale fatture ricevute nell'anno (*Importo scaduto e non pagato Totale / Importo documenti ricevuti nell'esercizio*) x 100 = **7,25%**
>=5%

- Debito commerciale residuo anno 2021: € **264.287,06**
- Debito commerciale residuo anno 2022: € **366.818,90**

Il debito commerciale residuo al 31/12/2022 non si è ridotto almeno del 10% rispetto all'importo del debito commerciale residuo al 31/12/2021.

Pertanto è necessario procedere con l'accantonamento nella misura massima del 5% degli stanziamenti totali del macroaggregato 103 (al netto dei fondi vincolati):

Spesa per acquisto di beni e servizi esercizio in corso (Macro-agg. 1.03)	+7.095.769,46
Stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione esercizio in corso (Macro-agg. 1.03)	-3.728.815,76
TOTALE	3.366.953,70
Percentuale applicata	5,00%
Importo FGDC da accantonare	168.347,69

**RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO,
DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA
STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D. LGS.
118/2011.**

Di seguito riportiamo il contenuto del programma di mandato, esplicitato attraverso le linee programmatiche di mandato aggiornate, articolato in funzione della nuova struttura del Bilancio armonizzato, così come disciplinato dal D. Lgs. 118 del 23/06/2011.

Nelle tabelle successive le varie linee programmatiche sono raggruppate per missione e, per ciascuna missione di bilancio si individuano le risorse e gli impieghi necessari alla realizzazione delle attività programmate.

**QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER
MISSIONE**

Codice missione	ANNO	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	2024	3.233.276,66	20.000,00	0,00	0,00	3.253.276,66
	2025	3.159.976,79	20.000,00	0,00	0,00	3.179.976,79
	2026	387.163,40	0,00	0,00	0,00	387.163,40
2	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	2024	560.115,00	90.800,00	0,00	0,00	650.915,00
	2025	560.115,00	90.800,00	0,00	0,00	650.915,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2024	364.647,28	90.000,00	0,00	0,00	454.647,28
	2025	21.969,21	90.000,00	0,00	0,00	111.969,21
	2026	8.359,31	0,00	0,00	0,00	8.359,31
5	2024	950,00	0,00	0,00	0,00	950,00
	2025	950,00	0,00	0,00	0,00	950,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2024	27.942,32	495.000,00	0,00	0,00	522.942,32
	2025	27.209,50	495.000,00	0,00	0,00	522.209,50
	2026	11.453,66	0,00	0,00	0,00	11.453,66
7	2024	45.977,00	14.518,00	0,00	0,00	60.495,00
	2025	500,00	14.518,00	0,00	0,00	15.018,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	2024	9.751,28	606.000,00	0,00	0,00	615.751,28
	2025	9.432,90	606.000,00	0,00	0,00	615.432,90
	2026	4.105,91	0,00	0,00	0,00	4.105,91
9	2024	116.327,12	1.082,99	0,00	0,00	117.410,11
	2025	114.340,99	0,00	0,00	0,00	114.340,99
	2026	16.921,31	0,00	0,00	0,00	16.921,31
10	2024	234.345,16	2.924.000,00	0,00	0,00	3.158.345,16
	2025	234.108,40	2.924.000,00	0,00	0,00	3.158.108,40
	2026	41.074,83	0,00	0,00	0,00	41.074,83

11	2024	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	2025	10.000,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2024	322.023,46	646.153,00	0,00	0,00	968.176,46
	2025	302.876,00	646.153,00	0,00	0,00	949.029,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2024	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
	2025	250.000,00	0,00	0,00	0,00	250.000,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2024	0,00	0,00	0,00	288.982,44	288.982,44
	2025	0,00	0,00	0,00	394.302,13	394.302,13
	2026	0,00	0,00	0,00	102.415,16	102.415,16
60	2024	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2025	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	2024	0,00	0,00	0,00	1.756.795,00	1.756.795,00
	2025	0,00	0,00	0,00	1.756.795,00	1.756.795,00
	2026	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALI	2024	5.175.355,28	4.887.553,99	0,00	2.045.777,44	12.108.686,71
	2025	4.691.478,79	4.886.471,00	0,00	2.151.097,13	11.729.046,92
	2026	469.078,42	0,00	0,00	102.415,16	571.493,58

Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2024				
	Spese correnti	Spese in conto capitale	Incremento di attività finanziarie	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	4.285.659,10	1.007.050,56	0,00	0,00	5.292.709,66
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	757.939,75	136.301,92	0,00	0,00	894.241,67
4	835.434,68	977.246,84	0,00	0,00	1.812.681,52
5	13.745,10	0,00	0,00	0,00	13.745,10
6	181.646,40	1.270.688,28	0,00	0,00	1.452.334,68
7	210.716,49	136.051,13	0,00	0,00	346.767,62
8	56.425,36	4.642.002,64	0,00	0,00	4.698.428,00
9	3.772.954,74	926.060,44	0,00	0,00	4.699.015,18
10	954.860,70	6.362.606,11	0,00	0,00	7.317.466,81
11	20.928,07	0,00	0,00	0,00	20.928,07
12	1.103.159,94	846.653,30	0,00	0,00	1.949.813,24
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1.354,20	0,00	0,00	0,00	1.354,20
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	5.625,54	0,00	0,00	0,00	5.625,54
17	0,00	81.796,37	0,00	0,00	81.796,37
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	0,00	0,00	0,00	288.982,44	288.982,44
60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	0,00	0,00	0,00	2.180.344,63	2.180.344,63
TOTALI	12.200.450,07	16.386.457,59	0,00	2.469.327,07	31.056.234,73

Missione: 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	Servizi istituzionali, generali e di gestione		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	10.551.899,00	18.274.191,95	10.551.899,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	117.707,00	255.462,33	117.707,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	823.675,00	1.308.288,47	823.675,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		302.991,56		
Titolo 6 - Accensione di prestiti		457.354,62		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	11.493.281,00	20.598.288,93	11.493.281,00	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				387.163,40
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.253.276,66	5.292.709,66	3.179.976,79	387.163,40

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	3.233.276,66	4.285.659,10	3.159.976,79	387.163,40

Spese in conto capitale	20.000,00	1.007.050,56	20.000,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.253.276,66	5.292.709,66	3.179.976,79	387.163,40

Missione: 2 Giustizia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
2	Giustizia	Giustizia		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

2 Giustizia

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

2 Giustizia

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE				

Missione: 3 Ordine pubblico e sicurezza

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
3	Ordine pubblico e sicurezza	Ordine pubblico e sicurezza		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	550.000,00	550.000,00	550.000,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	550.000,00	550.000,00	550.000,00	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	100.915,00	344.241,67	100.915,00	
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	650.915,00	894.241,67	650.915,00	

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

3 Ordine pubblico e sicurezza

Descrizione Spesa	ANNO 2024	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
-------------------	-----------	-----------	-----------	-----------

	Competenza	Cassa		
Spese correnti	560.115,00	757.939,75	560.115,00	
Spese in conto capitale	90.800,00	136.301,92	90.800,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	650.915,00	894.241,67	650.915,00	

Missione: 4 Istruzione e diritto allo studio

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
4	Istruzione e diritto allo studio	Istruzione e diritto allo studio		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	34.984,00	112.756,99	34.984,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	145.000,00	372.221,49	145.000,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	90.000,00	333.186,13	90.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti		427.038,81		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	269.984,00	1.245.203,42	269.984,00	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	184.663,28	567.478,10		8.359,31
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	454.647,28	1.812.681,52	111.969,21	8.359,31

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

4 Istruzione e diritto allo studio

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	364.647,28	835.434,68	21.969,21	8.359,31
Spese in conto capitale	90.000,00	977.246,84	90.000,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	454.647,28	1.812.681,52	111.969,21	8.359,31

Missione: 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie		4.500,00		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE		4.500,00		

Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	950,00	9.245,10	950,00	
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	950,00	13.745,10	950,00	

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	950,00	13.745,10	950,00	
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	950,00	13.745,10	950,00	

Missione: 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	Politiche giovanili, sport e tempo libero		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	15.000,00	51.000,00	15.000,00	

Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.000,00	2.000,00	2.000,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale		30.000,00		
Titolo 6 - Accensione di prestiti	395.000,00	954.713,00	395.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	412.000,00	1.037.713,00	412.000,00	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	110.942,32	414.621,68	110.209,50	11.453,66
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	522.942,32	1.452.334,68	522.209,50	11.453,66

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	27.942,32	181.646,40	27.209,50	11.453,66
Spese in conto capitale	495.000,00	1.270.688,28	495.000,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	522.942,32	1.452.334,68	522.209,50	11.453,66

Missione: 7 Turismo

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
7	Turismo	Turismo		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

7 Turismo

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	270.000,00	270.000,00	270.000,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti		10.693,40		
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	270.000,00	280.693,40	270.000,00	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		66.074,22		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	60.495,00	346.767,62	15.018,00	

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

7 Turismo

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	45.977,00	210.716,49	500,00	
Spese in conto capitale	14.518,00	136.051,13	14.518,00	

Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	60.495,00	346.767,62	15.018,00	

Missione: 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	Assetto del territorio ed edilizia abitativa		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	8.000,00	8.000,00	8.000,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	490.000,00	3.182.782,59	490.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	600.000,00	931.244,56	600.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.098.000,00	4.122.027,15	1.098.000,00	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		576.400,85		4.105,91
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	615.751,28	4.698.428,00	615.432,90	4.105,91

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	9.751,28	56.425,36	9.432,90	4.105,91
Spese in conto capitale	606.000,00	4.642.002,64	606.000,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	615.751,28	4.698.428,00	615.432,90	4.105,91

Missione: 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	40.000,00	215.278,64	40.000,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	5.000,00	161.684,35	5.000,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti		675.000,00		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	45.000,00	1.051.962,99	45.000,00	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	72.410,11	3.647.052,19	69.340,99	16.921,31
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO	117.410,11	4.699.015,18	114.340,99	16.921,31

MISSIONE				
----------	--	--	--	--

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	116.327,12	3.772.954,74	114.340,99	16.921,31
Spese in conto capitale	1.082,99	926.060,44		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	117.410,11	4.699.015,18	114.340,99	16.921,31

Missione: 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
10	Trasporti e diritto alla mobilità	Trasporti e diritto alla mobilità		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.975.000,00	3.317.719,02	1.975.000,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti	700.000,00	2.119.983,95	700.000,00	
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER	2.675.000,00	5.437.702,97	2.675.000,00	

MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	483.345,16	1.879.763,84	483.108,40	41.074,83
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	3.158.345,16	7.317.466,81	3.158.108,40	41.074,83

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

10 Trasporti e diritto alla mobilità

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	234.345,16	954.860,70	234.108,40	41.074,83
Spese in conto capitale	2.924.000,00	6.362.606,11	2.924.000,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	3.158.345,16	7.317.466,81	3.158.108,40	41.074,83

Missione: 11 Soccorso civile

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
11	Soccorso civile	Soccorso civile		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

11 Soccorso civile

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				

Titolo 2 - Trasferimenti correnti	50.000,00	75.600,00	50.000,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	50.000,00	75.600,00	50.000,00	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	10.000,00	20.928,07	10.000,00	

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

11 Soccorso civile

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	10.000,00	20.928,07	10.000,00	
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	10.000,00	20.928,07	10.000,00	

Missione: 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	264.281,00	366.121,35	264.281,00	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	157.000,00	185.362,00	157.000,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	646.153,00	761.534,13	646.153,00	
Titolo 6 - Accensione di prestiti		65.649,71		
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	1.067.434,00	1.378.667,19	1.067.434,00	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		571.146,05		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	968.176,46	1.949.813,24	949.029,00	

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti	322.023,46	1.103.159,94	302.876,00	
Spese in conto capitale	646.153,00	846.653,30	646.153,00	
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE	968.176,46	1.949.813,24	949.029,00	

Missione: 14 Sviluppo economico e competitività

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
13	Sviluppo economico e competitività	Sviluppo economico e competitività		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	19.640,00	36.703,10	19.640,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	19.640,00	36.703,10	19.640,00	
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE		1.354,20		

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

14 Sviluppo economico e competitività

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		1.354,20		
Spese in conto capitale				

Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE		1.354,20		

Missione: 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
14	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	Politiche per il lavoro e la formazione professionale		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE				

Missione: 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
15	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:

16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		5.625,54		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE		5.625,54		

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti		5.625,54		
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE		5.625,54		

Missione: 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contribut o G.A.P.	Sezione operativ a
16	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Energia e diversificazione delle fonti energetiche		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie	15.000,00	29.440,40	15.000,00	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE	15.000,00	29.440,40	15.000,00	

Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)		52.355,97		
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE		81.796,37		

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale		81.796,37		
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE		81.796,37		

Missione: 50 Debito pubblico

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
17	Debito pubblico	Debito pubblico		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				

Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	288.982,44	288.982,44	394.302,13	102.415,16
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	288.982,44	288.982,44	394.302,13	102.415,16

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
50 Debito pubblico

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	288.982,44	288.982,44	394.302,13	102.415,16
TOTALE USCITE	288.982,44	288.982,44	394.302,13	102.415,16

Missione: 60 Anticipazioni finanziarie

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
18	Anticipazioni finanziarie	Anticipazioni finanziarie		01-01-2018		No	No

Entrate previste per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)				
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE				

Spesa prevista per la realizzazione della missione:
60 Anticipazioni finanziarie

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese				
TOTALE USCITE				

Missione: 99 Servizi per conto terzi

Linea	Descrizione	Ambito strategico	Soggetti interessati	Data inizio	Data fine	Contributo G.A.P.	Sezione operativa
19	Servizi per conto terzi	Servizi per conto terzi		01-01-		No	No

2018

Entrate previste per la realizzazione della missione:

99 Servizi per conto terzi

Descrizione Entrata	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria				
Titolo 2 - Trasferimenti correnti				
Titolo 3 - Entrate extratributarie				
Titolo 4 - Entrate in conto capitale				
Titolo 6 - Accensione di prestiti				
TOTALE ENTRATE SPECIFICHE PER MISSIONE				
Avanzo amministrazione - Fondo Pluriennale Vincolato - Altre entrate (non collegate direttamente alla missione)	1.756.795,00	2.180.344,63	1.756.795,00	
TOTALE ENTRATE FINANZIAMENTO MISSIONE	1.756.795,00	2.180.344,63	1.756.795,00	

Spesa prevista per la realizzazione della missione:

99 Servizi per conto terzi

Descrizione Spesa	ANNO 2024 Competenza	ANNO 2024 Cassa	ANNO 2025	ANNO 2026
Spese correnti				
Spese in conto capitale				
Incremento di attività finanziarie				
Rimborso prestiti e altre spese	1.756.795,00	2.180.344,63	1.756.795,00	
TOTALE USCITE	1.756.795,00	2.180.344,63	1.756.795,00	

SETTORE N. 1

AFFARI GENERALI – SEGRETERIA - NOTIFICHE - SPORT – SOCIALE – MATERNO INFANTILE -PARI OPPORTUNITA’ – POLITICHE GIOVANILI

Responsabile: Dott.ssa SIMONA SALVI

Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini. Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato. Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione. L'azione dell'Amministrazione Comunale è finalizzata al miglioramento delle attività di comunicazione ed informazione con l'obiettivo di rispondere ai doveri di trasparenza, imparzialità e parità di accesso che le leggi assicurano a tutti i cittadini. Curare la comunicazione significa far conoscere quanto viene fatto per consentire ai cittadini di comprendere, utilizzare e giudicare e contemporaneamente permette all'Amministrazione di farsi carico con tempestività dei bisogni e delle aspettative dei cittadini. In quest'ottica si intende proseguire le azioni integrate di informazione e di comunicazione sia tradizionali, sia, soprattutto, avvalendosi dei nuovi strumenti tecnologici il cui utilizzo è sempre più diffuso.

Inoltre, si è proceduto allo sviluppo della digitalizzazione dell'Ente attraverso l'implementazione del portale dei servizi, concentrando in un unico spazio virtuale i servizi e garantendo ai cittadini la possibilità di concludere l'iter procedurale online senza recarsi fisicamente allo sportello e si proseguirà nella realizzazione dei servizi interattivi con l'obiettivo di agevolare l'accesso "da casa" ai servizi dell'Amministrazione. L'emergenza sanitaria da COVID-19 ha reso necessario dare un ulteriore forte impulso alla digitalizzazione dell'Ente; pertanto sono stati realizzati, in tempi brevissimi, numerosi nuovi servizi online a disposizione del cittadino. Gli obiettivi si focalizzano prioritariamente sui temi che impattano fortemente sulla cittadinanza e sulla qualità della vita urbana, concentrando le attività di comunicazione in particolare sulle tematiche alla fruizione delle numerose opportunità di intrattenimento culturale e ricreativo, nonché alla promozione del territorio cittadino.

SEGRETERIA – AFFARI GENERALI

Proseguirà l'attività di supporto agli organi di governo nell'individuazione e definizione degli obiettivi gestionali:

“Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività

*deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo
Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale
o che non rientrano*

nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del sindaco; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del Sindaco e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il Sindaco, il corpo legislativo; 5) le commissioni e i comitati paritetici permanenti o dedicati creati dal Sindaco. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato, le spese per la comunicazione istituzionale e le manifestazioni istituzionali (cerimonie).

L'Ufficio Messaggi e Notifiche che cura le pubblicazioni e le notificazioni degli atti comunali e degli atti di altri Enti e Organismi richiedenti tali prestazioni.”

Piano della comunicazione

L'adozione, anche per l'anno 2024 del Piano di Comunicazione, consentirà la pianificazione degli eventi e l'individuazione di strumenti di comunicazione idonei alla loro pubblicizzazione. Tali strumenti consentiranno un'efficace gestione delle risorse umane e una razionale pianificazione del Comunicare dell'Ente.

Promozione eventi e manifestazioni

Sarà promossa la cultura del bene comune che unisce cittadini, lavoratori pubblici e amministratori nel perseguimento degli interessi generali favorendo la partecipazione attiva e il civismo diffuso come fondamento di una comunità di cittadini, valorizzando le libere forme associative, disciplinando le forme di collaborazione tra cittadini, associazioni e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni, attraverso progettualità partecipate, supportando e promuovendo interventi volti a favorire integrazione e coesione sociale. Saranno supportate attività sussidiarie svolte da associazioni per la creazione di momenti di animazione o iniziative culturali rivolte ai cittadini dei quartieri. Sempre nell'osservanza delle norme a contenimento dell'emergenza sanitaria da COVID-19, si stanno valutando i tempi e le modalità per garantire comunque la ripresa delle attività di associazioni all'interno dei locali in carico al settore. L'attività degli uffici, anche nel periodo di lockdown, è continuata a pieno ritmo soprattutto come Segreteria e Sociale ed altre attività sono state gestite a distanza (collaborazioni con altri soggetti dell'amministrazione pubblica, quali Unione dei Comuni e Regione)

La consistente riduzione delle risorse disponibili, impone un differente utilizzo degli strumenti per la promozione degli eventi e manifestazioni istituzionali.

Dovrà essere implementato, sulla scorta delle direttive del Ministero dell'Interno e dell'Agenzia per l'Italia Digitale, i requisiti tecnici del sistema di gestione della fase di integrazione dell'efficacia delle deliberazioni degli organi collegiali e dei provvedimenti monocratici.

SOCIALE

Compito dei servizi sociali comunali è creare una rete di servizi per i suoi membri più fragili, sia con risorse proprie sia diventando cabina di regia di tutti gli attori (Associazioni, Cooperative, Fondazioni, Volontari ecc.) che dedicano impegno e risorse agli anziani o, in generale, ai più fragili della comunità. L'aiuto concreto di tutte le realtà sociali, ben coordinate tra loro, è un nostro punto di forza. I bisogni sociali nel tempo sono aumentati ed il sistema sociale spesso non riesce più a dare risposte adeguate: i bisogni emergenti sono legati alla situazione di crisi economica, caratterizzata da precarietà del lavoro e da nuove povertà. Assistiamo, nostro malgrado, all'invecchiamento della popolazione, all'indebolimento e talvolta alla disgregazione delle famiglie e a tutto ciò si è aggiunto l'impatto della crisi che ha comportato nuove povertà e fenomeni di emarginazione, alla esposizione di alcune fasce della popolazione a situazione di rischio, intesa come incertezza della propria condizione sociale ed economica. Il Comune deve essere punto di riferimento per tutte le attività sociali, associative ed economiche, per essere insieme protagonisti dello sviluppo della comunità senza spreco di risorse sia economiche che progettuali.

Nell'Ambito delle Politiche Sociali, i punti cardine intorno ai quali ruoterà l'intervento dell'Assessorato nel prossimo quinquennio riguarderanno: a) Servizi di sostegno alla famiglia, in questa azione attuata dall'Ufficio preposto che si occupa del disagio familiare in cui dovrebbero essere fornite informazioni sui servizi e sulle opportunità offerti dai servizi sociali alle famiglie in difficoltà e comunque realizzare interventi volti a rimuovere le condizioni di rischio e di emarginazione delle persone in difficoltà; b) Politiche Giovanili, in questa sezione dovrebbero essere coordinate le diverse associazioni culturali e di aggregazioni giovanili presenti sul territorio in cui dovrebbero essere fornite informazioni sugli interventi e sulle attività a favore dei giovani con particolare riferimento alle opportunità di scambi culturali e opportunità lavorative che scaturiscono da bandi europei, nazionali, regionali e provinciali nonché dal settore privato; c) Associazioni e Centri Sociali per Anziani, in questa sezione vengono coordinate le diverse associazioni presenti sul territorio con il compito di evitare e prevenire eventuali situazioni di isolamento ed emarginazione e le capacità di offrire, senza fini di lucro, luoghi di incontro e di iniziative, di organizzare dei servizi di assistenza e di sviluppare programmi di carattere ricreativo culturale e sociale; d) Politiche per l'integrazione degli stranieri, in questa sezione vengono coordinate le diverse associazioni presenti sul territorio con il compito primario di iniziative tese ad un inserimento sociale con l'insegnamento dell'italiano base con l'organizzazione di appositi corsi; e) Emergenza Sociale, a fronte della grave situazione economica l'Amministrazione si impegna per le persone in difficoltà e una prima assistenza alle esigenze primarie delle persone. Inoltre l'Amministrazione interviene sul funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti dei disabili, della famiglia, dei minori, degli anziani, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

Interventi e servizi di cura e di supporto alla persona non autosufficiente e alla sua famiglia per assicurare la possibilità di permanenza del soggetto bisognoso di assistenza nel suo domicilio e contesto di vita ovvero per promuovere percorsi di vita indipendente

E' di prioritaria importanza, per come previsto dal Piano Regionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, favorire la domiciliarizzazione del soggetto non autosufficiente nonché incrementare i servizi di assistenza alla persona per sollevare la famiglia dall'assistenza ai loro congiunti non autosufficienti. Fondamentale, inoltre, perseguire il progressivo accrescimento e consolidamento dei livelli di autodeterminazione delle persone disabili mediante azioni progettuali di sviluppo e potenziamento delle autonomie personali, con accompagnamento verso l'emancipazione del nucleo familiare e l'avvio di un progetto di vita indipendente, compatibilmente con la propria condizione di disabilità. All'uopo, occorre intercettare i fondi regionali sussistenti sia per i disabili in gravi condizioni, sia per i soggetti non autosufficienti e sia per i disabili mentali affinché sia garantita l'assistenza domiciliare integrata nonché i relativi fondi ministeriali; ciò soprattutto al fine di poter, poi, dedicare le purtroppo non eccessive risorse del bilancio comunale soprattutto a quei servizi, quali quello doveroso dell'assistenza finalizzato alla promozione dell'autonomia e della comunicazione personale degli alunni portatori di handicap e frequentanti le scuole dell'obbligo ed i servizi di trasporto complementari sempre per persone affette da disabilità.

Interventi per gli anziani

Le politiche nei confronti dell'anziano fragile si confermeranno indirizzate a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto ambientale, andando a creare una filiera di servizi integrati tra loro ed in grado di intercettare i bisogni e saperli soddisfare in modo flessibile, in particolare con servizi di centri diurni o residenzialità protette. Il sistema di accreditamento dei servizi domiciliari integrati verrà ulteriormente sviluppato correlato al profilo di budget economico, uscendo definitivamente da una logica prestazionale degli interventi ed al fine di poter ampliare la platea dei beneficiari, riuscendo ad attuare anche progettazioni individualizzate mirate alla prevenzione e monitoraggio di situazioni di anziani soli, ancora in situazione di autosufficienza, ma comunque in condizione di potenziale fragilità. Verrà monitorata attentamente l'applicazione della lista unica per gli inserimenti nei servizi per anziani, al fine di valutare e concordare in raccordo con l'Unione dei Comuni eventuali miglioramenti applicativi. E' stato messo a regime il progetto dello sportello assistenti familiari, con il sostegno economico alle famiglie che hanno necessità di rivolgersi alla collaborazione di un assistente familiare, ponendo in essere le necessarie sinergie per contribuire al miglioramento della professionalità di queste importanti figure del welfare, anche con apposite attività formative e mediante l'apertura di uno sportello di riferimento per le famiglie stesse. Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.).

Interventi per le famiglie

I cittadini, le famiglie e le loro organizzazioni, sono i veri protagonisti del welfare di comunità. Sono confermate le politiche preventive al fine di garantire il diritto del minore di vivere presso la propria famiglia, innovando le modalità di aiuto e sostegno alla genitorialità anche di nazionalità diversa da quella italiana. Il servizio sociale territoriale diviene punto di riferimento stabile per il contatto con le famiglie affinché possano beneficiare di tutti i supporti ed interventi a loro sostegno, integrandosi con le altre figure professionali deputate a garantire la salvaguardia del benessere dei bambini e dei ragazzi e dei loro genitori, con risposte intelligenti, accessibili e semplici nell'ottica dell'integrazione delle risorse della città. E' implementato il modello PIPPI (Programma di Intervento per la Prevenzione dell'Istituzionalizzazione), per la prevenzione all'istituzionalizzazione dei minori, che favorirà l'acquisizione di nuove e specifiche competenze professionali da parte degli assistenti sociali appositamente formati che andranno a realizzare percorsi integrati di presa in carico con i soggetti istituzionali ed informali che operano in città (autorità giudiziaria, scuole, servizi educativi, soggetti che possano garantire la vicinanza solidale alle famiglie seguite). E' in corso di attuazione la nuova coprogettazione, a seguito della revisione delle linee di intervento a seguito della valutazione del modello attuato negli ultimi tre anni, per l'attuazione del servizio pluri-professionale presso il servizio sociale di ogni territorio che, accanto ad interventi professionali (educativi, psicologici, mediazione culturale e consulenza familiare), sappia offrire interventi di connessione con le risorse informali della comunità. Nel periodo di emergenza sanitaria da COVID-19 è stata definita la coprogettazione coi soggetti gestori di servizi semiresidenziali per minori e nella predetta coprogettazione del servizio multiprofessionale, ai sensi dell'art. 48 del D.L. 18/2020. Gli interventi a distanza si sono resi particolarmente preziosi per mantenere il presidio educativo sui nuclei familiari in condizione di fragilità.

Interventi per il diritto alla casa

Pur con le limitazioni imposte dalla situazione di emergenza sanitaria da COVID-19, che a partire dall'inizio di marzo ha impedito l'accesso dell'utenza agli uffici preposti, durante il primo semestre dell'anno sono proseguite le attività connesse a favorire l'affitto a canone concordato e calmierato di appartamenti sfitti e ad individuare soluzioni temporanee di emergenza per nuclei familiari costretti a lasciare la propria abitazione. Si provvederà all'approvazione di una convenzione con ATER per la gestione degli alloggi di proprietà comunale, avviando un tavolo di confronto per la definizione di alcuni protocolli operativi previsti dalla convenzione medesima.

Assistenza scolastica portatori handicap e trasporto scolastico

E' di preminente importanza garantire agli alunni portatori di handicap frequentanti la scuola dell'obbligo un servizio finalizzato alla promozione della propria autonomia; ciò dovrà continuare ad avvenire per come previsto in passato. Dovrà, altresì, prevedersi un numero di ore pro-capite settimanali che, compatibilmente con le risorse di bilancio disponibili per il servizio, garantisca il più possibile ad ogni alunno interventi personalizzati e quanto più possibile rispondenti alla promozione dell'autonomia.

Prevenzione e contrasto violenza nei confronti delle donne, dei minori e delle categorie deboli Occorre decisamente contrastare il fenomeno della violenza sulle donne, sui minori e comunque sulle categorie più deboli. Bisogna, quindi, proseguire il percorso già intrapreso che ha visto in data 21/06/2018 la sottoscrizione, presso la Prefettura di Teramo, del Protocollo di Intesa per la violenza di genere e che con delibera di G.C. n. 191 del 09/09/2021 si è realizzato la progettualità “non sei sola” dove si colto tutte le opportunità per poter recepire finanziamenti finalizzati a realizzare iniziative volte alla prevenzione ed al contrasto alla violenza alle donne, ed offrendo il cofinanziamento in termini di risorse professionali con funzione di coordinamento.

Ambito Territoriale Sociale

Il Comune di Tortoreto in riferimento alla Legge quadro per i Servizi Sociali n.328/200 e alla Legge regionale, nonché alla riforma del welfare locale intrapresa dalla stessa Regione culminata con l'adozione dei servizi domiciliari, territoriali e di prossimità. L'ambito territoriale sociale è svolto dall'Unione dei Comuni Val Vibrata quale referente dell'ambito territoriale rappresentativo costituito da 12 Comuni, ad adoperarsi per la realizzazione di tutti gli atti consequenziali al decentramento dei servizi avviato dalla Regione a favore degli ambiti territoriali utilizzando il "Piano di Zona" quale principale strumento di programmazione in ambito locale, a favore dei 12 Comuni, della rete dell'offerta sociale nel quale sono definite le priorità di intervento e gli obiettivi nonché le modalità, i mezzi e le professionalità necessarie per la realizzazione del sistema integrato di interventi sociali sul territorio. Ciò rappresenta una sfida per la concreta realizzazione di buone prassi anche in sinergia con il Terzo Settore il quale, in ossequio alla disciplina prevista dal D.Lgs. n. 117 del 03/07/2017 e ss.mm.ii. (cd. Codice del Terzo Settore”) interagirà con l'ente pubblico anche mediante gli strumenti della co-programmazione e co-progettazione.

Contributi economici per nuclei familiari in situazione di disagio economico

Occorre prioritariamente venire incontro a situazioni di assoluto, accertato ed incolpevole disagio economico dei nuclei familiari ed a ciò si è cercato di provvedere sia tramite il regolamento comunale degli interventi sociali di carattere economico finalizzati al contrasto alla povertà e sia a volte attraverso misure aventi carattere straordinario.

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Inserimento piattaforma GEPI per il Reddito di Cittadinanza, con nomina coordinatore per i controlli anagrafici. Progettazione PUC e coordinamento con organi istituzionali per la realizzazione dei PUC ed inserimento lavorativo degli stessi. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

b) Obiettivi

- corsi e seminari sui servizi al fine di evitare l'esclusione sociale
- servizi sociosanitari
- servizi domiciliari
- assistenza educativa scolastica ed extrascolastica

SPORT

L'indirizzo strategico è rappresentato dal potenziamento delle attività sportive e si intende sviluppare una serie di offerte sportive supplementari secondo le più recenti tendenze del settore. Obiettivo della politica per lo sport riguarda l'adeguamento tecnico e miglioramento degli impianti per la pratica delle attività sportive da rendere a disposizione sia delle società che dei cittadini singoli o associati.

Nel programma di governo che si intende realizzare, lo sport occupa una parte importante dell'attività complessiva, per la "vocazione" naturale del nostro paese che esprime grande voglia di praticare sport e grandi potenzialità e risultati agonistici, nella convinzione della capacità dell'attività fisica di poter contribuire alla formazione complessiva del cittadino, non tralasciando l'aspetto morale, civile ed educativo insito nelle regole delle varie discipline. Una inclinazione alla pratica pesantemente mortificata nell'ultimo periodo dalle note vicende che hanno portato alla chiusura di quasi tutti gli impianti sportivi; decisione questa che ha colpito mortalmente l'attività di molte Associazioni e Squadre Sportive. La pratica dello sport dovrà promuovere soprattutto il rispetto di sé stessi, degli altri e delle minoranze, la comprensione dei valori etici, dello spirito sportivo e della disciplina dei regolamenti, l'apprendimento della tolleranza e della responsabilità, canoni essenziali nella vita di una società democratica. Il Comune, d'intento con le altre Istituzioni, dovrà incoraggiare i giovani a sviluppare abitudini positive attraverso la partecipazione ad attività fisiche e sportive, creando così le basi per una pratica duratura. I poteri pubblici, insieme alle società sportive interessate, hanno la responsabilità di elaborare e promuovere una politica dello sport per i giovani e bisognerà creare le condizioni per realizzare tutto ciò attraverso l'elaborazione di una regolamentazione appropriata, sostegni finanziari, una pianificazione degli impianti sportivi ed ogni altra misura adeguata alle varie realtà esistenti. Tutto questo dovrà avvenire anche attraverso il coordinamento tra Istituzioni, Associazioni e Scuola, rivestendo quest'ultima un ruolo primario nell'incoraggiare nei bambini e nei giovani l'idea di uno stile di vita sano ed attivo, creando le opportunità per svolgere attività sportive che contribuiscano a garantire un equilibrio salutare tra le attività fisiche e quelle intellettuali. Dovrà essere ben chiaro, inoltre, il benefico ruolo intrinseco dello sport, per sviluppare il principio che il benessere del giovane è preponderante su ogni altra considerazione e quindi vincente su altri aspetti quali la prestazione a tutti i costi, il miraggio di un falso prestigio e lo sfruttamento commerciale. L'attività dovrà essere programmata seguendo le istanze che verranno espresse da una "Assemblea Sportiva Comunale", costituita da tutte le realtà presenti sul territorio, ma coordinata da un gruppo di lavoro composto da rappresentanti del Coni e responsabili di Federazioni, insieme naturalmente alle linee guida dell'Assessore del ramo. Importante è affiancare all'amministrazione comunale le competenze di istruttori,

allenatori, dirigenti impegnati nei vari settori dello sport e fornire quegli strumenti necessari per relazionarsi con i giovani delle varie fasce di età per sviluppare la loro consapevolezza, responsabilità, senso di aggregazione, disciplina sia negli sport di gruppo che in quelli individuali e riportare, quindi, con adeguata promozione lo sport nelle scuole attraverso progetti mirati. I giovani, sia in età scolare che nel periodo della ricerca del lavoro, hanno il diritto-dovere di essere incentivati ed educati per un proficuo impiego del loro tempo libero per sviluppare la loro creatività, per individuare e migliorare le loro attitudini fisiche e pratiche, per rafforzare i valori della socializzazione e delle attività ludiche-formative. Dovrà essere per questo analizzata anche la mappa degli impianti sportivi esistenti e la loro utilizzazione effettiva, programmandone la costruzione di nuovi che non siano la realizzazione di opere di difficile gestione, ma che possano essere di utilizzo quotidiano e dislocati in varie zone cittadine per poter servire le diverse realtà dei vari quartieri, anche periferici, collinari. Le strutture e le associazioni sportive dovranno essere dei veri e propri centri di aggregazione, dei punti di riferimento per lo svolgimento di attività che diano un senso reale e precise motivazioni allo scorrere della quotidianità del nostro territorio, troppo spesso muto ed incapace rispetto alle richieste dei giovani. Un progetto che sicuramente oggi potrebbe avere importante sviluppo, che si pone gli obiettivi di potenziare le attività per gli anziani e che va nella direzione di creare intorno ad essi una rete di servizi ed opportunità che comportino un nuovo modo di intendere la città e, di conseguenza, la loro età; questa fascia di età, sempre percentualmente maggiore, oggi reclama a gran voce luoghi ed occasioni per potersi incontrare per curare ancora il proprio corpo e trovare quelle motivazioni determinanti per il miglioramento dell'ultima parte del cammino.

Verranno patrocinate le manifestazioni sportive più rilevanti a livello locale, cittadino, provinciale, regionale, organizzate da società sportive ed enti di promozione sportiva. Si sosterranno e valorizzeranno le società sportive presenti sul territorio, in particolare a quelle impegnate nelle attività di formazione dei giovani e a quelle attive a favore delle persone con disabilità.

Particolare risalto sarà dato al secondo appuntamento italiano in stagione per il World Tour UCI: il programma delle corse a tappe del ciclismo su strada sbarca come di consueto in Versilia, per dare il via alla 58ª edizione della **“Tirreno-Adriatico”**. Cinque regioni coinvolte (Toscana, Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo), una storia che parte dal 1966 e il fascino di un paesaggio che taglia l'Italia in due, da un mare all'altro. Non a caso, è la Corsa dei due Mari e per molti rappresenta un appuntamento cruciale, per preparare al meglio una grande classica come la Milano- San Remo. Tortoreto sarà l'arrivo della 4ª tappa Greccio-Tortoreto negli ultimi chilometri della gara ciclistica si svolgerà in un circuito di 17 Km da ripetere tre volte ed interesserà il nostro territorio dalla collina al mare.

Il Comune si farà promotore di iniziative per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutta la cittadinanza, indipendentemente dalle fasce di età con la creazione di una **“piattaforma sportiva polivalente”** al fine di sviluppare azioni di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, dall'avviamento allo sport all'attività amatoriale ed agonistica, dilettantistica e professionistica.

POLITICHE GIOVANILI

L'area giovanile presenta problematiche simili al disagio minorile, in termini di rischio di esclusione sociale, emarginazione e devianza. Serpeggiano nuove fragilità (NEET) e forme di dipendenza (etilismo, tabagismo, ludopatia) che impongono interventi mirati a favorire esperienze formative, anche in termini di acquisizioni di competenze professionali e di occasioni di cittadinanza attiva. A questo riguardo pare opportuno proseguire nella proficua esperienza di percorsi già attivati nel biennio precedente e nel potenziamento dell'offerta culturale (cfr. sezione dedicata). Va assicurato loro il vivere in condizioni ed ambienti che favoriscano gli ideali, la creatività, la passione. L'obiettivo è permettere ai giovani di esprimere al meglio le loro potenzialità nonché di sviluppare una tensione al miglioramento della società.

Stimoleremo e supporteremo i giovani che scommettono sulle loro idee e capacità investendo in tal senso ogni volta che si deve valutare una scelta politica e non solamente quando si programmano iniziative dedicate. A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID-19 si sono dovute aggiornare e modificare le consuete modalità di erogazione dei servizi alla popolazione giovanile cittadina. Sul piano più specificatamente organizzativo e gestionale, tutte le attività in presenza sono state sospese. Tutte le attività che potevano essere invece realizzate con modalità online sono state prontamente spostate sulla rete. La situazione emergenziale ha comportato in alcuni casi il differimento di progetti e iniziative, impiegate sulla presenza fisica, mentre in altri casi ha portato innovazione nei processi e nei prodotti.

Tuttavia le politiche giovanili non possono essere solo un ventaglio di opportunità da offrire ai giovani attraverso la rete. Per questo occorre ripensare le politiche, auspicando che si possa ritornare presto a svolgere attività in presenza, così da poter più agevolmente intervenire con modalità di accompagnamento e di promozione della fiducia in sé, negli altri e nella società, sapendo che l'energia dei giovani – se opportunamente incanalata e valorizzata – resta un punto di forza per immaginare un nuovo protagonismo generazionale capace di migliorare l'individuo, i contesti di vita e lavoro, la comunità locale. Le politiche giovanili comunali interverranno, pertanto, offrendo opportunità attraverso progetti e servizi e assumendosi anche responsabilità pedagogiche, più accentuate negli interventi verso i minori, per accompagnare i giovani con una presenza equilibrata e non invadente e, infine, promuovendo spazi dove si possa sviluppare fiducia in sé e nelle capacità inclusive della comunità locale. Col coordinamento strategico dell'Assessorato in costante confronto col territorio, si realizzeranno iniziative dirette o supportate lungo l'asse opportunità – fiducia – accompagnamento.

ASILO NIDO

Assolvimento delle funzioni comunali collegate all'adempimento del diritto dovere all'istruzione ed alla formazione per garantire il diritto allo studio e all'apprendimento fin dall'Asilo Nido ed in particolare in quelle successive. Ottenere un qualificato sistema educativo sia dal punto di vista strutturale che organizzativo, funzionale e formativo. Continuare con azioni mirate a garantire il funzionamento dell'Asilo Nido Comunale innalzando il livello qualitativo del sistema educativo.

Garantire, pur nella costante contrazione delle risorse, particolare attenzione a questa fascia della popolazione su cui si interviene attraverso il contenimento delle tariffe relative al servizio e il sostegno alle famiglie in condizioni economiche disagiate. Favorire dunque più stimoli culturali avviati da cultori di conoscenze e competenze specifiche, intervenendo parallelamente alle famiglie in un momento fondamentale del curriculum formativo del bambino, insegnando loro ad affrontarli e a sperimentare che ciò che fa crescere è l'avventurarsi a scoprire il nuovo, l'esplorare spazi fisici e mentali diversi, il valorizzare le proprie risorse, l'incontrare e superare i propri limiti.”

Il primo passo pedagogico-educativo molte persone lo incontrano già dai primi mesi di vita, soprattutto nei casi in cui entrambi i genitori lavorano e i Comuni si sono adoperati per creare strutture adatte ad accogliere i piccoli utenti. Il nido è uno spazio educativo, luogo d'incontro e di scambio reciproco fra diversi soggetti (bambini, genitori, personale educativo ed ausiliario) che offre opportunità di crescita, nel rispetto dell'identità individuale, culturale e religiosa, assicurando in modo continuo e prioritario l'educazione, la cura e la socializzazione dei piccoli nella prospettiva del loro benessere psico-fisico e del loro sviluppo cognitivo, affettivo, etico-sociale. Le ricerche scientifiche ed economiche, a livello mondiale, confermano l'importanza dell'educazione in collettività nei primi tre anni di vita per assicurare ai futuri giovani più chance di successo nel mercato del lavoro. I servizi per l'infanzia sono infatti un presidio che la società civile si dà per evitare il perpetuarsi tra le generazioni di situazioni di svantaggio e di diseguaglianze. Il D.Lgs. 65/2017, in attuazione della L. 107/2015 cosiddetta “Buona Scuola”, ha istituito il sistema integrato di educazione e istruzione da 0 a 6 anni, riconoscendo alla formazione prescolare un ruolo cruciale per lo sviluppo psico-fisico dei bambini e delle bambine, adulti di domani. L'importanza dei primi anni nella vita delle persone, delle condizioni materiali e relazionali in cui li si vive e delle esperienze che si fanno, è stata ormai accertata dalle scienze pedagogiche, psicologiche, sociologiche e dalle neuroscienze. Il cambiamento del mercato del lavoro, introdotto dall'ingresso delle donne, e il cambiamento dell'economia con l'avvento della società della conoscenza, fa dei servizi educativi all'infanzia una leva decisiva della crescita del Paese. A seguito dell'interruzione dei servizi a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19, si sono imposte altre priorità, legate soprattutto per far sentire ai bambini e alle famiglie la vicinanza della scuola e delle insegnanti. E' necessario alimentare processi di confronto con e tra gli attori della vicenda pre-scolastica così da favorire un circuito di relazioni e di responsabilizzazione reciproca tra insegnanti, genitori e amministratori. In questa logica sarà possibile sviluppare e sostenere con sistematicità, all'interno della progettualità pre-scolastica promossa a livello comunale, alcuni temi sensibili connessi alla cittadinanza, all'educazione civica ed alla diffusione delle buone pratiche amministrative poste in essere dall'amministrazione (tutela dell'ambiente, risparmio energetico, educazione alimentare ecc.) Per una maggiore e migliore forma di partecipazione l'Amministrazione, preferendo una serie di argomenti da trattare nell'asilo nido.

PESCA

Nel futuro l'Amministrazione intende procedere con maggiore intensità alla valorizzazione attraverso molteplici misure che possano favorire una migliore accessibilità ai luoghi della pesca e al tempo stesso sviluppare una gestione innovativa dei sistemi di promozione di tale attività”.

Si creeranno partnership culturali con operatori del settore ed il ricorso a nuovi e più efficaci canali di comunicazione e veicolazione delle iniziative proposte quali:

- Ampliamento del “Museo del Mare” con fondi FLAG come volano della promozione turistica di borgo marinaro;
- Calendarizzazione della rievocazione storica la “sciabicata”;
- Eventi enogastronomici di promozione, conoscenza e rilancio del pesce dell'Adriatico;
- Collaborazione e sensibilizzazione con i pescatori della piccola pesca e della piccola pesca artigianale;
- Confronti, chiarimenti con le associazioni di categoria quali : COGEVO Abruzzo. O.P. Vongole costa del Teramano, O.P. Abruzzo Pesca, garantire uno sviluppo sostenibile e un miglioramento della qualità della vita nelle zone di pesca della costa teramana.

SETTORE N. 2

ANAGRAFE - STATO CIVILE - ELETTORALE - STATISTICA - PROTOCOLLO - U.R.P. – POLIZIA MORTUARIA E LAMPADE VOTIVE

Responsabile: GIOVANNA PICCIONI

SERVIZI DEMOGRAFICI

L'ufficio Anagrafe, l'ufficio di Stato Civile, l'ufficio Elettorale e l'ufficio Leva, denominati unitariamente Servizi Demografici, si occupano dell'iscrizione, registrazione, modifica e cancellazione dei movimenti migratori della popolazione e della certificazione dei fatti giuridicamente rilevanti ad essi collegati all'interno del territorio comunale.

L'attività anagrafica, di competenza dello Stato e gestita dai comuni, oltre a rappresentare uno **strumento fondamentale a tutela della sicurezza**, costituisce la **base di numerosi altri servizi pubblici, quali quello elettorale, scolastico, sanitario, assistenziale, tributario, che attingono alla fonte anagrafica per le notizie necessarie alle loro funzioni**. Dalla correttezza e dalla puntualità degli adempimenti anagrafici dipende tutta l'attività amministrativa dello Stato, delle Regioni e dei Comuni, con le inevitabili ricadute sui diritti e sui doveri delle persone.

In tale contesto gli uffici comunali che erogano servizi demografici, svolgendo tale fondamentale attività per conto dello Stato, assolvono la funzione di essere interlocutori privilegiati della popolazione in quanto rappresentano il primo e principale soggetto pubblico con cui interagire e da cui ricevere servizi, soggetto che è posto in prima linea di fronte a questo cambiamento perché continuamente destinatario delle frequenti novità legislative e tecnologiche.

L'attività dei Servizi Demografici, effettuata a mezzo di pubblici registri, ha il compito di garantire e provare la certezza dell'identità delle persone, delle loro generalità, della loro condizione, del luogo di dimora abituale, del diritto di voto.

Queste funzioni sono svolte attraverso la registrazione, l'aggiornamento e la certificazione di tutte le posizioni anagrafiche, elettorali, di stato civile e leva militare relativa alle singole persone, famiglie e convivenze che hanno fissato nel Comune la loro residenza nonché con l'accertamento, la registrazione e la pubblicità delle vicende giuridicamente rilevanti riguardanti le singole persone avvenute nel territorio comunale o avvenute altrove ma riguardanti cittadini residenti.

Si prevede il consolidamento della gestione informatizzata degli appuntamenti prenotabili direttamente online, con tutti gli uffici dei servizi demografici per snellire e favorire gli interessi dei cittadini. I Servizi Demografici assicurano un'informazione completa ai cittadini in merito alle modalità di accesso e di fruizione dei servizi attraverso la sezione web dedicata ai servizi demografici sul sito del Comune e con la Carta dei

Servizi demografici..

I Servizi Demografici realizzano e mettono a disposizione dei cittadini, sia in formato cartaceo che elettronico, la modulistica necessaria per lo svolgimento delle pratiche.

I Servizi Demografici, utilizzando i mezzi ritenuti più idonei, si impegnano ad informare il singolo cittadino in merito a qualsiasi provvedimento che lo riguardi, motivando la decisione e indicando i riferimenti necessari per ottenere chiarimenti o ulteriori informazioni al riguardo.

Oltre al pagamento tramite l'apposita piattaforma (PagoPA), è stato inserito anche il pagamento tramite POS.

Il Comune di Tortoreto è entrato nell'ANPR nel mese di ottobre 2019. L'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) rappresenta la realizzazione di un progetto strategico per la digitalizzazione e la modernizzazione del Paese, in tutte le sue componenti amministrative.

L'anagrafe cura degli adempimenti relativi alle seguenti competenze: Istruttoria delle pratiche migratorie:

Immigrati:

Richiesta ed inserimento dati a computer, accertamento da parte dei Vigili, compilazione degli APR e spedizione Modello al Comune di provenienza del richiedente per la conferma sia della avvenuta cancellazione dalla loro anagrafe che dei dati anagrafici personali, comunicazione alla ufficio elettorale e all'Ufficio tributi comunale. Comunicazione successiva all'anagrafe tributaria, all'AUSL ed all'INPS, la stessa procedura si applica nel caso di variazioni d'indirizzo, tramite il collegamento ANPR.

Per gli stranieri (immigrati) stessa procedura più segnalazione alla Questura, controllo e conservazione copia documenti (passaporto permesso di soggiorno e documenti rilasciati dal proprio consolato, ecc) per aggiornamento anagrafe stranieri.

Emigrati:

Registrazione della cancellazione anagrafica a computer, compilazione APR di risposta al Comune richiedente e comunicazioni agli Enti ed Uffici di cui sopra. Protocollo in uscita per conferma avvenuta cancellazione anagrafica, per gli stranieri emigrati stessa procedura più comunicazione alla Questura con relativo protocollo, archiviazione fascicolo personale.

Pratiche di cancellazione anagrafica per irreperibilità avviate d'ufficio o su segnalazione: accertamento vigili, comunicazione di avvio del procedimento di cancellazione anagrafica all'interessato con raccomandata e a chi ha fatto la segnalazione, successive richieste di sopralluogo da parte dei vigili nell'arco di un anno.

Provvedimento di cancellazione anagrafica pubblicazione Albo Pretorio, compilazione APR, comunicazione di avvenuta cancellazione per irreperibilità alla Questura, Prefettura,

A.U.S.L.e all'ufficio elettorale.

Rilascio carte d'identità elettroniche ai residenti e non, anche ai turisti che approfittano delle vacanze per fare nel nostro comune le CIE.

Con l'attivazione del nuovo sistema di rilascio della Carta d'identità elettronica è stato attivato il progetto "Una scelta in Comune" (donazione organi), inerente alla volontà che il cittadino può esprimere in merito alla donazione organi e tessuti in fase di rilascio o rinnovo della carta d'identità e si proseguirà nella sensibilizzazione dei cittadini per un argomento così importante.

Autentica di firma:

atti notori., riscossione ratei maturati e non riscossi, delega di pensione, dichiarazione di domicilio. Autentica di firma sul certificato di proprietà o foglio complementare di beni mobili art.7L. 248/2006.

Autentica di copia in particolare su richiesta dei cittadini stranieri; informazione autocertificazione, autentica di foto.

Rilascio certificazione anagrafica:certificati di residenza, stato di famiglia, stato libero, cittadinanza, esistenza in vita, anagrafico di nascita, godimento diritti politici, stato di famiglia per assegni familiari, stato di famiglia al momento del decesso, certificati contestuale Ecc.

Corrispondenza:

richiesta di certificati da parte di enti pubblici o gestori di pubblica utilità; richiesta certificati da parte di studi professionali o da privati cittadini; informazioni telefoniche in merito all'applicazione della legge sul bollo, rilascio certificati , protocollo in uscita collegato alla richiesta.

Variatione anagrafiche relative titolo di studio, professione e correzione dati anagrafici su richiesta dell'interessato.

Rilascio attestato di soggiorno a cittadini comunitari già residenti: informazione documentazione da presentare, verifica documenti compilazione richiesta , rilascio ricevuta di richiesta di attestato di soggiorno .

Rilascio attestato di soggiorno entro 30 giorni. Tutto protocollato

Rilascio attestato permanente: informazioni documentazione da presentare, compilazione richiesta verifica anche presso altri Comuni e/o Questura del soggiorno regolare e continuativo in Italia per 5 anni.

Aggiornamento AIRE (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero):

ricevimento, comunicazione, controllo della posizione anagrafica, iscrizione e trasmissione dati Prefettura e comunicazione all'AUSL, Ufficio Tributi, INPS, ecc., inserimento a computer e rilascio certificazione a richiesta,

Diritti di segreteria e Carte d'identità:

Gestione giornaliera mediante controllo di cassa, compilazione del registro e preparazione del verbale per i revisori periodicamente. Mantenimento dell'allineamento dei codici fiscali, con servizio di attribuzione del codice fiscale ai nuovi nati e comunicazione dei decessi tramite INA- SAIA .Informazioni sulla tessera sanitaria. Rotazione degli operatori dei vari servizi, anche all'interno degli stessi, in considerazione dell'eterogeneità di competenze presenti, onde garantire il funzionamento corretto dell' ufficio.

La gestione ordinaria assorbe molta parte delle risorse e il personale è costantemente impegnato per la gestione ordinaria e per il mantenimento dei livelli standard che questo

Servizio con il tempo ha raggiunto.

STATO CIVILE

In ogni Paese che intenda considerarsi civile è fondamentale garantire gli status dei propri cittadini (cittadinanza, nascita, matrimonio, unione civile, morte). Il servizio dello stato civile ha la funzione di acclarare tali status attraverso la registrazione amministrativa di tutti gli eventi, le dichiarazioni e manifestazioni di volontà, i fatti giuridici che costituiscono, modificano o estinguono le connesse condizioni e situazioni personali, mediante appositi atti giuridici detti appunto atti di stato civile, soggetti ad accertamenti e particolari forme di pubblicità. Le fonti normative sono gli artt. 449-455 c.c., il d.P.R. 3/11/2000, n. 396 ma anche numerose norme che disciplinano i diversi eventi ed istituti che devono essere registrati negli atti di stato civile, dal codice civile alle leggi in materia di filiazione, adozione e diritto al nome, dal matrimonio alle unioni civili, separazione e divorzio, dalla cittadinanza alla legge di diritto internazionale privato, le convenzioni internazionali, i regolamenti UE, ed altre ancora.

Il **sindaco è ufficiale dello stato civile** ed agisce in questo ruolo come ufficiale di governo: le funzioni di ufficiale dello stato civile vengono **delegate dal sindaco ai dipendenti del comune.**

Lo Stato civile si occupa di:

Redazione degli atti, ad es.: nascita, morte, matrimonio, cittadinanza e successive comunicazioni agli Enti, ecc...

Rilascio certificazione e estratti di stato civile: nascita, matrimonio, morte. Elenchi richiesti periodicamente dall'unione, dall'istituto comprensivo di Tortoreto, da scuole superiori, da gestori diutenze, Forze dell'ordine, ecc.

L'ampliamento delle sedi di celebrazione dei Matrimoni e di costituzione di Unioni Civili già attivato nell'anno 2018, corrisponde all'esigenza dell'Amministrazione Comunale di valorizzare il patrimonio storico, architettonico e paesaggistico cittadino a beneficio dell'economia locale.

Trascrizione degli atti, provenienti dagli altri Comuni, dai Consolati o presentati personalmente dagli interessati (es. richieste di trascrizione atti di nascita e di matrimonio avvenuti all'estero, da parte di neo-cittadini italiani) e successive comunicazioni agli Enti interessati.

Statistiche: predisposizione e comunicazione mensile ed annuale all'ISTAT dei movimenti migratori e dello Stato Civile.

Pubblicazioni matrimonio: richiesta d'ufficio documentazione, predisposizione atto, pubblicazione all'Albo di Stato Civile, decorsi i termini: redazione richiesta all'altro Comune, decorso il termine, trasmissione del certificato di eseguite pubblicazioni all'altro Comune e nulla-osta per il Parroco.

In caso di matrimonio civile rilascio o ricezione deleghe per celebrazione matrimonio.

Cittadinanza: notifica del Decreto di concessione cittadinanza all'interessato, giuramento davanti al Sindaco, trascrizione decreto verifica composizione nucleo familiare (in presenza di minori si procede al conseguente riconoscimento della cittadinanza italiana

mediante attestazione del sindaco), controllo e comunicazione ai vari Ministeri, alla Prefettura ed alla Questura, aggiornamento a computer.

Riconoscimento della cittadinanza italiana jure sanguinis e a persone straniere nate in Italia che hanno raggiunto la maggiore età. Controllo e comunicazione ai vari Ministeri, alla Prefettura ed alla Questura, aggiornamento a computer.

Nascita: cittadini italiani (verifica attestazioni certificati assistenza al parto, stesura atto e comunicazione al Comune di nascita e all'A.U.S.L.. Cittadini stranieri (oltre agli adempimenti di cui sopra) contatti con il Consolato di competenza per la verifica del nome dichiarato, comunicazione alla Questura.

Morte: Richiesta documento morte, verifica esattezza dei dati contenuti nei certificati necroscopici e del modello ISTAT ed eventuale richiesta dati al Comune di residenza, controlli e stesura dell'atto e permesso di seppellimento, comunicazione agli Enti, autorizzazione al trasporto salma fuori comune .

In caso di cremazione di salme

1. a) Redazione richiesta di cremazione per conto dei familiari; 2. b) verifica della volontà testamentaria del defunto tramite dichiarazione olografa o dei familiari; 3. c) Redazione e firma autorizzazione alla cremazione; 4. d) Predisposizione documentazione da trasmettere al forno crematorio; 5. e) Gestione del pagamento dell'operazione in caso di tumulazione dell'urna cineraria
2. In caso di cremazione di resti mortali in occasione di estumulazioni/esumazioni 1. a) Redazione richiesta di cremazione per conto dei familiari; 2. b) Redazione e firma autorizzazione alla cremazione; 3. c) Predisposizione documentazione da trasmettere al forno crematorio; 4. d) Gestione del pagamento dell'operazione in caso di tumulazione dell'urna cineraria
3. In caso di richiesta di affidamento delle ceneri si segue la procedura suindicata e si autorizza la conservazione delle ceneri presso abitazioni private, aggiornamento registro interno degli affidamenti.
4. In caso di dispersione delle ceneri, stessa procedura seguita per la cremazione e successivo rilascio dell'autorizzazione alla dispersione.

Rettifiche atti di stato civile:

Richiesta documentazione per avvio del procedimento di rettifica e comunicazioni varie. Adozioni: trascrizione, controllo e comunicazione ai vari Enti. Matrimonio Civile ed Unioni Civili. Residenti: controllo stesura atto e adempimenti successivi.

Non residenti: delega altro Comune, trascrizioni, comunicazioni, ed assistenza alle celebrazioni, eventuale delega a celebrante estero. Matrimonio religioso: controllo dell'atto, successiva trascrizione, comunicazione ad altri Enti.

Annullamenti di matrimonio: trascrizione sentenza .

Proposte di annotazione e comunicazione di variazione status. - Divorzi: Ricevimento sentenza, annotazione sui registri di stato civile e successive proposte di annotazione ai comuni coinvolti e comunicazioni di variazioni di status al Comune di residenza

Separazione e divorzi davanti all'ufficiale di stato civile. Avvio del procedimento, predisposizione del primo atto di manifestazione di volontà e del secondo atti di conferma dopo almeno 30 giorni, successive comunicazioni ai comuni coinvolti ed all'Istat.

Trascrizioni sentenze di negoziazione assistita riguardanti separazioni, divorzi e modifica delle relative condizioni e successive comunicazioni.

In ottemperanza al “Regolamento concernente la Banca dati nazionale destinata alla registrazione delle disposizioni anticipate di trattamento”, approvato con D.M. 10/12/2019 n. 168, in vigore dall’1/2/2020, ed alla circolare tecnico - operativa M.I. n. 2 del 31/1/2020, è stato compilato e trasmesso al Ministero della Salute l’elenco nominativo delle persone che hanno espresso dichiarazioni anticipate di trattamento antecedentemente alla realizzazione della predetta Banca dati nazionale. E’ stata altresì regolarmente avviata l’attività di riversamento alla predetta Banca dati nazionale delle copie delle DAT depositate prima dell’1/2/2020, nel rispetto delle scadenze inviate dal Ministero della Salute e nel futuro si proseguirà con l’inserimento dei dati direttamente sul sito del Ministero.

UFFICIO LEVA

Adempimenti previsti:

Formazione lista di leva, pubblicazione manifesto, acquisizione d’ufficio certificato di nascita, controlli predisposizione del registro di leva, corrispondenza con altri comuni. Deposito lista e floppy presso l’ufficio leva Distretto militare di Chieti. Informazioni all’utenza.

ELETTORALE

L’Ufficio elettorale svolge le funzioni che sono attribuite al Sindaco nella sua qualità di Ufficiale di Governo ed ha la funzione di gestire l’archivio elettorale e gestire le operazioni relative ad ogni tipo di consultazione elettorale e referendaria allo scopo di garantire ai cittadini ed alle cittadine i diritti previsti dall’art.48 della Costituzione: il suffragio universale, la libertà e la segretezza del voto.

L’Ufficio elettorale provvede a tenere costantemente aggiornate le liste elettorali generali e di sezione, provvede alla ripartizione del corpo elettorale e del territorio comunale in sezioni stabilendone le sedi e assegnandovi gli elettori e le elettrici in base all’indirizzo di abitazione.

Revisioni dinamiche ordinarie, cancellazioni (entro il 10.01 ed entro il 10.07.) iscrizioni residenti e AIRE entro il 31.01 entro il 31.07 e controlli incrociati con Ufficio Anagrafe (elenchi preparatori tabelle statistiche e verbale per commissione elettorale, Ufficiale Elettorale, ed allegati) successivo aggiornamento delle liste elettorali.

Revisione semestrale: redazione elenco preparatorio contenente coloro che compiranno 18 anni nel semestre successivo, ed elenco dei cancellandi per irreperibilità, contatti con altri Comuni ed il Casellario Giudiziale.

Ufficio elettorale per proposta iscrizione, successivo inoltro del materiale alla Commissione Circondariale, che deve approvare le proposte per l’iscrizione definitiva alle liste elettorali. Ricompilazione liste elettorali generali e sezionali in più copie, sia nel caso di istituzione di nuova sezione elettorale, sia in occasione di consultazioni elettorali.

Stampa delle tessere elettorali per immigrazione nel Comune e rilascio del duplicato della tessera in caso di smarrimento mediante sottoscrizione della richiesta e comunicazione al seggio elettorale.

Stampa delle etichette per aggiornamento delle tessere elettorali in caso di cambio di indirizzo che comporta la variazione della sezione elettorale. ristampa etichette per tessere elettorali degli elettori che cambiano sezione. –

Statistiche: richieste dalla Prefettura sulla consistenza del corpo elettorale dopo le revisioni semestrali.

Fra le attività ordinarie dell'ufficio, oltre alla revisione e l'aggiornamento delle liste elettorali, rientra la corretta gestione degli albi: dei giudici popolari; degli scrutatori; dei Presidenti degli ufficioelettorali di sezione.

Albo scrutatori: pubblicazione, raccolta domande, istruttoria, redazione del verbale della Commissione Elettorale, aggiornamento, notifica agli interessati, pubblicazione definitiva all'Albo Pretorio.

Albo presidenti: pubblicazione, raccolta domande, istruttoria, redazione del verbale dell'Ufficio Elettorale, trasmissione alla Corte d'appello dell'Albo aggiornato, notifica agli interessati. – Aggiornamento: albo dei Giudici popolari di Corte di Assise e di Assise d'Appello (anni dispari) : affissione del manifesto relativo alle iscrizioni all'albo(entro il 30/4); ricezione delle domande di iscrizione (entro il 31/7) , verifica dei requisiti previsti dalla legge; attivazione della procedura informatica di estrazione degli iscrivendi e dei cancellandi e formazione degli elenchi; redazione degli elenchi iscrivendi e cancellandi e convocazione della commissione comunale; trasmissione al Tribunale degli elenchi anche su supporto informatico; affissione all'albo degli elenchi trasmessi dal Tribunale; trasmissione al Tribunale per approvazione definitiva degli elenchi e pubblicazione degli elenchi approvati.

Dal 1° gennaio 2015, a seguito del Decreto del Ministero dell'interno 12.02.2014, sono state attuate le nuove modalità di comunicazione telematica tra Comuni in materia elettorale con la creazione del fascicolo personale elettronico degli elettori e alla trasmissione ai soggetti competenti dei verbali di approvazione per le varie revisioni elettorali, consentendo un notevole risparmio di materiale cartaceo e spese postali.

Si proseguirà nell'obiettivo di sviluppo dell'amministrazione digitale, andando a completare la digitalizzazione del flusso documentale all'interno del fascicolo elettronico dell'elettore iscritto alle liste ordinarie. Infatti, attualmente parte della documentazione costituente tale fascicolo (file.xml degli elettori emigrati da altri Comuni, certificati penali richiesti al Casellario giudiziale tramite procedura massiva, certificati cumulativi di nascita, cittadinanza e residenza) viene prodotta e/o acquisita in formato digitale, mentre la restante parte della documentazione (relate di consegna tessere elettorali, atti di nascita dei neo diciottenni nati altrove, certificati di pubblica sicurezza) viene oggi prodotta e/o acquisita in formato cartaceo e successivamente digitalizzata mediante scannerizzazione e memorizzata nel fascicolo stesso. Ci si prefigge, pertanto, nell'arco del prossimo triennio, anche attraverso uno sviluppo del software gestionale, di generare e/o acquisire l'intera documentazione costituente il fascicolo elettorale direttamente in formato digitale, azzerando completamente l'utilizzo della carta e riducendo al minimo l'intervento manuale dell'operatore, con conseguente risparmio di materiale, ottimizzazione dei tempi di lavoro e riduzione del margine di errore.

Nella direzione di una maggiore semplificazione amministrativa delle procedure della dematerializzazione documentale e dell'economia di spesa verrà effettuata la sospensione della gestione cartacea delle liste elettorali sezionali e generali che saranno sostituite con liste in formato elettronico non modificabile.

Nel 2024 sono previste le consultazioni elettorali regionali.

STATISTICA

L'Ufficio di Statistica assolve le funzioni concernenti le rilevazioni e le indagini statistiche sia previste dal Piano Statistico Nazionale per conto dell'ISTAT sia promosse nell'interesse dell'amministrazione.

Le indagini statistiche, svolte sul territorio comunale da rilevatori esperti per conto dell'Istat, riguardano la rilevazione dei consumi delle famiglie e degli aspetti di vita sociale delle famiglie e servizi indicati nel paniere Istat .

Nel prossimo triennio il Comune di Tortoreto sarà nuovamente al lavoro per il censimento sugli “Aspetti e qualità della vita” della popolazione che viene regolarmente svolto ogni anno e nei prossimi anni si svolgerà nuovamente il censimento permanente.

TOPONOMASTICA E ONOMASTICA

La toponomastica e onomastica cura l'archivio dei toponimi e della numerazione civica. La toponomastica e onomastica cura l'archivio dei toponimi e della numerazione civica.

Nei prossimi anni il servizio continuerà il lavoro con il censimento dei numeri civici mancanti e con la revisione di quelli esistenti al fine di uniformare e implementare i numeri civici.

Viene prevista la revisione e posizionamento di nuovi numeri civici.

PROTOCOLLO E SPEDIZIONE

Ogni giorno viene effettuata la registrazione della posta sia cartacea che informatica.

Assicura il ritiro e la consegna della posta provvedendo alle operazioni di affrancatura e registrazione e spedizione postale.

Cura la distribuzione della posta ritirata alle strutture assegnatarie. Gestisce il centralino del settore n.2.

POLIZIA MORTUARIA – LAMPADE VOTIVE

Il servizio di Polizia Mortuaria si occupa delle **pratiche funerarie** successive alla morte di una persona, delle regole per il trasporto funebre e dell'accoglimento della salma nei cimiteri.

La **polizia mortuaria** si occupa di diversi servizi: dalla necropsia (cioè, l'autopsia sulla salma) al trasporto cimiteriale; dalla denuncia della causa di morte a quella in materia di malattie infettivo- diffuse. Essa, inoltre, svolge attività di rilascio delle autorizzazioni al trasporto funebre, alla cremazione, alla dispersione e all'affido personale delle ceneri e di rilascio del passaporto mortuario.

Infatti da un decesso hanno origine sia la necessità di risolvere la posizione giuridica della persona, ambito di intervento tipico dell'ufficiale dello stato civile, sia quella di provvedere alla collocazione a dimora definitiva del cadavere, attività questa che è disciplinata dalle norme mirate alla tutela della salute pubblica, quindi di ispirazione igienico sanitaria. Attività che va appunto riassunta nel termine di polizia mortuaria.

Sovente gli operatori degli uffici demografici si trovano a svolgere entrambe le funzioni, dovendo quindi conoscere sia le norme che sovrintendono allo stato civile, sia la vasta

normativa, statale, regionale o comunale che disciplina l'ambito della polizia mortuaria. Se in prima istanza l'Ordinamento impone adempimenti quali la dichiarazione di morte, l'accertamento di decesso, il rilascio dell'autorizzazione alla sepoltura o alla cremazione, contemporaneamente richiede adempimenti quali le autorizzazioni al trasporto funebre, come pure alla eventuale dispersione delle ceneri o all'affidamento dell'urna cineraria, fino al trasporto del feretro all'estero.

Per le lampade votive anche per i prossimi anni continuerà il sistema di gestione dei Pagamenti Elettronici PAGOPA .

Il tema dei pagamenti elettronici ha subito un notevole sviluppo con la realizzazione del sistema “pagoPA” che concretizza le nuove disposizioni di legge sull'amministrazione digitale.

U.R.P.

Informazioni rilasciate ai cittadini che si presentano allo sportello o a mezzo telefono, in attesa che venga costituito l'Ufficio relazioni con il pubblico in forma sperimentale, adeguato alle esigenze dei cittadini.

SETTORE N. 3

POLIZIA LOCALE – GESTIONE DEL MERCATO SETTIMANALE

Responsabile: Dott.ssa SABRINA POLLETTA

Ferme restando le attribuzioni di competenza della polizia locale, così come stabilite dalla Legge n.65/1986, consistenti essenzialmente nella vigilanza sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e di ogni altra disposizione emanata dallo Stato e dagli Enti Locali, l'attività del Corpo sarà improntata al tentativo di miglioramento o, quantomeno, di mantenimento della qualità e quantità dei servizi offerti.

Inoltre, ferma restando la costante tendenza dell'ufficio al miglioramento dei servizi resi alla cittadinanza, grazie anche all'ausilio della dotazione dell'ufficio mobile, il settore si adopererà fattivamente per realizzare ulteriori e più ampi miglioramenti dei servizi stessi rispetto allo standard, comunque buono, attualmente raggiunto.

D'altra parte, fermo restando l'espletamento particolare dei servizi che codesta amministrazione riterrà prioritari, il Settore n.3 procederà, comunque, ad assicurare lo svolgimento dei seguenti consueti servizi da parte del Comando Polizia Locale.

SERVIZI DEL COMANDO DI POLIZIA LOCALE

SERVIZI DI CONTROLLO DELLA VIABILITÀ IN GENERE.

Pattuglie ad hoc per l'accertamento, anche con il sussidio dell'apparecchio di rilevazione "TelelaserTrucam", della velocità sulle strade principali di tutto il territorio comunale. Inoltre, tenuto conto della dotazione del mezzo furgonato, Renault Master, adibito ad ufficio mobile, si procederà, come già avvenuto nel corso degli anni pregressi, alla esecuzione di servizi di vigilanza sul territorio, mediante periodiche postazioni fisse prestabilite in alcuni siti sensibili del paese, anche al fine di consentire agli anziani e cittadini dei centri abitati e delle contrade, che hanno difficoltà a raggiungere gli uffici della polizia locale, di avere in loco a disposizione detto ufficio mobile, per poter ricevere spiegazioni ed informazioni in genere, nonché effettuare eventuali segnalazioni ed ottenere, all'occorrenza, la modulistica necessaria. La presenza sul territorio di detto ufficio mobile consentirà, altresì, di garantire maggiore sicurezza ai cittadini e prevenire le condotte criminose, stante il fattore deterrente derivante dal relativo avvistamento e/o posizionamento.

Inoltre, nell'ottica del miglioramento dei servizi di controllo della viabilità in generale per la sicurezza stradale, sono stati attivati due sistemi di rilevamento automatico delle infrazioni semaforiche, che rende oltremodo necessaria l'incrementazione del personale in dotazione all'ufficio C.d.S. presso il Comando Polizia Locale, stante l'aumento esponenziale del lavoro

d'ufficio che detti sistemi comportano, in termini di verifica dei dati rilevati, inserimento delle infrazioni, completamento delle infrazioni con i dati del veicolo e del proprietario, generazione dei verbali, stampa e postalizzazione degli atti di natura amministrativa, decurtazione punti patente, rendicontazione pagamenti, rendicontazione notifiche, ricorsi, predisposizione dei ruoli esattoriali e quant'altro, in parte espletati da una unità operativa esterna al Corpo Polizia Locale, all'uopo reclutata dal fornitore a noleggio delle predette apparecchiature di rilevazione.

SERVIZI DI CONTROLLO DEL TERRITORIO.

Detto servizio verrà attuato anche mediante il monitoraggio costante dei flussi di immigrazione e degli ambulanti esercenti attività di vendita al dettaglio in forma itinerante, al fine di prevenire e contrastare il commercio abusivo soprattutto in occasione delle manifestazioni e sul bagnasciuga, concordando gli interventi anche con le altre forze dell'ordine.

SERVIZI DI VIABILITÀ E DI ORDINE PUBBLICO DURANTE GLI EVENTI.

Servizi che verranno espletati in occasione di cortei, processioni, spettacoli vari, gare ciclistiche e podistiche, salvo altro.

SERVIZI DI CONTROLLO E VIGILANZA DURANTE LE MANIFESTAZIONI.

Servizi che verranno garantiti con la presenza costante degli agenti di polizia locale in occasione delle varie manifestazioni, anche al di fuori del territorio comunale.

SERVIZI DI ORDINE PUBBLICO.

Servizio che verrà espletato laddove risulti necessario, possibilmente, anche se non necessariamente, in ausilio alle altre forze di polizia.

SERVIZI DI CONTROLLO DEI MERCATI SETTIMANALI, ANNUALI, ESTIVI, STAGIONALI E SERALI.

In occasione di tutti i mercati e fiere annuali, settimanali, estivi, stagionali e serali, che verranno organizzati nel territorio comunale, durante gli anni 2024-2025-2026, verrà assicurato costante il servizio di controllo, come di consueto.

SERVIZI DI CONTROLLO IN MATERIA AMBIENTALE.

Tra detti controlli vi rientrano sia quelli relativi al disturbo della quiete pubblica da parte d'impresedi edili, e sia quelli riconducibili alle attività turistiche e pubblici esercizi in genere, soprattutto, durante il periodo estivo, per prevenire e/o reprimere la attività di diffusione sonora musicale oltre gli orari consentiti ed al di sopra dei limiti di tollerabilità.

Inoltre, detti servizi di controllo riguardano anche l'abbandono di rifiuti sul territorio, a cui il personale del corpo Polizia Locale è particolarmente attento durante l'intero anno solare, con peculiare attenzione al fenomeno in primavera ed in estate.

SERVIZI DI CONTROLLO IN MATERIA EDILIZIA.

Tra i controlli in materia edilizia vi rientrano quelli relativi agli abusi edilizi commessi sul territorio, che vengono attuati sia autonomamente dal personale della polizia locale, che in collaborazione con il personale dell'ufficio tecnico comunale, mediante programmati accertamenti congiunti.

SERVIZIO DI VIGILANZA DURANTE I CONSIGLI COMUNALI.

La presenza dell'agente di polizia locale verrà assicurata durante ogni consiglio comunale, come di consueto.

MIGLIORAMENTO DEL PIANO VIARIO.

Compatibilmente con gli stanziamenti finanziari previsti in bilancio, sulla base dell'esistente piano urbano del traffico, si procederà al miglioramento del piano viario, prestando particolare attenzione all'apposizione della segnaletica di indicazione. Inoltre, sempre compatibilmente con le dotazioni finanziarie, si procederà anche, attraverso interventi concreti e realizzabili, alla predisposizione di attraversamenti pedonali sicuri, alla esecuzione di ulteriori piste ciclabili sul territorio, in attuazione del progetto Biciplan già in atto, ed alla auspicabile realizzazione di rotonde, due delle quali sulla Strada Statale SS16, a cura e spese dell'ANAS, quale ente proprietario della strada. D'altra parte, si procederà, altresì, al rifacimento ed alla integrazione della segnaletica stradale orizzontale e verticale, sostituendo finanche quella rovinata.

SETTORE N. 4

BILANCIO -RAGIONERIA - ECONOMATO - TRIBUTI – RECUPERO CREDITI E RISCOSSIONI COATTIVE – PERSONALE - INFORMATIZZAZIONE - FARMACIA – SCOLASTICO – TRASPORTO SCOLASTICO – TURISMO – CULTURA – AGRICOLTURA – CONTENZIOSO

Responsabile: Dott. MARCO VIVIANI

Il Servizio Finanziario ha la finalità di migliorare, in termini di efficienza, efficacia ed economicità, le procedure, i processi di lavoro e il funzionamento complessivo dell'Ente, attraverso appropriate azioni di reperimento e sviluppo delle risorse, di supporto nei confronti degli altri Servizi dell'Ente, di controllo economico-finanziario delle attività dell'Ente.

In particolare:

- predisporre e gestisce i documenti di programmazione e rendicontazione finanziaria;
- cura il monitoraggio del mantenimento degli equilibri di bilancio attraverso il controllo dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- controlla i flussi di cassa ai fini di una corretta ed economica gestione delle disponibilità finanziarie e del rispetto del patto di stabilità;
- gestisce le entrate e le spese mediante la registrazione delle fatture e l'emissione dei mandati di pagamento e delle reversali di incasso;
- verifica e collabora con i diversi servizi ai fini del rispetto dei tempi di pagamento;
- si occupa degli adempimenti fiscali in materia di imposte dirette ed indirette.

ADEMPIMENTI CONTABILI

Il Settore tiene le scritture e tutti i registri necessari a rilevare gli effetti degli atti amministrativi in relazione tanto alle entrate ed alle spese quanto al patrimonio e alle sue variazioni.

In particolare provvede:

- alla prenotazione degli impegni di spesa in via di formazione ed alla registrazione degli impegni perfezionati;
- alla registrazione degli accertamenti di entrata;
- all'emissione ed alla contabilizzazione degli ordinativi di pagamento e di incasso;

- alla compilazione dei conti riassuntivi delle entrate e delle spese dipendenti dalla gestione del bilancio secondo la classificazione di questo;
- a predisporre i conti riassuntivi del patrimonio ponendone in evidenza le variazioni che avvengono nella consistenza di esso sia per effetto della gestione del bilancio, sia per qualunque altra causa;
- alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese;
- alla tenuta della contabilità fiscale del Comune quale soggetto passivo e sostituto di imposta e a tutti gli adempimenti conseguenti;
- alla gestione dell'indebitamento dell'Ente.

RILEVAZIONI ECONOMICHE E CONTROLLI

Il Servizio finanziario, in collaborazione con gli altri servizi, provvede alla predisposizione, alla tenuta ed all'aggiornamento di un sistema di rilevazione analitica dei costi di gestione dei vari servizi e delle varie unità amministrative in cui è divisa l'organizzazione del Comune.

ECONOMATO:

L'Ufficio Economato, svolge un'attività di tipo "trasversale" rispetto agli altri servizi. Non ha come obiettivo diretto il soddisfacimento dei bisogni del cittadino, bensì quello di coadiuvare gli altri uffici nel raggiungimento di detto obiettivo comune.

Fra le principali attività si possono citare:

- anticipazione fondi per cassa economale;
- verifiche trimestrali di cassa;
- conto annuale dell'Economo;
- acquisto e gestione della cancelleria.

UFFICIO STIPENDI:

L'ufficio stipendi si occupa della gestione interna degli stipendi dei dipendenti del Comune, ed in particolare:

- elaborazione stipendi mensili del personale e degli amministratori;
- aggiornamento anagrafiche;
- gestione ANF, detrazioni IRPEF;
- gestione 730 CAAF;
- gestione posizioni INAIL ed autoliquidazione annuale;
- pratiche cessioni del quinto stipendio e/o deleghe su emolumenti dipendenti: certificazioni dello stipendio, atti di Benestare, contratti, perfezionamento delle trattenute attraverso le procedure informatiche;

- gestione TFR dipendenti a tempo determinato;
- gestione modelli INPS disoccupazione;
- gestione ritenute erariali IRPEF: rendicontazione mensile entrate/uscite;
- stesura ed elaborazione del Modello 770 e trasmissione telematica;
- gestione telematica ENTRATEL dei versamenti previdenziali ed erariali dei modelli:
- UNIEMS (INPS)
- DMA (INPDAP)
- MODELLO F24 (INPS)
- MOD.F24EP (IRPEF, AD. REG., AD.COM)
- gestione telematica dei crediti WEB INPDAP
- acquisizione posizione da portafoglio INPDAP

TRIBUTI:

L'ufficio è competente in tutti i procedimenti amministrativi relativi alla ricezione ed al controllo della dichiarazione, alla gestione delle banche dati, alla predisposizione degli atti di accertamento (quale attività straordinaria) e di rimborso da emettere in forza delle vigenti disposizioni di legge e dei regolamenti, nonché alla formazione e gestione dei ruoli, alla predisposizione delle istanze di insinuazione al passivo in caso di fallimento. Si occupa inoltre, del ricevimento del pubblico in relazione agli atti emessi e per informazione ai cittadini.

Infine, l'ufficio si occupa dei tributi minori: imposta di pubblicità e diritti pubbliche affissioni, servizio pubbliche affissioni.

RECUPERO CREDITI E RISCOSSIONI COATTIVE

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 06/07/2015, l'Ente ha deciso di optare per la gestione diretta del servizio di recupero coattivo dei crediti, in luogo dell'affidamento a concessionario, a partire dal 01/07/2015.

L'Ufficio, pertanto, si occupa della gestione diretta della riscossione coattiva di tutte le entrate comunali, in modalità Saas (Software as a service), attraverso l'utilizzo di una piattaforma informatizzata che permette di gestire la riscossione in modalità diretta, sfruttando gli strumenti messi a disposizione ai Comuni dalla normativa speciale tributaria, con notevole risparmio in termini di spese legali, gestione proattiva dei flussi di cassa, eliminazione dei residui, eliminazione di spese di recupero infruttuose, etc.

SERVIZIO INFORMATIZZAZIONE

Il Servizio Informatizzazione è uno strumento fondamentale per il raggiungimento di una maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e quindi dei servizi resi al cittadino, nonché di una maggiore trasparenza, da compiere attraverso un efficace sviluppo del sistema di informatizzazione comunale (I.T.C.).

Il Servizio Informatizzazione svolge le seguenti attività:

- gestione sito istituzionale e adempimenti sulla Trasparenza (Amministrazione Aperta);
- collaborazione ed inserimento dati sul sito internet e sul sottomenù “Comune Informa”;
- verifica Backup Server di posta e di rete ed eventuali segnalazioni guasti;
- verifica connettività VPN sede Master e periferiche;
- interventi presso uffici per installazione stampanti, verifica malfunzionamenti hardware;
- sicurezza perimetrale Firewall (telecom) su rete internet dell’Ente;
- convenzione server Black Box – Halley;
- convenzione programmi gestionali – Halley;
- posta elettronica hosting;
- gestione firma digitale;
- acquisti in economia;
- servizio di Manutenzione Hardware, sostituzione componenti;
- licenza antivirus;
- convenzione per manutenzione impianti di cablaggio centraline (SELTA);
- convenzioni Consip telefonia mobile e fissa, fotocopiatrici;
- acquisti su MePa hardware, software e consumabili;
- Gestione “DisasterRecovery”;
- Gestione servizio "Qui Tortoreto Whatsapp";
- Controllo funzionalità impianti WiFi Tortoreto to Coast;
- Abilitazione/Disabilitazione programmi Halley;
- Gestione WiFi Consiglio Comunale;
- Gestione WiFi per controllo remoto defibrillatore.

DIGITALIZZAZIONE PA

L'importante piano di investimenti e riforme previsto dal Piano nazionale di ripresa e resilienza vuole mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa entro il 2026. Per fare ciò pone cinque ambiziosi obiettivi:

1. Diffondere l'**identità digitale**, assicurando che venga utilizzata dal 70% della popolazione;
2. Colmare il gap di **competenze digitali**, con almeno il 70% della popolazione che sia digitalmente abile;
3. Portare circa il 75% delle PA italiane a utilizzare **servizi in cloud**;
4. Raggiungere almeno l'80% dei **servizi pubblici essenziali** erogati online;
5. Raggiungere, in collaborazione con il MISE, il 100% delle famiglie e delle imprese italiane con **reti a banda ultra-larga**.

Il Comune di Tortoreto al fine di favorire l'innovazione e l'ammodernamento dei servizi comunali ha presentato la propria candidatura sulla piattaforma del Ministero, ottenendo il finanziamento dei seguenti interventi, che saranno realizzati nelle annualità 2023-2024:

1. “Misura 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI”
Totale Finanziamento € 121.992,00;

2. “Misura 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI” Totale Finanziamento € 155.234,00;
3. “Misura 1.4.3 ADOZIONE PIATTAFORMA PAGOPA” Totale Finanziamento € 47.992,00;
4. “Misura 1.4.3 ADOZIONE APP IO” Totale Finanziamento € 17.150,00
5. “Misura 1.4.4 "ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - SPID CIE” Totale Finanziamento € 14.000,00;
6. “Misura 1.4.5 PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” Totale Finanziamento € 32.589,00;
7. “Misura 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI – COMUNI” Totale Finanziamento € 20.344,00.

Oltre gli importanti finanziamenti ricevuti, l'Ente intende altresì promuovere l'educazione digitale della cittadinanza, specie in età giovanile e della terza età, nonché procedere alla valutazione ed al contenimento degli eventuali rischi di hackeraggio al sistema, mediante azioni di prevenzione e contrasto.

FARMACIA COMUNALE

Con determina n. 321/R.G. 675 del 30/06/2020 si è provveduto all'affidamento in concessione della gestione della farmacia comunale per anni 10 con decorrenza 01.07.2020 in favore della ditta MRC S.r.l.. Il Settore n. 4 curerà i rapporti con il concessionario al fine del corretto funzionamento della struttura stessa.

PERSONALE

Il Servizio si occupa della programmazione ed organizzazione di interventi in materia di acquisizione, gestione e sviluppo delle risorse umane; di implementare i sistemi di incentivazione e valutazione; di fornire una dinamica gestionale delle relazioni sindacali; di assicurare un'efficiente amministrazione del personale nel rispetto degli istituti contrattuali.

In particolare, svolge le seguenti attività:

- programmazione quali-quantitativa del fabbisogno di personale in relazione all'programmazione complessiva dell'Ente, individuazione e gestione degli strumenti attuativi;
- amministrazione e gestione giuridica del personale; applicazione dei contratti decentrati;
- programmazione quali – quantitativa del personale e gestione della relativa dinamica di spesa;
- reclutamento del personale;
- gestione della mobilità interna tra i diversi settori;
- amministrazione giuridica del personale;
- presidio della normativa in materia di personale e supporto tecnico-giuridico ai Dirigenti datoridi lavoro;
- supervisione e coordinamento del sistema comunale delle relazioni sindacali;
- supporto e indirizzo per perseguire la coerenza tra gli accordi sindacali e l'applicazione dei vari istituti nell'ambito delle politiche del personale;
- tenuta dei rapporti con le rappresentanze sindacali del personale e supporto alle delegazioni trattanti nei diversi livelli di relazioni sindacali;
- gestione del sistema di valutazione delle posizioni, delle prestazioni, delle competenze e del potenziale;
- formazione e sviluppo del personale;
- progetti finalizzati all'innovazione e alla razionalizzazione dei metodi di lavoro e dei processi;
- progettazione e realizzazione di interventi e iniziative per l'analisi e lo sviluppo del benessere organizzativo e per la valorizzazione delle risorse umane all'interno dell'Ente;
- promozione e attivazione di nuove forme di erogazione dei servizi e degli interventi del Comune attraverso progetti di innovazione;

- promozione e attivazione di nuove forme di collaborazione con i diversi soggetti della società civile anche attraverso nuove forme di partecipazione e di cittadinanza attiva con particolare attenzione alle opportunità offerte dalle tecnologie digitali;
- attuazione e monitoraggio dei programmi a livello di ente volti allo sviluppo organizzativo, al miglioramento del benessere organizzativo e alla valorizzazione delle risorse umane;
- istituzione e gestione del ciclo della performance;
- gestione adempimenti a carico della P.A. mediante sistemi informatici ministeriali, volti alla razionalizzazione del patrimonio informativo in materia di personale e alla semplificazione della comunicazione con gli enti interessati;
- gestione mobilità personale dipendente a tempo indeterminato degli enti di area vasta dichiarato in soprannumero.

SERVIZI SCOLASTICI

Il Servizio Scolastico si caratterizza per attività inerenti l'educazione, l'istruzione e la formazione ed è impegnato a garantire a tutti i bambini, i ragazzi e i giovani della comunità di Tortoreto pari opportunità ed una crescita equilibrata ed armoniosa.

L'intento dell'Amministrazione è quello di raccogliere una sfida "complessa" originata da una emergenza educativa, per rispondere ai tanti problemi quotidiani che hanno diminuito la voglia di credere nel futuro e di impegnarsi concretamente per migliorare il mondo che ci circonda. La crisi valoriale, ma ora anche la crisi economica, la mancanza di modelli di riferimento, l'incapacità individuale e sociale di affrontare con serenità, fiducia ed impegno le difficoltà relazionali e pratiche della vita, sono i temi con i quali il Settore vuole confrontarsi, finalizzando la propria azione nell'offrire opportunità individuali e di comunità.

Gli ambiti di cui l'Amministrazione si occupa direttamente riguardano:

- i servizi relativi al diritto allo studio per i bambini e ragazzi che frequentano le scuole dell'Infanzia, primarie e secondarie di primo grado;
- i servizi di mensa e di trasporto scolastico;
- i contributi regionali per i libri di testo;

Il settore, per l'ampiezza e la trasversalità delle proprie competenze, lavora ed interagisce con numerosi enti, istituzioni, soggetti pubblici e privati del territorio, per costruire sempre maggiori reti di relazioni, collaborazioni, sinergie che favoriscano l'evoluzione del lavoro dalla logica di rete a quella di sistema. La complessità e vastità delle attività del settore e gli obiettivi di miglioramento qualitativo necessari per affrontare i cambiamenti, comportano la necessità di prestare particolare attenzione alla crescita professionale del personale del settore, attraverso la formazione e l'aggiornamento costante.

Le Scuole dell'infanzia comunali, "paritarie" ai sensi della L. n. 62 del marzo 2000, fanno parte del sistema formativo nazionale come le scuole dell'infanzia statali. Sarà erogato anche per il 2018 un contributo al fine di assicurare alle scuole cittadine un sostegno per la didattica ed il funzionamento.

Il numero degli alunni frequentanti le tre scuole dell'infanzia sono all'incirca 300 suddivisi in 13 sezioni di 23 bambini ciascuna. Le scuole dell'infanzia comunali ospitano alunni disabili per i quali è necessario individualizzare una specifica proposta didattica al fine di favorire l'integrazione e facilitare gli apprendimenti.

C'è una presenza rilevante di alunni stranieri in quasi tutte le scuole pari al 25%, che in alcune classi diventa significativa. Le risorse necessarie saranno utilizzate per acquistare materiale didattico, materiale di pulizia e per attivare laboratori didattici ed iniziative culturali nelle diverse aree di apprendimento. Per ogni bambino gli insegnanti compilano il "Portfolio delle competenze individuali" ai soli fini didattico-educativi, comprensivo del Piano personalizzato delle attività educative che è l'insieme delle unità di apprendimento effettivamente realizzate.

Infine, l'Assessorato favorirà, in collaborazione con le scuole, la progettazione e realizzazione di eventi culturali, educativi e sportivi.

TURISMO - CULTURA

L'indirizzo strategico è rappresentato dall'ulteriore potenziamento della vocazione turistica del Comune di Tortoreto, noto ormai per le qualità della sua spiaggia e per la bellezza del suo Centro Storico, a tal punto da essere la principale località turistica abruzzese per numero di presenze. Accanto alla vocazione principale di Tortoreto quale Città dedicata alle famiglie, al relax ed alla qualità della vita, si intende sviluppare una serie di offerte turistiche supplementari secondo le più recenti tendenze del settore. Tra le principali: turismo itinerante, sportivo, enogastronomico, culturale, giovanile.

Nel periodo di riferimento definirà ulteriormente la visione turistica di Tortoreto, delineata attraverso la collaborazione tra l'ente, i rappresentanti delle categorie del settore, le associazioni, anche all'interno del Comitato Turistico Permanente. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la definizione del piano strategico del turismo, primo documento programmatico del comparto.

Gli obiettivi generali fissati per il suddetto indirizzo strategico, all'interno dei quali si inserirà il redigendo piano, sono i seguenti:

- A. Sviluppare ulteriormente la vocazione turistica della Città;**
- B. Valorizzare il patrimonio artistico, culturale e paesaggistico;**
- C. Potenziare le strategie di comunicazione dell'offerta turistica e culturale della città.**

A. Lo sviluppo ulteriore della vocazione turistica si realizza innanzitutto proponendo eventi di qualità riconoscibile, riproposti nel tempo e/o affiancati da nuove proposte e servizi. L'organizzazione di eventi rappresenta una componente strategica nelle politiche volte a rafforzare l'attrattività turistica di una destinazione, per questo si intende procedere nel solco del calendario estivo realizzato negli anni precedenti, caratterizzato da eventi di alto livello nonché da attività sportiva, animazione per bambini, visite guidate. A tal proposito si intende:

- Proseguire nella realizzazione eventi di qualità artistica e culturale elevata che caratterizzino la Città di Tortoreto;
- Potenziare gli eventi più importanti già esistenti, quali il “Palio del Barone”, la “Notte Rosa dei Bambini”, le “Notti del Soul Blues”, il “Borgo Incantato”, il “Tortoreto Green Kidz Festival”, il “Tortoreto Comix”, etc.;
- Valorizzare le tipicità enogastronomiche attraverso organizzazione di sagre ed eventi dedicati;
- Sfruttare a pieno le potenzialità dei vessilli e riconoscimenti di cui Tortoreto può fregiarsi.

B. Il rilancio del territorio passa attraverso l’esaltazione delle sue potenzialità: bellezze architettoniche e paesaggistiche. Ciò è possibile grazie all’integrazione tra spiaggia, collina e centro storico, che permetta di godere di riposo al mare affiancato da visite culturali, itinerari gastronomici, attività fisica, eventi caratteristici. Questi obiettivi passano necessariamente attraverso la creazione di un percorso culturale che coinvolga bellezze architettoniche, chiese, siti archeologici. In tal senso, il valore della Cultura si coniuga perfettamente con quello del Turismo, ben potendo le stesse attività coniugare l’interesse della cittadinanza a quello dei visitatori. A tal fine si intende:

- Valorizzare il Centro Storico;
- Proseguire il percorso di valorizzazione della Villa Rustica “Le Muracche”, in stretta collaborazione con la SABAP, mediante visite guidate, di laboratori per bambini ed eventi di rievocazione storica;
- Riaprire, potenziare e digitalizzare la biblioteca comunale;
- Realizzare eventi culturali che stimolino il dibattito ed il confronto;
- Proseguire l’attività di intrattenimento musicale, anche invernale, realizzata con partner prestigiosi del mondo sinfonico;
- Potenziare i percorsi PedoCiclovie Tortoreto, coinvolgendo così una parte ancora maggiore di territorio e prevedendo altresì tratti con caratteristiche diverse;

C. Il miglioramento dell’offerta non può prescindere da una adeguata strategia di comunicazione. Al fine di una migliore diffusione delle possibilità che offre il territorio di Tortoreto, alla luce delle più recenti tendenze mediatiche in materia di marketing, si intende:

- Potenziare i canali social ViviTortoreto;
- Potenziare l’attività di promozione e marketing di destinazione tramite i canali social, Google ADS nonché ogni strumento più recente;
- Potenziare il sito turistico ViviTortoreto e la relativa app di destinazione;
- Migliorare i servizi info-turistici.

AGRICOLTURA

L’Amministrazione punta alla valorizzazione del patrimonio agricolo del nostro territorio anche nell’ottica della promozione di un’identità culturale del paese, facendo leva sulle peculiarità, le eccellenze ed i talenti del territorio. Tale strategia di intervento si realizza attraverso diverse azioni mirate a valorizzare, non solo il ricco patrimonio di coltivazioni, ma anche tutto ciò che è espressione delle sue tradizioni.

Gli interventi strategici riconducibili a tale programma i seguenti:

- Valorizzare i prodotti DOC e DOCG con un'attenta analisi dei terreni coltivati e delle produzioni effettuate;
- Aspetto saliente per l'Ente è quello di veicolare le informazioni dei bandi PFR al fine di sfruttare al meglio i finanziamenti previsti PFR regionale e dal GAL appena costituito;
- Promozione eccellenza agricole con organizzazione di mercatini, esposizioni fieristiche, mostre mercato in zone caratterizzate da un afflusso turistico rilevante al fine di rendere più attive e dinamiche alcune zone del comune con un incontro diretto tra produttore e consumatore. In tale svolgimento si persegue un'attività di collaborazione sinergica con l'associazionismo imprenditoriale locale (C.T.S.), con le Associazioni dei produttori agricoli (CIA, Coldiretti, Copagri, ecc.).

CONTENZIOSO

L'Ufficio è chiamato a svolgere ogni attività di studio e di istruttoria, anche con il supporto degli Uffici comunali interessati, funzionale al conferimento di incarichi a legali esterni per la rappresentanza e difesa in giudizio dell'Amministrazione ed al buon esito del giudizio, mediante l'adozione di ogni atto all'uopo necessario.

Esso è chiamato, altresì, a predisporre atti di transazioni stragiudiziali o giudiziali, d'intesa con il legale nominato, nonché a redigere proposte di deliberazioni di competenza della Giunta o del Consiglio Comunale conseguenti alla definizione dei contenziosi.

SETTORE N. 5

URBANISTICA – PATRIMONIO - S.U.E.

Responsabile: Arch. MASSIMO DI DOMENICO

GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA

Competono all'Ente locale e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relative alla pianificazione e alla gestione del territorio. I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il Piano Regolatore Generale e i piani particolareggiati. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio comunale individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini.

Obiettivi programmatici:

- approvazione e gestione del nuovo Piano Regolatore Generale;
- adozione di eventuali varianti al PRG che si rendessero necessarie in sede di approvazione dai studi dei piani attuativi, o per consentire la realizzazione di opere pubbliche non previste, o in relazione a necessità di particolare rilevanza, ovvero per obblighi di legge;
- aggiornamento del PRG ai nuovi Piani Sovracomunali;
- aggiornamento su P.R.G. delle aree percorse da incendi ai sensi dell'art. 10 comma 2 legge 21 novembre 2000, n. 353 "Legge quadro in materia di incendi boschivi".
- avvalersi di strumenti di pianificazione per il recupero e la salvaguardia di aree strategiche (es. il centro del Lido, le aree tra la linea ferroviaria e il lungomare, ecc.), con la finalità di operare su un assetto del territorio che ottimizzi il riutilizzo di quanto costruito in passato, reinserendolo nella vita attuale, salvaguardando gli aspetti storici ed ambientali;
- adozione nuovo Piano Regolatore Cimiteriale Comunale per una riqualificazione generale del cimitero, dovuta sia alle carenze di strutture che soprattutto, alla vetustà dei compresi nicchiari esistenti. Il nuovo PRGC permetterà di regolamentare e programmare lo sviluppo del cimitero in maniera ordinata e nel rispetto delle norme igienico-sanitarie e di sicurezza;
- avvalersi di un nuovo Piano di Recupero del centro storico per la salvaguardia e la gestione dei luoghi che sono la memoria storica di Tortoreto;
- aggiornamento e implementazione del sistema informativo territoriale (S.I.T.).

GESTIONE DELL'ATTIVITÀ EDILIZIA

La gestione dell'attività edilizia comprende tutta una serie di competenze che, nel rispetto delle normative nazionali, regionali e comunali, regolano l'edificazione sul territorio.

Obiettivi programmatici:

- attuazione del D.P.R. 06/06/2001 n. 380 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia che ha riunito diverse leggi che regolamentano la materia.
- attuazione delle nuove disposizioni impartite dal D. Lgs 22.01.2004 n.42 cosiddetto Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e successive modificazioni ed integrazioni.
- attuazione delle finalità delle diverse leggi nazionali e regionali che regolamentano la gestione dell'attività edilizia privata;
- razionalizzare le procedure interne per ridurre i tempi ed uniformarne i contenuti;
- rendere più facilmente accessibili le pratiche edilizie mediante la digitalizzazione, l'informazione e la semplificazione sia per i cittadini che per i professionisti, migliorando la soddisfazione dell'utenza;
- potenziare le informazioni ai cittadini e professionisti nell'ambito di un percorso condiviso con le categorie professionali;
- potenziare il controllo dell'attività edilizia sul territorio.

GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI DELL'ENTE

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'Ente. Il Titolo V della Costituzione ha riconosciuto che gli Enti territoriali hanno un proprio patrimonio (art. 119 Cost., comma 7). I beni appartenenti ai Comuni si distinguono in beni demaniali (art. 824 c.c.), assoggettati al medesimo regime giuridico dei beni appartenenti al demanio statale, in beni patrimoniali indisponibili (art. 826, commi 2 e 3, c.c.), ed in beni patrimoniali disponibili, alla cui categoria sono allocabili tutti i beni che non possono ricomprendersi nel demanio o nel patrimonio indisponibile. Più precisamente i beni demaniali (individuabili dalla lettura combinata degli artt. 822 e 824 c.c.) hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione e sono, pertanto, assoggettati ad una disciplina pubblicista; quelli patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili (individuati dall'art. 826, commi 2 e 3, c.c.) caratterizzati da una loro funzione strumentale, posto che il pubblico interesse viene a soddisfarsi attraverso l'utilità che ne deriva dal servizio pubblico a cui sono destinati; ed i beni patrimoniali disponibili, categoria residuale, include beni che non sono funzionali all'attività caratteristica dell'Ente pubblico, ed assolve, in modo indiretto ed eventuale, ad una funzione di utilità, anche economica, per l'Ente locale.

La gestione del patrimonio deve essere caratterizzata da processi finalizzati ad ottenere un'efficiente uso degli stessi, agendo prevalentemente su due fronti:

- a) migliorare e ottimizzare l'uso degli immobili per aumentarne il rendimento, o ridurre l'onere da mantenimento.
- b) dismettere quei beni che non necessitano all'Ente, per abbattere il debito e

controbilanciarne il costo migliorando il saldo della gestione patrimoniale.

Obiettivi programmatici:

- gestione del patrimonio immobiliare comunale attraverso criteri di efficacia e di qualità, garantendo il costante aggiornamento delle basi dei dati catastali;
- cura dell'inventario, mantenendolo costantemente aggiornato ed accessibile per le esigenze ditutte le strutture organizzative comunali;
- coordinamento delle funzioni di archiviazione degli elaborati tecnici, sia su supporto cartaceoche informatizzato, relative al patrimonio comunale;
- vendita di alloggi e di altri di beni immobili comunali non ritenuti essenziali per le finalitàistituzionali, dando attuazione alle direttive degli organi di indirizzo politico;
- istruttoria amministrativa e valutazione tecnica ed economica finalizzate ad ottenere il rilasciodella concessione d'uso di beni di proprietà dell'Ente;
- ridefinizione delle convenzioni per la gestione del patrimonio immobiliare con le associazioni econ soggetti privati;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare sia per attività economiche che di interesse collettivo;
- prosecuzione nell'affidamento di parte del patrimonio indisponibile - non utilizzato per le attività istituzionali - a Enti e associazioni senza scopo di lucro che svolgono attività a vantaggio direttoo indiretto della collettività;
- valorizzazione del patrimonio immobiliare esistente collocando attività proprie in spazi di proprietà comunale.

SETTORE N. 6

AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE - MANUTENZIONE DI TUTTO IL PATRIMONIO COMUNALE - AUTOPARCO - MAGAZZINO UNICO – DEMANIO - COMMERCIO - S.U.A.P. - GESTIONE DELLA DISCARICA

Responsabile: PAOLO ZENOBI

MANUTENZIONE - MAGAZZINO UNICO - AUTOPARCO

- Predisposizione di tutti gli atti necessari per effettuare le gare di appalto del Settore n. 6 inerenti gli affidamenti di servizi e/o forniture, per l'affidamento di lavori, e per atti di somma urgenza non programmabili facendo ricorso, quando è possibile, a centrali di committenza e agli strumenti telematici di negoziazione;
- Controllo di tutti i servizi, le forniture e i lavori dati in affidamento per verificare che siano stati regolarmente eseguiti nel rispetto delle condizioni pattuite, oltre alla redazione di tutti gli atti necessari alla liquidazioni delle relative fatture.
- Redazione dei progetti di fattibilità e delle relative delibere per l'approvazione in giunta relativamente ai LAVORI realizzati dal settore su specifiche indicazioni dell'amministrazione comunale;
- Affidamento incarichi di servizi di ingegneria e architettura volti alla realizzazione di opere di manutenzione ordinaria sul patrimonio comunale e la predisposizione di ogni atto tecnico- amministrativi ai fini dell'esecutività dell'opera;
- Pubblicazione delle informazioni relative alle procedure di gara nella sezione Amministrazione Trasparente del Sito Istituzionale del Comune di Tortoreto e nella sezione Simog sul portale ANAC

AUTOMEZZI COMUNALI

- Gestione di tutti gli automezzi di proprietà comunale mediante:
 - predisposizione di gare per la manutenzione meccanica, elettrica e dei pneumatici e per l'affidamento della fornitura carburanti;
 - redazione di tutta la documentazione necessaria per la liquidazione dei servizi e delle forniture suddetti, previo controllo;
 - monitoraggio delle scadenze riguardanti gli automezzi e pagamento dei relativi bolli;
 - acquisto di nuove attrezzature per effettuare interventi di manutenzione sul territorio comunale (parchi e giardini, apertura delle cavate a mare);
 - rottamazione mezzi in dismissione:
 - acquisto di nuovi automezzi a sostituzione di quelli ormai obsoleti in base alla reale necessità e alle disponibilità delle somme in bilancio:

- Gestione del magazzino unico;

MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI

- Realizzazione di quanto necessario per effettuare le manifestazioni:
 - montaggio e smontaggio palchi;
 - affidamento dell'ispezione con controllo visivo, redazione del certificato di idoneità statica e corretto montaggio del palco, in ottemperanza alla legislazione vigente in materia;
 - trasporto sedie e altro materiale necessario;
 - assistenza tecnica con montaggio quadri, fari, etc;
 - realizzazione e collocazione della segnaletica verticale mobile per le necessarie chiusure delle strade e piazze in ottemperanza alle ordinanze dei vigili urbani.

DEMANIO MARITTIMO

- rilascio concessioni demaniali e aggiornamenti delle stesse (variazioni, sub-ingressi) con applicazione dei canoni e riscossione degli stessi;
- rilascio di tutte le autorizzazioni necessarie sul demanio per il transito degli automezzi, per le manifestazioni pubbliche e private, per il commercio ambulante, per ombreggiamenti vari ecc.;
- rinnovi/proroghe o revoca/decadenza concessioni, canoni e pratiche annesse;
- rapporti con il demanio marittimo Regionale e del Demanio dello Stato.

MANUTENZIONE ORDINARIA DEL PATRIMONIO COMUNALE

- controllo e riparazione degli impianti di illuminazione presenti in tutti gli edifici comunali;
- affidamento della manutenzione ordinaria degli impianti cimiteriali, che comprende le aree verdi interne, strutture, impianti ed inoltre il funzionamento dei cancelli automatici;
- monitoraggio degli impianti di sollevamento in particolare quelli dei sottopassi comunali;
- affidamento della manutenzione degli impianti di elettropompe per irrigazione dei giardini pubblici e dei pozzi di sollevamento;
- controllo del funzionamento degli impianti termici e di raffrescamento;
- affidamento del "Servizio conduzione, manutenzione e nomina terzo responsabile centrali termiche e impianti di condizionamento";
- manutenzione delle strade comunali e vicinali bianche effettuando l'imbrecciamento, la decespugliazione, ecc.;
- manutenzione delle strade comunali asfaltate effettuando rappezze, descespugliazione, sistemazione banchine, tombini stradali ecc.;
- rilascio parere per occupazione del suolo pubblico ai fini dell'installazione dei sottoservizi (luce, acqua, gas, telefoni);

- manutenzione canali e fossi e apertura dei canali a mare in occasione di pioggia;
- affidamento della manutenzione ordinaria di tutti gli edifici comunali;
- piccola manutenzione ordinaria, con interventi, anche giornalieri, negli edifici scolastici di ogni ordine e grado;
- livellamento dell'arenile in concessione al comune e tutti i relativi interventi connessi al buonmantenimento dello stesso.

TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della Bandiera Blu per la stagione estiva successiva, compresi i corsi di aggiornamento;
- Preparazione delle gare per gli acquisti di materiale vario (bandiere, cartellonistica,...) necessari per gli adempimenti Bandiera Blu;
- Attivazione di tutte le procedure per la conservazione della certificazione ambientale ISO14001;
- Conferenze di servizio per attività ambientali di ditte private (caratterizzazioni, emissioni difumi, ecc.);
- Manutenzione delle aree verdi del territorio comunale in amministrazione diretta con l'ausilio del personale operaio:
 - Giardini pubblici del Lungomare Sirena, Piazza Galvaligi, zona PEEP centro, Piazza dei pini, zona peep nord e di tutte le aree di cessione delle lottizzazioni;
 - Parco zona Fortellezza, giardini di Tortoreto alto, zone verde circonvallazione, Salino e di tutte le aree di cessione delle lottizzazioni;
 - Zona a verde degli svincoli stradali e viali alberati Moro, Napoli, Archimede, Cimarosa, Mazzini, scuola materna via Giovanni XXIII, Asilo nido, scuola materna Cavatassi, scuole medie ed elementare in genere;
- Attivazione annuale dello SPORTELLO VERDE che fornisce assistenza al cittadino per le problematiche inerenti il verde ornamentale sia pubblico sia privato;
- Rilascio autorizzazioni per l'abbattimento di alberi malati o pericolanti;
- Affidamento del "Servizio di trattamento antiparassitario delle alberature presenti sul territorio comunale" relativo alla lotta al *Rhynchophorus ferrugineus* (punteruolo rosso) lotta obbligatoria al *Toumeyella parvicornis* (Cocciniglia Tartaruga) lotta obbligatoria alla *Thaumetopoea pityocampa* (Processionaria del Pino) contrasto alla *Corythucha ciliata* (tingide del platano) e di altre avversità degli alberi in ambito urbano, che creano disagi ai residenti, con metodi endoterapici.
- Affidamento e controllo dell'attività di disinfestazione e derattizzazione del territorio comunale;
- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della BANDIERA SPIGHE VERDI che certifica la qualità ambientale delle località rurali, premiando quelle buone pratiche di sostenibilità che hanno effetto positivo sugli ecosistemi, ma anche sulle popolazioni, sul turismo e sulla commercializzazione dei

prodotti agricoli.

- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della BANDIERA VERDE PEDIATRICA assegnata dalla SIPPS (Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale) che premia quei Comuni che si distinguono per le loro "spiagge a misura di bambino".
- Predisposizione di tutta la documentazione necessaria per l'ottenimento della BANDIERA GIALLA DEI COMUNI CICLABILI che premia gli sforzi di quelle amministrazioni che mettono in pratica concrete politiche per la mobilità in bicicletta, perché una città a misura di bicicletta è prima di tutto una città per le persone.

RIFIUTI

- Controllo della gestione della raccolta differenziata e della pulizia delle aree pubbliche affidata alla ditta Poliservice;
- Trasmissione delle segnalazioni dei cittadini alla Poliservice;
- Attivazione del servizio di raccolta differenziata sulle spiagge libere;
- Predisposizione della documentazione da trasmettere ai vari enti sui rifiuti, compresa la compilazione del MUD, Sistri, comunicazione varie a Regione e Provincia dei quantitativi di rifiuti prodotto "CARIREAB";
- Predisposizione ed inserimento dati O.R.S.O. (Osservatorio Rifiuti Sovraregionale)
- Espletamento pratiche per la discarica comunale, conferenze di servizi, incontri, incarichi per effettuare analisi delle acque sotterranee, caratterizzazione, smaltimento percolato e tenuta registri percolato.
- Organizzazione di conferenze di servizio per la messa in sicurezza e chiusura della discarica di Contrada Salino;
- Messa in sicurezza della discarica;
- Perfezionamento dell'impatto visivo e dell'igiene ambientale dell'arenile mediante estensione del servizio di pulizia e incremento della raccolta differenziata prima e durante la stagione estiva.

SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

- Riduzione dell'inquinamento idrico e miglioramento del controllo della qualità delle acque scaricate in acque superficiali;
- Controllo attività di gestione delle fognature al fine di eliminare possibile fuoriuscite di liquami soprattutto nel periodo estivo.
- Affidamento del servizio di disinquinamento fognature ed espurgo fanghi;
- Controllo del funzionamento del depuratore;

SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE

- Attivazione del C.O.C. (Centro Operativo Comunale) in caso di calamità naturali e coordinamento delle procedure di emergenza;
- Gestione delle allerte meteo emanate dalla protezione civile;
- Pratiche terremoto e frane 2016,2017;
- Gestione delle eventuali convenzioni coi gruppi di protezione civile presenti sul territorio;
- Tenuta dei contatti con gli uffici regionali per la progettazione della messa in sicurezza del territorio (verifica e aggiornamento del “Piano di Emergenza Comunale”.....);
- Attivazione del servizio di salvamento a mare compreso la sistemazione della cartellonistica, delle torrette di avvistamento e posizionamento boe per canali di uscita in mare;
- Interventi di protezione civile in caso pioggia, di neve o di altre calamità, con controllo del territorio, aperture canali a mare e ripristino interventi urgenti per problemi igienici sanitari e di incolumità pubblica (aperture di buche improvvise, rami rotti, ecc.).

COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE

In relazione alla presenza attiva sul territorio di piccola media impresa, artigianato, esercizi commerciali, aziende agricole, si rende opportuno il passaggio di informazioni per l'apertura, la gestione e la cessazione delle attività.

Il programma si propone di sostenere e valorizzare il territorio e lo sviluppo delle sue attività anche attraverso la fattiva collaborazione delle Associazioni di Categoria operanti sul territorio che sono il riferimento principale delle attività commerciali.

L'economia tortoretana gravita in larga misura sul settore commercio, con molteplici attività indotte, in particolare nel settore dei servizi, dei pubblici esercizi e dell'artigianato.

Obiettivi gestionali:

- Gestione dello Sportello Unico per le Attività Produttive (S.U.A.P.). Lo sportello ha la finalità di concentrare in un unico ufficio il dialogo con l'utenza per l'ottenimento dei permessi e delle autorizzazioni necessarie per l'apertura o la modifica di un'attività produttiva;
- Ottimizzazione del portale telematico per l'inoltro delle pratiche urbanistiche e ambientali;
- Ottimizzazione dello Sportello Unico Attività Produttive e del Settore Commercio con adeguamento alle normative che sono intervenute, nell'ultimo arco temporale, a livello nazionale e regionale;
- Elaborazione di un regolamento disciplinante la materia del commercio sulle aree pubbliche attualizzato e conforme alle nuove disposizioni normative;
- Conformazione del Servizio SUAP e della modulistica unificata del servizio Commercio in adeguamento a tutte le modifiche apportate dalle corrispondenti

normative con ampliamento procedimenti connessi alle funzioni introdotte dalla riforma
Madia e successive.

SETTORE N. 7

LAVORI PUBBLICI-ESPROPRI - APPALTI

Responsabile: Arch. LEO DI FEBO

Il Settore “Lavori Pubblici – Espropri - Appalti” svolge sommariamente le seguenti attività :

1. Predisposizione della programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche;
2. Progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di opere pubbliche di competenza del settore e la predisposizione di ogni atto tecnico-amministrativi ai fini dell'esecutività dell'opera;
3. Affidamento incarichi professionisti esterni nonché la predisposizione di ogni atto tecnico- amministrativo contrattuale;
4. Gare di appalto ovvero applicazione della procedura prevista dalle norme vigenti in materia di appalto di opere pubbliche (dalla formazione del bando di gara all'aggiudicazione definitiva dei lavori);
5. Corrispondenza e rapporti con l'Autorità di Vigilanza, l'Osservatorio dei Lavori Pubblici Centrale e Regionale, per le opere di competenza;
6. Adempimenti di rendicontazione dei lavori pubblici su varie piattaforme SIMOG, BDAP, SGP, Simonweb, MIUR;
7. Progettazione, direzione, assistenza tecnica ed amministrativa, sorveglianza dei lavori;
8. Attivazione fonti di finanziamento;
9. Rapporti con gli Enti Erogatori;
10. Gestione tecnica ed amministrativa del Servizio di Prevenzione e Protezione dei lavoratorinei luoghi di lavoro, adempimenti in materia di Sorveglianza Sanitaria;
11. Attività tecniche ed amministrative attinenti al D.Lgs. n. 81 del 2008 e s.m.e i.;
12. Attività e procedure espropriative.

Il Settore esegue tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi connessi al servizio di competenza e corrispondenza relativa, compresa l'istruttoria di tutti gli atti e provvedimenti conseguenti (proposte di deliberazione, determinazioni, atti, provvedimenti, ecc.).

SETTORE N. 8

LAVORI DI STRAORDINARIA MANUTENZIONE STRADE ED EDIFICI COMUNALI

Responsabile: Arch. Alessandra Nardi

Il Settore esegue tutti gli adempimenti tecnico-amministrativi connessi al servizio di competenza e corrispondenza relativa, compresa l'istruttoria di tutti gli atti e provvedimenti conseguenti (proposte di deliberazione, determinazioni, atti, provvedimenti, ecc.).

Secondo gli indirizzi assegnati dall'Amministrazione, svolge le seguenti attività:

- predisposizione atti amministrativi: Delibere di Consiglio Comunale, Delibere di Giunta Comunale, Determinazioni e liquidazioni;
- predisposizione della programmazione annuale e triennale delle opere pubbliche per i progetti di competenza del settore;
- predisposizione documentazione tecnica ed amministrativa per richieste di finanziamento opere pubbliche;
- predisposizione documentazione tecnica ed amministrativa per accensione di mutui presso la Cassa Depositi e Prestiti;
- Attività tecnica prodromica alla pianificazione della progettazione;
- progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva di opere pubbliche di competenza del settore;
- predisposizione di ogni atto tecnico-amministrativo ai fini dell'esecutività degli interventi approvati;
- procedure di acquisizione pareri e nulla osta autorizzatori c/o enti terzi;
- attività di verifica e validazione progetti opere pubbliche;
- affidamento incarichi professionisti esterni nonché la predisposizione di ogni atto tecnico-amministrativo contrattuale;
- gare di appalto dalla formazione del bando di gara all'aggiudicazione definitiva dei lavori, mediante manifestazioni d'interesse e/o espletamento diretto delle procedure di appalto, oltreché attraverso la piattaforma telematica Centrale Unica di Committenza – Unione dei Comuni Val Vibrata e/o Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA);
- predisposizione atti, assistenza stipula ufficiale rogante e sottoscrizione contratti di appalto;
- predisposizione atti e sottoscrizione dei contratti di servizio e di appalto dei lavori per gli importi fino a € 40.000,00;
- autorizzazione al subappalto delle opere pubbliche in corso di esecuzione;
- sottoscrizione verbali temporali appalti ed approvazione varianti non sostanziali;
- corrispondenza e rapporti con l'Autorità di Vigilanza, l'Osservatorio dei Lavori

Pubblici Centrale e Regionale, per le opere di competenza (ANAC –AVCPASS – SIMOG, BDNA,etc);

- direzione lavori, assistenza tecnica ed amministrativa, sorveglianza e liquidazione/collaudò dei lavori;
- monitoraggio delle opere pubbliche per le opere del settore (BDAP);
- rendicontazione finanziamenti opere pubbliche presso ministeri e regione (MOP, TBEL, SGP, etc.);
- rapporti e corrispondenza con gli Enti Erogatori e altri Enti/Istituzioni;
- protocollo in entrata ed in uscita della corrispondenza del settore e gestione/invio comunicazioni del settore;
- procedimenti amministrativi assegnati di natura tecnica.

Il Settore, nel dare seguito agli interventi programmati dall'Amministrazione, svolge il ruolo del Responsabile Unico del Procedimento, secondo le funzioni ascritte dal D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. compreso il ruolo di Committente e Responsabile dei Lavori, al fine del rispetto delle norme sulla sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro, previste dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

Parte 2)

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2024/2026

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 36 del 23/02/2023 è stata approvata la programmazione del Fabbisogno di Personale 2023/2025 nonché il nuovo assetto organizzativo dell'Ente con conseguente rideterminazione della dotazione organica:

SETTORE N. 1	SETTORE N. 2	SETTORE N. 3	SETTORE N. 4	SETTORE N. 5	SETTORE N. 6	SETTORE N. 7	SETTORE N. 8
Affari Generali - Segreteria - Notifiche - Sport - Sociale - Materno Infantile - Pari opportunità - Politiche giovanili	Anagrafe - Stato Civile - Elettorale - Statistica - Protocollo - U.R.P. - Polizia Mortuaria e Lampade Votive	Polizia Locale Gestione Mercato Settimanale	Bilancio - Ragioneria - Economato - Tributi - Recupero Crediti e Riscossioni Coattive - Personale - Informatizzazione - Farmacia - Scolastico - Trasporto Scolastico - Turismo - Cultura - Agricoltura - Contenzioso	Urbanistica - Patrimonio - S.U.E.	Ambiente - Protezione Civile - Manutenzione di tutto il Patrimonio Comunale - Autoparco - Magazzino Unico - Demanio - Commercio - S.U.A.P. - Gestione della Discarica	Lavori Pubblici - Espropri - Appalti	Lavori di straordinaria manutenzione strade ed edifici comunali
Posizione Organizzativa							
D - Area dei Funzionari - E.Q. (Dott.ssa Simona Salvi)	D - Istruttore Direttivo Amministrativo (Sig.ra Giovanna Piccioni)	D - Ispettore di P.L. (Dott.ssa Sabrina Polletta)	D - Istruttore Direttivo Contabile Economico (Dott. Marco Viviani)	D - Istruttore Direttivo Tecnico (Arch. Massimo Di Domenico)	D - Istruttore Direttivo Tecnico (Sig. Paolo Zenobi)	D3 - Funzionario Tecnico (Arch. Leo Di Febo)	D - Istruttore Direttivo Tecnico (Arch. Alessandra Nardi)
D - (vacante)	C - Istruttore Amministrativo	D - Ispettore di P.L. (Di Gaspare)	D - Istruttore Direttivo Contabile Economico (Di Pancrazio)	D - Istruttore Direttivo Tecnico (Ferretti)	C - Istruttore Tecnico (Del Sasso)	D - Istruttore Direttivo Amministrativo (Tomassini)	C - Istruttore Tecnico (Ronda)
C(p.t) - Istruttore Amm.vo Staff - Art. 90 D.lgs. 267/2000	C - Istruttore Amministrativo (Corneli)	C - Agente di P.L. (Ciprietti V.)	C - Istruttore Tecnico (Valente)	C - Istruttore Amministrativo (Salvi E.)	C - Istruttore Tecnico (Centimo)	D - Istruttore Direttivo Tecnico (Di Domenicantonio)	C - Istruttore Amministrativo (Quinto A.)
C - Istruttore Amministrativo (Di Ferdinando)	C - Istruttore Amministrativo (Camplese)	C - Agente di P.L. (Romagnoli)	C - Istruttore Contabile Economico (Scaranari)	C - Istruttore Tecnico (Intellini)	C - Istruttore Amministrativo (Ciavatta)	C - Istruttore Tecnico (Andreani)	
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (Laudadio)	B3 - Collaboratore Amministrativo (Cardinale)	C - Agente di P.L. (Cardinali)	C - Istruttore Amministrativo (Ettore)	B - Esecutore Amministrativo L.68/99 art.1 (Ciafardoni)	C - Istruttore Tecnico (Falasca)		

C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (Caralla)	B - Esecutore Amministrativo L.68/99 (Zippilli)	C - Agente di P.L. (Di Carmine)	C - Istruttore Amministrativo (Quinto F.)
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (Vulpiani)	A - Operatore Tecnico (Di Gaetano L.)	C - Agente di P.L. (Ciprietti M.)	C - Istruttore Contabile Economico (D'Antonio)
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (Petrucci)		C - Agente di P.L. (Di Gaetano Y.)	C - Istruttore Contabile Economico (Valentini)
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (Quaranta)		C - Agente di P.L. (Di Giuseppe)	C - Istruttore Amministrativo (Fiorà)
C - Istruttore Educativo Socio-Culturale (Viggiani)		C - Agente di P.L. (P.T. 83,33%) (Ruggieri)	C - Istruttore Contabile Economico (P.T. 83,34%) (Di Sabatino)
B3 - Esecutore operativo specializzato (Di Lorenzo)		C - Agente di P.L. (P.T. 83,33%) (Di Agostino)	B - Esecutore Operativo Specializzato (Di Donato)
B - Esecutore Operativo Specializzato (riserva 50% al personale interno)		C - Agente di P.L. (P.T. 83,33%) (Astolfi)	B - Esecutore Operativo Specializzato (Andrenacci)
A - Operatore Inserviente (Di Federico)		C - Agente di P.L. (P.T. 83,33%) (Viola)	B - Esecutore Amministrativo L.68/99 art. 18 (Pedone)
		C - Agente di P.L. (Zambon)	B - Esecutore Operativo Specializzato (riserva 50% al personale interno)
			A - Operatore Tecnico Generico (Cudini)

B3 - Collaboratore Tecnico (D'Ascanio)
B3 - Collaboratore Tecnico (Funaro)
B3 - Collaboratore Tecnico (Vita)
B3 - Collaboratore Tecnico (Balloni)
B - Esecutore Tecnico Specializzato (Pigliacampo)
B - Esecutore Tecnico Specializzato (Cretone)
B - Esecutore Tecnico Specializzato (De Dominicis)
B - Esecutore operativo Specializzato (Rasicci)
B - Esecutore Tecnico Specializzato (P.T. 50%) (Rapagnà)

PROGRAMMA ANNUALE
ASSUNZIONI
ASSUNZIONI LAVORO FLESSIBILIE
Personale a tempo determinato, somministrazione di lavoro a termine
ANNO 2024

Art.11, comma 4-bis del D.L. n.90 24 giugno 2014:

Anno 2009:

SPESA TEMPO DETERMINATO	
Limite della spesa sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.	Spesa prevista € 115.207,64
SPESA EX INTERINALE + LSU	
Limite della spesa sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009	Spesa prevista € 38.500,00
Limite della spesa sostenuta per l'utilizzo di LSU nell'organizzazione delle funzioni e dei servizi dell'Amministrazione nell'anno 2009 fatta eccezione per lo svolgimento di attività tese alla realizzazione di opere e forniture di servizi di utilità collettiva.	Spesa prevista € 12.300,00
TOTALE SPESA	€ 166.007,64

Relativamente alle forme di lavoro flessibile si può attingere nei limiti del 100% dell'equivalente spesa sostenuta nel 2009 poiché l'Ente è in regola con i vincoli della spesa del personale e a tal fine **non devono essere incluse le voci relative agli incarichi ex art. 110 del D.Lgs. 267/2000.**

PROGRAMMA TRIENNALE ASSUNZIONI 2024/2026

A seguito di approvazione del rendiconto della gestione esercizio 2022, l'ufficio ha provveduto così come disposto dalla normativa vigente a calcolare la

capacità assunzionale del Comune di Tortoreto. Con determinazione dirigenziale n. 320/680 del 25.05.2023, la capacità risultante è pari:

CAPACITÀ ASSUNZIONALE	€ 477.239,28.
------------------------------	----------------------

ANNO 2024

SETTORE N. 1 - AFFARI GENERALI – SEGRETERIA - NOTIFICHE - SPORT – SOCIALE – MATERNO INFANTILE – PARI OPPORTUNITA’ – POLITICHE GIOVANILI										
N.	CAT.	POSIZ ECON.	PROFILO PROFESSIONALE	PT/FT	DATA ASSUNZIONE	MODALITA’ DI RECLUTAMENTO				RETRIBUZIONE ANNUA LORDA +ONERI
						Concorso pubblico di cui riserva del 50% al personale interno	Utilizzo Graduatoria	Selezione Centro Impiego	Somministraz di lavoro a termine	
2	B	B1	ESECUTORE OPERATIVO SPEC.	TEMPO PIENO		X	X			€ 58.376,68

INTEGRAZIONE ORARIA PERSONALE DIPENDENTE	ore sett.	ore sett.	COSTO (oneri compresi)
	da	a	
R.F. – C1 – SETTORE N.3	30	36	€ 5.528,64
D.S. – C1 – SETTORE N.3	30	36	€ 5.528,64
V.A. – C1 – SETTORE N.3	30	36	€ 5.528,64
A.A. – C1 – SETTORE N.3	30	36	€ 5.528,64
			€ 22.114,56

TOTALE SPESA PREVISTA ANNO 2024	€ 80.491,24
---------------------------------	-------------

ANNO 2025

Le assunzioni saranno vincolate alla sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

ANNO 2026

Le assunzioni saranno vincolate alla sostenibilità della spesa di personale rispetto alle entrate correnti del Comune.

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2024/2026 si provvederà ad integrare il presente DUP con il programma triennale del fabbisogno del personale a tempo indeterminato e determinato, così come deciso dall'amministrazione e consentito dalla norma vigente, fatte salve le disponibilità economiche previste dall'ente.

PROGRAMMAZIONE DEI LAVORI PUBBLICI

Il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 prevede:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- al comma 3, il quale prevede che *“Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica”*;

L'art. 5, comma 4, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che *“Nel rispetto di quanto previsto all'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del Codice, nonché dei termini di cui ai commi 5 e 6 dello stesso articolo, sono adottati lo schema del programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici proposto dal referente responsabile del programma”*;

Inoltre l'art. 5, comma 5, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 il quale prevede che *“Successivamente alla adozione, il programma triennale e l'elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono*

consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L'approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all'elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma”;

L'art. 5, comma 6, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che “*Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a), del codice approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 172 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267”;*

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2024/2026 si provvederà ad integrare il presente DUP con il programma triennale delle opere pubbliche, così come deciso dall'amministrazione e consentito dalla norma vigente, fatte salve le disponibilità economiche previste dall'ente.

PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2024-2025

Il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 ed in particolare l'articolo 21 il quale:

- al comma 1 prevede, che le amministrazioni aggiudicatrici adottino il programma triennale dei lavori pubblici e il programma biennale degli acquisti di beni e servizi;
- al comma 6, prevede che “Il programma biennale di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell’ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l’elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d’importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti”;
- al comma 7, prevede che “Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e dell'Osservatorio di cui all'articolo 213, anche tramite i sistemi informatizzati delle regioni e delle provincie autonome di cui all'articolo 29, comma 4”;
- al comma 8, il quale demanda ad un decreto attuativo
 - a) le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
 - b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
 - c) i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
 - d) i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
 - e) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
 - f) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;

L'art. 6, comma 1, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che “Le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni e delle province autonome in materia, adottano, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 21, comma 1, secondo periodo, del codice, il programma biennale dei beni e servizi nonché i relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali sulla base degli schemi tipo allegati al presente decreto e parte integrante dello stesso”; Inoltre l'art. 6, comma 13, del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14, il quale prevede che “Le amministrazioni individuano, nell'ambito della propria organizzazione, la struttura e il soggetto referente per la redazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi”;

L'art. 1, commi 512 della legge di stabilità 2016 (l. 208/2015) secondo cui “al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”;

Ai sensi dell'art. 6, comma 12 del del D.M. MIT 16 gennaio 2018, n. 14 ed ai sensi dell'articolo 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016, l'elenco delle acquisizioni di beni e servizi di importo stimato superiore ad 1 milione di euro che le amministrazioni prevedono di inserire nel programma biennale, sono comunicate dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014;

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2024/2026 si provvederà ad integrare il presente DUP con il programma biennale degli acquisti di beni e servizi, così come deciso dall'amministrazione e consentito dalla norma vigente, fatte salve le disponibilità economiche previste dall'ente.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI.

N°	Denominazione	Indirizzo	Ubicazione	Identificativi catastali			Intervento previsto (Valorizzazione/ Alienazione) Nessuno per i beni strumentali	Misura di valorizzazione
				Foglio mappa	Particella Catasto Terreni	Particella Catasto Fabbricati		
1	Sede Comunale	Piazza Libertà 12	Tortoreto Paese	23	46	46	Nessuno	Immobilistrumentale destinato ad attività Istituzionali
2	Sede Comunale Ufficio Urbanistica (Ex Biblioteca Comunale)	Via XX Settembre	Tortoreto Paese	23	137	137 sub 6 sub 7 sub 9	Valorizzazione	Immobilistrumentale destinato ad attività Istituzionali
3	Sede Comunale - Ufficio Opere Pubbliche - Ufficio Manutenzioni Demanio. ARIT	Via Napoli	Tortoreto Lido	32	31-32	31 sub 4 31 sub 2	Nessuno	Immobilistrumentale destinato ad attività Istituzionali

4	MagazzinoeDepositoComunale - Sedeoperativa+areaD6	ViaNapoli	TortoretoLido	32	33-34-56-593	593subda1 a9	Valorizzazione	Immobilestrumentaledestinat oadattivitàIstituzionali
5	Edificio con areapertinenzialesuviaOberdan,destinazioneBocciodromoed Uffici comunali	ViaOberdan	TortoretoLido	19/D	3780	3780sub1 esub2	Valorizzazione	Immobilestrumentaledestinat oadattivitàIstituzionali
6	Scuola media "A"Volta con cortepertinenziale	ViaOberdan	TortoretoLido	19/D	3781	3781	Valorizzazione	Immobilestrumentaledestinat oadattivitàIstituzionali
7	Scuolaelementare "G.D'Annunzio"concor tepertinenziale	ViaOberdan	TortoretoLido	19/D	3782	3782	Valorizzazione	Immobilestrumentaledestinat oadattivitàIstituzionali
8	Area di accesso alle scuole di cui ai punti6e7precedenti	ViaOberdan	TortoretoLido	19/D	3784		Nessuno	Immobilestrumentaledestinat oadattivitàIstituzionali

9	Area di destinata aparcheggio e viabilità	Via Oberdan	Tortoreto Lido	19/D	3783		Nessuno	Immobilistrumentale destinato ad attività Istituzionali
10	Cabina elettrica con area tra il bocciodromo e la scuola media	Via Oberdan	Tortoreto Lido	19/D	2221	2221	Nessuno	- - - -
11	Scuola elementare "G.D'Annunzio" ed elementare "A.Volta"	Via XX Settembre	Tortoreto Paese	23	133	133	Valorizzazione	Immobilistrumentale destinato ad attività Istituzionali
12	Palazzo suore (ex IPAB)	Piazza Garibaldi	Tortoreto Paese	23	53	53 sub da 1 a 5	Valorizzazione	Immobilistrumentale destinato ad attività Istituzionali
13	Campo sportivo "Fontanelle"	Via dello Sport	Tortoreto Paese	18	115/116	115/116	Valorizzazione	Immobilistrumentale destinato ad attività sportive
14	Centro Polivalente Terrabianca (ex scuola Terrabianca)	Piazza Cerulli Irelli	Frazione Terra bianca	14	378	378	Valorizzazione	Concessione in uso terzi
15	ex - Scuola Cavatassi	Via Cavatassi	Frazione Cavatassi	24/A	363	363	Valorizzazione	Concessione in uso terzi

16	ex-ScuolaSalino	ViaSalinoS.P.n.8	FrazioneSalino	31	160	160	Valorizzazione	Immobilistrumentaledestinat oadattivitàIstituzionali
17	Camposportivo "Pierantozzi"	ViaNapoli	TortoretoLido	32	106- 980- 981	106-980- 981	Valorizzazione	Immobilistrumentaledestinat oadattivitàsportive
18	Palazzettdellosport	ViaNapoli	TortoretoLido	32	253	253sub1	Valorizzazione	Locazioneatitolooneroso
19	CircoloTennis	ViaNapoli	TortoretoLido	32	253	253sub1	Valorizzazione	Locazioneatitolooneroso
20	UfficioLOCAMARE -GuardiaCostiera	ViaNapoli	TortoretoLido	32	114	114subda1 a9	Valorizzazione	Immobilistrumentaledestinat oadattivitàIstituzionali- ecomuseo
21	AsiloNido	ViaCarducci	TortoretoLido	19	1582	1582	Valorizzazione	Immobilistrumentaledestinat oadattivitàIstituzionali
22	ScuolaMaterna	ViaGiovanniXXII I	TortoretoLido	19	3514	3514	Valorizzazione	Immobilistrumentaledestinat oadattivitàIstituzionali
23	Immobile ComunaleEdilizia ResidenzialePubblica (Casa parcheggio)	ViaNazionaleSud	TortoretoLido	29	691	691subda1 a14	Valorizzazione	Locazioneaterziatitolooneroso

24	Locale di fiancopizzeria AnticoPortone	ViaXXSettembre 52	TortoretoPaese	23	166	166sub1	Valorizzazione	Immobilestrumentale-Infopoint-Paese
25	Porticati condominio"OASI"	ViaIsonzo	TortoretoLido	11	118	sub216 sub218 sub221	Valorizzazione	Immobilestrumentaledestinat oadattivitàIstituzionali
26	Area per ediliziaresidenzialepub blica	Via Nazionale sud(areaexGuarino)	TortoretoLido	29	580	580subda1 a9	Valorizzazione	Costituzionedirittodisuperficieinfavore ATER-Teramo
27	Area per ediliziaresidenzialepub blica	Via Nazionalenord	TortoretoLido	19	1618	1618subda 1a 4	Valorizzazione	Costituzionedirittodisuperficieinfavore ATER-Teramo
28	Area per ediliziaresidenzialepub blica	ViaCostadelMonte	TortoretoPaese	22	577	577subda1 a5	Valorizzazione	Costituzionedirittodisuperficieinfavore ATER-Teramo
29	Area per ediliziaresidenzialepub blica	ViaCostadelMonte	TortoretoPaese	22	733	733subda1 a8	Valorizzazione	Costituzionedirittodisuperficieinfavore ATER-Teramo
30	Area edificabile Lottodimq.360,00suzonaPEEP	ViaCostadelMonte	TortoretoPaese	22	590		Alienazione	- - - -

31	Area per edilizia residenziale pubblica	Via Isonzo/Via IV Novembre - Nazionale nord	Tortoreto Lido	11	Particelle varie		Valorizzazione	Cessione del diritto di proprietà sulle aree concesse. Valutazione in corso di definizione.
32	Area polivalente – Piazza Madonna di Fatima	Via Salino S.P.n.8	Frazione Salino	28	119-352		Alienazione	Immobilistrumentale destinato ad attività socio-culturali
33	Area Chiesa Madonna di Fatima	Via San Giovanni	Frazione Salino	28	290		Alienazione	Cessione area alla Parrocchia S.Nicola. Valutazione area in via di definizione.
34	Area Chiesa S.S.Maria Assunta in Cielo	Via Giovanni XXII I	Tortoreto Lido	19	3327-3334		Valorizzazione	Immobilistrumentale – patrimonio indisponibile
35	Cimitero comunale	Via Fosso Marrone	Tortoreto Paese	18	A C 932-933-937-947-949		Valorizzazione	Immobilistrumentale – patrimonio indisponibile
36	Discarica comunale	Via Fondo valle Salinello	Strada Provinciale n.8 Salinello	20	66-89-113-209-255-256-		Valorizzazione	Immobilistrumentale – Bonifica e chiusura

37	Villa Romana sito archeologico	Via Enzo Ferrari	Tortoreto Lido	19	1371-1372 -1373		Valorizzazione	Immobile storico-culturale, patrimonio indisponibile
38	Area ex depuratore comunale	Via del Dirupo	Tortoreto Paese	18	630		Nessuno	Nessun intervento previsto
39	Depuratore comunale	Via dell'Industria	Strada Provinciale n.8 Salinello	32	29-30-79- 80-181- 182-247- 255-256- 361-362- 363-364- 366-367- 368-369- 370		Nessuno	Immobile strumentale destinato ad attività istituzionali

40	Struttura polivalente Circolo Tennis	Via Napoli	Tortoreto Lido	32	253	253sub2	Valorizzazione	Locazione a terzi a titolo oneroso
41	Portico su via Trieste Condominio "Marilù"	Via Trieste	Tortoreto Lido	19	2838	2838sub 3	Nessuno	Nessun intervento previsto
42	Portico su via Trieste	Via Trieste	Tortoreto Lido	19	3177	3177sub 3	Nessuno	Nessun intervento previsto
43	Portico su via Trieste Palazzina Savini	Via Trieste	Tortoreto Lido	19	2853	3106sub 3	Nessuno	Nessun intervento previsto
44	Portico su Piazza Matteotti Condominio "Matteotti"	Piazza Matteotti	Tortoreto Lido	19	1114	1114sub 8 e 9	Nessuno	Nessun intervento previsto
45	Portico su via Carducci Condominio "G.F. Carducci"	Via Carducci 126	Tortoreto Lido	19	463	463sub 11	Nessuno	Nessun intervento previsto
46	Locale su via Giusti Condominio "Lorella"	Via Giusti	Tortoreto Lido	19	1076	1076	Nessuno	Concessione in uso gratuito ad Associazione Insieme

47	Locale su via Trieste Condominio "Trieste"	Via Trieste	Tortoreto Lido	19	1152	1152 sub 4	Nessuno	Immobilistrumentale – Consultaggio comunale
48	Porticoe area antistante costruzione Zapacosta	Via Carducci/Via Rossini	Tortoreto Lido	19	3775	3775 sub 3e 4	Nessuno	Nessun intervento previsto
49	Areaverdesu via Giovanni XXIII	Via Giovanni XXIII	Tortoreto Lido	19	3246		Nessuno	Nessun intervento previsto
50	Abitazione custode campo "Fontanelle"	Viadello Sport	Tortoreto Paese	18	924	924	Valorizzazione	Locazione a titolo oneroso
51	Torre dell'orologio	Piazza Garibaldi	Tortoreto Paese	23	57	57 sub 13	Valorizzazione	Benestorico-culturale – patrimonio indisponibile
52	Locale su Piazza Campo della Fiera sotto Palazzo Suore (ex IPAB)	Piazza Campo della Fiera	Tortoreto Paese	23	53	53 sub 653 sub 7	Valorizzazione	Concessione in uso a terzi per attività sociali – Museo archeologico

53	Area ad uso parcheggio Villaggio Salinello	Piazzale del Marinaio	Tortoreto Lido	32	978-991-993-999		Valorizzazione	Locazione a titolo oneroso
54	Bagni pubblici	Via Circonvallazione	Tortoreto Paese	23	6e7		Nessuno	Nessun intervento previsto
55	Locali + campo da bocce	Piazza Padre Natale Cavatassi	Frazione Cavatassi	21	507-509-510		Valorizzazione	Concessione in uso a terzi per attività sociali
56	Struttura legno+campobocce	Via dei Bastioni	Tortoreto Paese	23	291		Valorizzazione	Concessione in uso a terzi per attività sociali
57	Struttura legno+campobocce	Via Sirena Quattro Palme	Tortoreto Lido	26	3644		Valorizzazione	Concessione in uso a terzi per attività sociali
58	Struttura legno+campobocce	Via Sirena zona nord	Tortoreto Lido	19	----		Valorizzazione	Concessione in uso a terzi per attività sociali
59	Struttura legno+campobocce	Piazza E. Ferretti	Tortoreto Lido	26	2914		Valorizzazione	Concessione in uso a terzi per attività sociali

60	Strutturalegnoparcodegli amici	Via Isola d'Elba /ViaSardegna	TortoretoLido	19	1741		Valorizzazione	Concessioneinusosaterziperattivi tàsociali
61	Abitazionecivile	ViaOmbronesnc	LocalitàSalino	27	557	557sub19	Valorizzazione	DeliberaG.C.196/2019
62	Localeusoaccessorio(Fondaco)	ViaOmbronesnc	LocalitàSalino	27	557	558sub13	Valorizzazione	DeliberaG.C.196/2019
63	ComplessoEdilizio PalazzinaE	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 13	Alienazione	----
64	Complesso Edilizio - PalazzinaE	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 23	Alienazione	----
65	Complesso Edilizio - PalazzinaE	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 54	Alienazione	----
66	Complesso Edilizio - PalazzinaE	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 66	Alienazione	----
67	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 77	Alienazione	----

68	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 78	Alienazione	----
69	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 80	Alienazione	----
70	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 84	Alienazione	----
71	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 85	Alienazione	----
72	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 86	Alienazione	----
73	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 88	Alienazione	----
74	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 89	Alienazione	----
75	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 90	Alienazione	----

76	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 100	Alienazione	----
77	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 109	Alienazione	----
78	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 143	Alienazione	----
79	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 144	Alienazione	----
80	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 148	Alienazione	----
81	Complesso Edilizio - CP	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 154	Alienazione	----
82	Complesso Edilizio - CP	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 155	Alienazione	----
83	Complesso Edilizio - CP	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 156	Alienazione	----

84	Complesso Edilizio - CP	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 157	Alienazione	----
85	Complesso Edilizio - CP	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 161	Alienazione	----
86	Complesso Edilizio - CP	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 162	Alienazione	----
87	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 170	Alienazione	----
88	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 174	Alienazione	----
89	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 176	Alienazione	----
90	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 177	Alienazione	----
91	Complesso Edilizio - PalazzinaD	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 179	Alienazione	----

92	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 352	Alienazione	----
93	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 353	Alienazione	----
94	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 354	Alienazione	----
95	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 355	Alienazione	----
96	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 356	Alienazione	----
97	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 357	Alienazione	----
98	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 358	Alienazione	----
99	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 359	Alienazione	----

100	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 360	Alienazione	----
101	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 361	Alienazione	----
102	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 362	Alienazione	----
103	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 363	Alienazione	----
104	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 181	Alienazione	----
105	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 182	Alienazione	----
106	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 183	Alienazione	----
107	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 185	Alienazione	----

108	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 186	Alienazione	----
109	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 187	Alienazione	----
110	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 188	Alienazione	----
111	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 189	Alienazione	----
112	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 190	Alienazione	----
113	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 191	Alienazione	----
114	Complesso Edilizio - CentroPolivalente	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 192	Alienazione	----
115	Complesso Edilizio - PalazzinaA	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 194	Alienazione	----

116	Complesso Edilizio - PalazzinaA	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 197	Alienazione	----
117	Complesso Edilizio - PalazzinaA	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 201	Alienazione	----
118	Complesso Edilizio - PalazzinaA	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 202	Alienazione	----
119	Complesso Edilizio - PalazzinaA	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 208	Alienazione	----
120	Complesso Edilizio - PalazzinaA	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 209	Alienazione	----
121	Complesso Edilizio - PalazzinaA	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 210	Alienazione	----
122	Complesso Edilizio - PalazzinaA	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 212	Alienazione	----
123	Complesso Edilizio - PalazzinaA	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 216	Alienazione	----

124	Complesso Edilizio - PalazzinaA	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 221	Alienazione	----
125	Complesso Edilizio - PalazzinaA	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 223	Alienazione	----
126	Complesso Edilizio - PalazzinaA	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 230	Alienazione	----
127	Complesso Edilizio - PalazzinaA	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 244	Alienazione	----
128	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 247	Alienazione	----
129	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 248	Alienazione	----
130	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 250	Alienazione	----
131	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 251	Alienazione	----

132	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 253	Alienazione	----
133	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 254	Alienazione	----
134	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 255	Alienazione	----
135	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 256	Alienazione	----
136	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 259	Alienazione	----
137	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 261	Alienazione	----
138	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 262	Alienazione	----
139	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 263	Alienazione	----

140	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 265	Alienazione	----
141	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 267	Alienazione	----
142	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 272	Alienazione	----
143	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 284	Alienazione	----
144	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 291	Alienazione	----
145	Complesso Edilizio - PalazzinaB	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 292	Alienazione	----
146	Complesso Edilizio - PalazzinaC	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 300	Alienazione	----
147	Complesso Edilizio - PalazzinaC	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 301	Alienazione	----

148	Complesso Edilizio - PalazzinaC	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 303	Alienazione	----
149	Complesso Edilizio - PalazzinaC	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 304	Alienazione	----
150	Complesso Edilizio - PalazzinaC	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 305	Alienazione	----
151	Complesso Edilizio - PalazzinaC	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 312	Alienazione	----
152	Complesso Edilizio - PalazzinaC	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 315	Alienazione	----
153	Complesso Edilizio - PalazzinaC	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 321	Alienazione	----
154	Complesso Edilizio - PalazzinaC	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 322	Alienazione	----
155	Complesso Edilizio - PalazzinaC	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 326	Alienazione	----

156	Complesso Edilizio - PalazzinaC	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 328	Alienazione	----
157	Complesso Edilizio - PalazzinaC	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 329	Alienazione	----
158	Complesso Edilizio - PalazzinaC	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 335	Alienazione	----
159	Complesso Edilizio Area Urbana	ViaBelvedere	TortoretoPaese	18	660	660sub 74	Alienazione	----

In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2024/2026 si provvederà ad integrare il presente DUP, così come deciso dall'amministrazione e consentito dalla norma vigente, fatte salve le disponibilità economiche previste dall'ente.

Valutazioni finali della programmazione:

La programmazione del Comune di Tortoreto è stata effettuata sulla base delle priorità derivanti dal programma di governo, in coerenza con le linee programmatiche regionali ed anche entro i limiti imposti dalle direttive in tema di risanamento finanziario. L'analisi integrata di questi fattori ha dato vita ai programmi che sono stati illustrati e che nel prossimo triennio caratterizzeranno l'attività dell'Ente.

La presentazione del DUP al Consiglio deve intendersi come la comunicazione delle linee strategiche ed operative su cui la Giunta intende operare e rispetto alle quali presenterà in Consiglio un bilancio di previsione ad esse coerente.

Tortoreto, 06.07.2023